



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)  
Università "Ca' Foscari" VENEZIA



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

*Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato nominato con Decreto rettorale n. 131 del 27 febbraio 2013, nella seguente composizione:*

*prof. Stefano Gasparri Prorettore vicario, Presidente del PQA;*  
*prof.ssa Maria Bergamin componente esterno all'Ateneo, ex Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo;*  
*prof.ssa Marina Buzzoni professore associato, SSD L-FIL-LET/15;*  
*prof. Filippo Maria Carinci professore ordinario, SSD L-FIL-LET/01;*  
*prof. Salvatore Orlando professore associato, SSD INF/01;*  
*prof. Domenico Sartore professore ordinario, SSD SECS-P/05;*  
*dott.ssa Emanuela Stefani Direttore Fondazione CRUI per le Università italiane.*

*Le funzioni del Presidio, individuate nel provvedimento di nomina, sono:*

- definisce e propone il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità dei corsi di studio di Ateneo (AQ);*
- monitora l'applicazione del sistema in ogni corso di studio;*
- monitora i risultati dei processi formativi e li rende disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione interna della qualità;*
- promuove la cultura della qualità.*

*In particolare il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):*

- organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;*
- organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;*
- organizza e verifica l'attività di riesame dei Corsi di Studio;*
- organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;*
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze.*

*Organizzazione e Articolazioni del Presidio nell'Ateneo:*

*Nella fase di prima attuazione del modello di AQ di Ateneo il Presidio ha svolto le seguenti attività:*

- verifica della redazione del primo Rapporto di Riesame;*
- verifica della compilazione delle schede A4.b delle SUA-CdS (Risultati di apprendimento attesi);*
- definizione di procedure del Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo: attori e calendarizzazione delle attività.*

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

*L'Ufficio Offerta Formativa è stato designato quale Ufficio di supporto al Presidio, sia con funzioni di coordinamento e supporto organizzativo, sia con funzioni di raccordo delle diverse strutture coinvolte nel processo di qualità, con particolare riferimento a:*

- soggetti direttamente coinvolti nel Processo di AQ (quali Collegi Didattici, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche);*
- soggetti responsabili della gestione di banche dati informative o altra documentazione di interesse per il Processo di AQ (quali Ufficio Personale docente e CEL, Ufficio Pianificazione e valutazione; Area Servizi informatici e telecomunicazioni);*
- soggetti destinatari o coinvolti indirettamente nelle azioni di AQ (quali Ufficio Orientamento, Ufficio Placement, Campus).*

*L'Ufficio provvede inoltre ad implementare e aggiornare la pagina web del sito di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità ([http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=151198](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198)) e a predisporre i riferimenti da sottoporre agli organi di governo dell'Ateneo.*

*La raccolta dei dati viene curata dall'Ufficio di supporto al Presidio, che a tal fine si avvale anche del proprio Settore Banche dati, dell'omonimo settore istituito presso l'Ufficio Pianificazione e valutazione, dell'Area Servizi informatici e telecomunicazioni.*

##### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

*Il Senato Accademico, nella seduta del 7 maggio 2013, ha approvato le procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ), che*

vengono allegati come documento alla procedura web Nuclei2013.

In tale documento vengono definiti gli attori del processo di assicurazione della qualità, le relative azioni e la calendarizzazione delle stesse. Secondo il documento, il processo di Assicurazione della Qualità (AQ), coordinato e supervisionato dal Presidio della qualità in attuazione delle politiche di AQ definite dagli organi di governo dell'Ateneo, prevede l'intervento costante dei seguenti attori:

1. Gruppi Responsabili dell'AQ a livello CdS: composti da 5 persone, di cui 3 docenti, un PTA e uno studente;
2. Commissioni Paritetiche dipartimentali: composte secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo (come riportato nella sezione b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti);
3. Responsabili dell'Assicurazione della Qualità, per la didattica e la ricerca, nei Dipartimenti: designati dal Direttore tra i docenti afferenti al Dipartimento;
4. Consigli di Dipartimento/Giunte delle Scuole;
5. Presidio della Qualità di Ateneo.

Possono essere inoltre definiti Gruppi Responsabili dell'AQ comuni a più corsi di studio appartenenti ad aree affini. I Gruppi Responsabili dell'AQ cureranno anche le procedure connesse alla redazione dei Rapporti di Riesame.

Il Presidio ha inoltre segnalato l'opportunità che, considerato che in questa prima fase di attuazione il sistema di A.Q. si applica solo alla didattica, i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità nel Dipartimento coincidano con i Delegati per la didattica.

Le azioni e le relative tempistiche previste nel processo di assicurazione della qualità sono:

1. Avvio, da parte dei Collegi didattici, dell'attività di progettazione dei percorsi didattici e di definizione dell'offerta formativa: entro il mese di settembre;
2. Redazione dei Rapporti di Riesame: entro il 31 ottobre (i primi Rapporti di Riesame sono stati compilati, secondo quanto richiesto dall'ANVUR, entro il 29/03/2013);
3. Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche: entro il 15 novembre;
4. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo: entro il 31 dicembre;
5. Completamento della definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo, che confluirà nelle SUA-CdS: entro il 31 gennaio;
6. Redazione delle SUA-CdS sulla banca dati ministeriale: entro la scadenza definita dal Ministero;
7. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo e al Nucleo di Valutazione: entro aprile.

Altre azioni previste ma che non hanno una calendarizzazione fissa, sono:

- la costruzione e l'implementazione di una sezione, all'interno del sito Web dell'Ateneo dedicato all'Assicurazione della Qualità, contenente tutte le informazioni sugli attori del processo e sulle azioni intraprese o da intraprendere;
- una serie di attività di formazione periodica del personale (docenti e PTA) e degli studenti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Allegato 1 - procedure sistema AQ di Ateneo.pdf"

#### **1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.**

Considerato che questo è il primo anno di attuazione del sistema di AQ di Ateneo e che non tutte le attività sono state ancora messe a regime, il quadro dei punti di forza e dei punti di debolezza non potrà essere oggettivo ed esaustivo.

Un punto di forza nella struttura organizzativa dell'AQ è l'aver previsto la possibilità che siano definiti gruppi responsabili dell'AQ comuni a più corsi di studio appartenenti ad aree affini. Il Nucleo pensa che questa possibilità vada utilizzata, quanto meno in via sperimentale, perché permette punti di comparazione tra più corsi di studio e maggiore omogeneità di giudizio.

Con questa avvertenza, il Nucleo dichiara di apprezzare lo sforzo fatto negli ultimi mesi dall'Ateneo per adeguarsi alle indicazioni pervenute dal MIUR e dall'ANVUR in tema di assicurazione della qualità. Si nota peraltro che non è stato avviato ancora un rapporto tra Presidio e Nucleo e che l'attività del Presidio non è ancora a regime. Si ricorda che in Ateneo è costituita la consulta della ricerca (Decreto Rettorale n.218/2013 del 19 marzo 2013) come primo nucleo dell'attività di assicurazione qualità della ricerca: pur considerando che a livello nazionale non sono ancora state date tempistiche e modalità certe sulla dimensione della ricerca, in molti documenti si indica il 31 dicembre 2013, quale data per la Scheda Unica Annuale della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD). Per questi motivi, si potrebbe pensare ad un unico delegato per la qualità nei dipartimenti, non identificandolo a priori con il delegato alla didattica. Si richiama inoltre l'attenzione sulla scadenza entro aprile della relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo e al Nucleo di Valutazione: da normativa entro il 30 aprile il Nucleo dovrà produrre al MIUR e all'ANVUR la sua relazione tecnica, basata anche sulle relazioni delle Commissioni paritetiche e sulle attività del Presidio. Per questo motivo il Nucleo auspica che la relazione del Presidio venga anticipata di un mese.

#### **1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

Il Nucleo sottolinea come l'intero processo non sia ancora messo a regime e quindi rinvia al prossimo anno una valutazione più completa delle opportunità e dei rischi in relazione al contesto. Si sottolinea comunque come le attività implementate dall'Ateneo siano da considerarsi una prima esperienza, anche se l'Ateneo negli anni precedenti ha partecipato a progetti quali il Campus e il CampusOne.

Il Nucleo vuole evidenziare come il maggior rischio del processo sia costituito dalla possibilità che le strutture considerino le attività connesse all'AQ come adempimenti burocratici che non influiscono sul miglioramento dei processi. Questo approccio si può radicare nell'Ateneo anche a causa di tempistiche ministeriali e modalità di attuazione che non sempre sono state chiarite con anticipo. Anche per questi motivi il Nucleo evidenzia come sia opportuno il raccordo adeguato tra Presidio e strutture dipartimentali, anche alla luce dell'avvenuta stesura delle procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo (AQ). Il Nucleo auspica che dal prossimo anno siano rese più automatiche le varie procedure che attengono all'AQ, anche attraverso la

*predisposizione di format da parte del CINECA. Il Nucleo di Valutazione invita infine a riflettere sull'opportunità di separare la linea decisionale dalla linea dei controlli nell'ambito dell'assicurazione della qualità, evitando la compresenza sulle due linee degli stessi soggetti. Il Nucleo sottolinea infine la necessità che il Senato Accademico emani rapidamente delle vere e proprie linee guida relative all'AQ, evidenziando come, sotto questo profilo, l'attività di ricerca conti già su criteri e procedure più pregnanti rispetto al campo della didattica. Il Nucleo richiama inoltre l'attenzione sull'opportunità di inserire una componente studentesca nel Presidio.*

## **b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

### **1.b.1 Composizione e attività delle CP.**

*La composizione delle Commissioni Paritetiche è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 9)*

*1. Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione didattica paritetica, quale osservatorio permanente delle attività didattiche, i cui compiti sono la valutazione della funzionalità ed efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato; essa può inoltre proporre ad un singolo Collegio didattico o al Consiglio di Dipartimento o alla Giunta della Scuola interdipartimentale iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica, ed esprimere pareri sulla revisione dei Regolamenti didattici dei Corsi di studio e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché sulla attivazione e la soppressione di Corsi di studio.*

*2. La Commissione è composta da una rappresentanza paritetica di quattro docenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dalla Giunta della Scuola interdipartimentale, tra i quali viene individuato il Presidente e da quattro studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento e alla Scuola interdipartimentale, individuati secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.*

*3. La Commissione viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno.*

*L'elezione della componente studentesca è disciplinata dal Regolamento Generale di Ateneo (artt. 41, 70, 73).*

*L'attuale composizione delle Commissioni Paritetiche è consultabile alla pagina:*

*[http://www.unive.it/hqcontent.cfm?a\\_id=151198#commissioni-didattiche](http://www.unive.it/hqcontent.cfm?a_id=151198#commissioni-didattiche)*

*Si fa comunque presente che in Ateneo non è ancora stata messa a regime una vera e propria attività delle Commissioni paritetiche: la prima scadenza ufficiale per il modello AVA è comunque prevista per il 15 novembre 2013.*

### **1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.**

*È stata implementata una apposita sezione pubblica del sito web di ateneo, in cui riportare documenti e comunicazioni. Ricordiamo che le attività non sono ancora a regime, in particolare quelle relative alle Commissioni paritetiche.*

### **1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.**

*Si ritiene ancora prematuro esprimersi su possibili punti di forza e di debolezza.*

### **1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.**

*Si ritiene ancora prematuro esprimersi su possibili opportunità e rischi. Il Nucleo esprime comunque il forte auspicio che le Commissioni Paritetiche operino rapidamente anche sulla scorta di obiettivi e linee guida discendenti da precise indicazioni del Senato Accademico e del Presidio di Qualità.*

## **c) Nucleo di Valutazione**

### **1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.**

*Il Nucleo di valutazione è stato nominato con Decreto Rettorale n. 288 del 04 aprile 2013, nella seguente composizione:*

- prof. Gilberto Muraro*
- prof.ssa Lidia D'Alessio*
- dott.ssa Maria Carone*
- dott.ssa Luisa A. De Paola*
- sig. Frank Maracchione (rappresentante degli studenti)*

*La prof.ssa Lidia D'Alessio è stata designata come componente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2013, ed è in attesa della formalizzazione del decreto rettoriale di nomina. In precedenza era stato nominato il prof. Paolo Collini dell'Università di Trento, che però ha dovuto*

*rinunciare all'incarico, in quanto incompatibile con il suo ruolo di componente del Senato Accademico del suo Ateneo.*

*Si veda la scheda Rilevazione Nuclei2013 - Composizione Nucleo.*

### **1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.**

*L'Ufficio di supporto al Nucleo è l'Ufficio Pianificazione e Valutazione ed in particolare il settore Valutazione.*

*Si vedano le schede relative nella rilevazione Nuclei2013.*

### **1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.**

*Il Nucleo di Valutazione nel corso del 2012 ha effettuato 11 riunioni in presenza e 3 telematiche. Il Nucleo verbalizza i contenuti delle riunioni, i verbali vengono quindi inseriti nel sito intranet di Ateneo per la consultazione. Il Nucleo inoltre produce documenti e relazioni su quasi tutti gli aspetti della vita universitaria. Ricordiamo inoltre che negli ultimi anni i compiti richiesti dalla normativa sono aumentati, in particolare ricordiamo in tal senso gli adempimenti come OIV derivanti dalla D.Lgs. n. 150/2009. Nello Statuto di Ca' Foscari è previsto che il Coordinatore del Nucleo partecipi alle sedute del Senato Accademico, per consentire una maggior interazione nelle decisioni dell'Ateneo, quale guida dei processi pur nel rispetto della sua autonomia. Ricordiamo anche che nell'ultimo anno l'Ateneo ha lavorato all'implementazione del sistema AQ di Ateneo: ricordiamo in particolare gli incontro con i delegati alla didattica, in tema di modello AVA.*

### **1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.**

*Il Nucleo di Valutazione è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo sulla questione. Sottolinea peraltro il timore di ritardi cagionati dall'originario ritardo delle indicazioni normative, mentre è lieto di rilevare l'efficienza dimostrata dall'Ufficio di supporto nelle poche settimane di lavoro comune.*

### **1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

*Il Nucleo non esprime ancora un parere rispetto alle relazioni con gli organi, alla luce del processo di AQ in Ateneo, visto che non è ancora del tutto implementato. Il Nucleo invece auspica un maggior raccordo con l'Anvur, sulla scia delle giornate in In-Formazione dedicate al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei.*

## **2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo**

### **2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.**

*L'offerta formativa dell'Ateneo è stata progettata dalle Strutture didattiche sulla base delle seguenti linee di indirizzo deliberate dagli organi di governo:  
- Offerta Formativa 2013-2014 Calendario dell'iter deliberativo - Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2012;  
- Linee guida per l'Offerta formativa 2013-2014 - Approvate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 12/10/2012 e del 25/10/2012.*

*Le strutture didattiche hanno provveduto a definire i percorsi formativi e le attività didattiche offerte, e ad attribuire le coperture ai professori e ai ricercatori di ruolo, sia con riferimento all'offerta erogata (ovvero per anno di offerta), sia con riferimento all'offerta programmata (ovvero per coorte di studenti).*

*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha approvato la relazione sull'Offerta formativa 2013-2014 nella seduta del 21/01/2013.*

*Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'offerta formativa nella seduta del 01/02/2013, previo parere del Senato Accademico che si è pronunciato nella seduta del 23/01/2013.*

*Evidenziamo come l'Ateneo abbia approvato la propria offerta formativa a gennaio, al fine di :*

- 1. aumentare la trasparenza dell'offerta formativa e anticiparne la pubblicizzazione;*
- 2. anticipare l'inserimento dei piani di studio e la loro compilazione da parte degli studenti;*
- 3. anticipare la progettazione e la pubblicazione del calendario didattico;*
- 4. consolidare il sistema informativo di Ateneo (U-Gov) come fonte di dati sia per le verifiche sulla sostenibilità dell'offerta formativa (valutazione del*

Nucleo, sostenibilità finanziaria etc), sia per i processi decisionali in capo agli organi di governo, in un'ottica di quality assurance.

5. Prepararsi all'adeguamento al sistema nazionale di iscrizione agli atenei con anticipo dei tempi di iscrizione per allinearsi agli standard internazionali (Senato Accademico seduta del 26 settembre 2012)

Le deliberazioni e le relative relazioni illustrative sono disponibili nell'Area Intranet del sito di Ateneo. Il numero dei corsi di studio attivati nel 2013-2014 è pari a 15 lauree e 27 Lauree magistrali.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria dell'attività formativa, nella definizione dell'offerta formativa si è tenuto conto sia delle ore di didattica assistita erogate, ai fini del rispetto del vincolo relativo alla didattica sostenibile, sia della copertura dei requisiti relativi ai docenti di riferimento. Tali vincoli sono stati verificati secondo le modalità operative già previste dal DM 17/2013 e relative note applicative, ed aggiornati con l'emanazione del DM 47/2013. La documentazione citata, e in particolare la relazione del Nucleo di Valutazione sull'offerta formativa 2013-2014, danno conto di tali verifiche.

Poiché numerosi aspetti operativi relativi all'attuazione delle disposizioni del DM 47/2013 sono stati definiti successivamente, ed alcuni sono ad oggi ancora in fase di definizione, tali verifiche sono in corso di aggiornamento.

Per quanto riguarda, in particolare, la sostenibilità della didattica, la banca dati AVA (<http://ava.miur.it/>) attesta un numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID) pari a 63.999, così composto:

- Professori a tempo pieno:  $302 \times 120 = 36.240$
- Professori a tempo definito:  $9 \times 90 = 810$
- Ricercatori universitari:  $203 \times 60 = 12.180$
- max 30% contratti e affidamenti = 14.769

Una verifica più prudente del dato, escludendo dal computo i docenti fuori ruolo e in aspettativa nonché i docenti assegnati a corsi interateneo, porta a una DID di 62.478 (la cui quota del 30%, relativa a contratti e affidamenti, è pari a 14.418). Dai dati risultanti al 30 aprile 2013 nel sistema di Ateneo, il totale di ore in programmazione per il 2013-2014 è pari a 60.539, di cui 11.595 per contratti e affidamenti. Si precisa quindi che ad oggi l'Ateneo non ha ritenuto di avvalersi del moltiplicatore  $K_r$ , relativo ai risultati della VQR. Ricordiamo infatti che si consente agli Atenei di incrementare fino al 20% la quantità massima di didattica erogabile per contratti ed affidamenti, applicando un fattore correttivo corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, secondo la documentazione disponibile nella banca dati AVA, il valore ISEF 2011 per l'Ateneo risulta pari a 1.2, pertanto al di sopra della soglia minima prevista dal DM 47/2013.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Allegato 2 - Calendario iter deliberativo off.pdf" (Calendario iter deliberativo offerta formativa 2013 14)
- Allegato 3: "Allegato 3 - Linee guida off.pdf" (Linee guida per l'offerta formativa 2013 14)
- Allegato 4: "Allegato 4 - Elenco corsi di studio.pdf" (Elenco corsi di studio 2013 14)

## 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

A livello centrale di Ateneo, è istituito un Ufficio Offerta Formativa, all'interno dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, responsabile del coordinamento della programmazione didattica e dell'offerta formativa dell'Ateneo. L'Ufficio coordina operativamente le Segreterie didattiche dei Dipartimenti e funge da punto di raccordo con gli altri Uffici e Servizi coinvolti nella programmazione (in particolare: Ufficio Pianificazione e valutazione; Ufficio Personale docente e CEL; Ufficio Applicativi e Web).

L'Ateneo è organizzato in 8 Dipartimenti. Sono state inoltre costituite quattro Scuole interdipartimentali, censite, secondo le indicazioni del CUN, nella banca dati Strutture L. 240. Ciascuna Scuola si avvale, ai fini della gestione amministrativo-contabile, di un Dipartimento.

In ciascun Dipartimento è stato designato un Delegato per la didattica. La programmazione didattica è supportata, all'interno di ciascun Dipartimento, da una Segreteria didattica il cui coordinamento è affidato a un responsabile.

L'Ateneo ha inoltre istituito i servizi di Campus, quali strutture trasversali e comuni a più Dipartimenti, logisticamente vicini, che offrono supporto ed assistenza a studenti e docenti nell'erogazione della didattica. La ripartizione delle attività tra Campus e segreterie didattiche di dipartimento sono riportate in documenti ufficiali che definiscono attività e competenze in materia di didattica. Tali documenti verranno pubblicati alla pagina web di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità ([http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=151198](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198)).

Ciascun corso di studio è gestito da un Collegio didattico, nominato dal Consiglio di Dipartimento e composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove docenti, uno dei quali ha funzione di Coordinatore. Il Coordinatore deve essere un professore di I o di II fascia, nominato dal Consiglio di Dipartimento. Con cadenza almeno annuale i Collegi didattici convocano, secondo modalità disciplinate dai Regolamenti dei rispettivi Dipartimenti, assemblee dei rispettivi corsi di studio.

Quest'anno l'Ateneo ha inoltre attivato il Collegio Internazionale Ca' Foscari, finanziato mediante apposito accordo di programma del Miur: si tratta di un'istituzione universitaria che forma giovani laureati di eccellenza selezionati fra studenti particolarmente meritevoli e dotati di talento offrendo gratuitamente residenzialità ai propri studenti nell'isola di San Servolo. I due elementi di forza del Collegio sono internazionalità e multidisciplinarietà. L'Ateneo ha inoltre attivato il progetto I.S.A. Insegnare e Studiare Altrimenti, al fine di potenziare la didattica on line e blended, nonché la fornitura on line del materiale dei corsi. Il progetto coinvolge docenti e studenti per ripensare le forme della didattica universitaria: i docenti possono mettere a disposizione materiali di vario tipo e organizzare corsi blended, in cui si alternano lezioni in presenza a "lezioni virtuali" on line; gli studenti possono studiare on line.

L'Ateneo ha inoltre reso obbligatorio l'accertamento della conoscenza linguistica per l'iscrizione ai corsi triennali, magistrali e dottorati, secondo differenti livelli. In particolare, a partire dall'anno accademico 2013/2014, Ca' Foscari richiede a tutti gli studenti che si immatricolano ad un corso di laurea la conoscenza della lingua inglese a livello B1, mentre dall'anno accademico 2014/2015 si prevede per i corsi di laurea magistrale il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B2.

Documenti allegati:

### **2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).**

*I servizi di supporto allo studio sono affidati:*

*- ai Servizi di Campus*

*- all'Area Didattica e servizi agli studenti e, in particolare, all'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, all'Ufficio Servizi agli Studenti e all'Ufficio Relazioni Internazionali.*

*Le attività di Orientamento mirano a formare e potenziare la capacità di conoscere sé stessi, l'ambiente circostante, sia da un punto di vista culturale che sociale, nonché le diverse offerte formative, per essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare attivamente e in modo responsabile alla vita sociale. I servizi di orientamento offerti dall'Ateneo sono indirizzati:*

*- alla scelta universitaria: vengono svolte attività sia in sede, sia all'esterno per far conoscere ai futuri studenti l'offerta formativa dell'Ateneo, per assisterli e per introdurli nel mondo universitario.*

*- in itinere: vengono individuati gli studenti tutor incaricati di assistere gli studenti iscritti e di organizzare attività didattiche di supporto.*

*- alla formazione post-lauream: vengono offerti servizi per far conoscere l'offerta formativa post-lauream e sostenere i laureandi e gli studenti neo-laureati nelle loro scelte, aiutandoli ad individuare il percorso formativo più adatto alle loro esigenze. - al lavoro: vengono organizzate molteplici attività al fine di fornire ai laureandi e ai neo-laureati gli strumenti e le tecniche per individuare il profilo professionale più adatto alla propria formazione e per facilitare loro la ricerca del lavoro.*

*È previsto inoltre un apposito servizio di orientamento per gli studenti internazionali.*

*Il servizio Tutorato gestisce le attività di assistenza agli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrali. Gli studenti tutor sono incaricati di fornire informazioni sui diversi aspetti della vita universitaria e/o di organizzare attività didattiche di supporto.*

*L'Ateneo, inoltre, per facilitare l'inserimento dei propri studenti e dei neo-laureati nel mondo del lavoro ha istituito il servizio Stage, che offre la possibilità di svolgere un tirocinio presso enti e aziende con sedi in Italia e all'estero, e il servizio Placement, che assiste e supporta i neo-laureati nella ricerca di un lavoro.*

*L'Ufficio Servizi agli Studenti gestisce i processi relativi all'interezza del percorso accademico degli studenti, dal momento dell'Immatricolazione fino ai percorsi post lauream, esercitando inoltre una funzione di monitoraggio e supporto continuativo durante tutta la durata della loro carriera. Gli aspetti del Diritto allo Studio relativi all'assegnazione dei benefici ed agli studenti part time vengono parimenti presidiati da questo Ufficio. L'Ateneo ha inoltre istituito un servizio di Housing che aiuta gli studenti fuori sede nel trovare un alloggio in città.*

*L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce i processi relativi all'internazionalizzazione, ed interviene principalmente nella fase di stipula degli accordi tra i diversi soggetti. In particolare, l'Ufficio si occupa della stipula e rinnovo di accordi e convenzioni internazionali per lo scambio di docenti, studenti e personale, o dello sviluppo di progetti di internazionalizzazione di più ampio respiro, che possono spaziare dalle attività di comunicazione internazionale fino allo sviluppo di progetti di collaborazione non strettamente accademici, passando per lo scambio di studenti, docenti o personale tecnico-amministrativo.*

*Un altro servizio da ricordare è il progetto Ca' Foscari Zattere (CFZ - Cultural Flow Zone): biblioteca multi attrezzata a disposizione degli studenti ca'foscarini ma anche spazio di incontro e dialogo con il territorio veneziano per promuovere e accogliere iniziative culturali (come mostre o eventi musicali) anche direttamente gestite dagli studenti, al fine di integrare studio e cultura.*

*L'Ateneo ha anche attivato il percorso formativo sConfini (Esplorazioni d'Impresa), incentrato sul tema dell'innovatività, per evocare la necessità di esplorare nuove strategie oltrepassando i confini dei modelli mentali tradizionali. Il percorso si propone di aumentare le capacità innovative di 24 studenti, selezionati nell'ambito delle lauree magistrali, per sottoporli a stimoli adeguati alle loro potenzialità e aspirazioni, mirando a creare commistioni tra i diversi saperi e tecnologie.*

*L'Ateneo ha inoltre istituito il Ca' Foscari Competency Centre (CFCC), quale centro di Ateneo la cui finalità è svolgere attività di ricerca e di erogazione di servizi nell'ambito della valutazione e dello sviluppo delle competenze trasversali nell'higher education. Obiettivo principale del Centro è l'analisi del portafoglio di competenze trasversali dei partecipanti ai percorsi formativi universitari e la promozione di modalità per il suo sviluppo.*

*Informazioni più dettagliate possono essere reperite nel sito di Ateneo [www.unive.it](http://www.unive.it).*

### **2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..**

*L'Ateneo dispone di oltre 180 aule per un totale di 10.042 posti a sedere. Le aule sono localizzate, oltre che nella sede di Venezia, anche nelle sedi di Treviso e di Mestre. Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina web [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=47885](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=47885). In tale sito, per ogni aula viene riportata l'informazione sulla sede, sul numero di posti e sulla dotazione tecnologica (principalmente la presenza di Microfono, Videoproiettore, Computer, con relative caratteristiche tecniche). L'informazione sulla sede è ottenibile mediante link alla pagina della mappa delle sedi.*

*Fanno parte del Sistema delle Biblioteche (SBA), formalmente istituito con il primo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel 1998, le seguenti strutture:*

*Biblioteca di Area Scientifica istituita nel 2004*

*Biblioteca di Area Economica istituita nel 2004*

*Biblioteca di Area Umanistica istituita nel 2005*

*Biblioteca di Area Linguistica istituita nel 2010*

*Biblioteca di Servizio Didattico, istituita nel 2005 e divenuta poi Ca' Foscari Zattere*

*I principali servizi centrali che curano la gestione dei servizi di supporto di interesse generale sono il Servizio Amministrativo del Sistema, il Servizio Comunicazione e Prestito interbibliotecario e la Biblioteca Digitale di Ateneo. Sottolineiamo come tutte le biblioteche siano a scaffale aperto e l'orario di*

apertura sia stato ampliato, facendo in modo che restino aperte fino a mezzanotte.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina web [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=142370](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=142370).

L'Ateneo ha inoltre avviato il progetto sulla Biblioteca Digitale di Ateneo, che fornisce sia servizi di supporto alle attività delle strutture del Sistema, sia servizi specifici, attingibili tramite le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza, ed ha istituito le Edizioni Ca' Foscari (ECF), che pubblicano riviste e collane monografiche in formato digitale in tutti gli ambiti della ricerca accademica. Tutte le pubblicazioni ECF sono messe a disposizione via internet con accesso libero e gratuito, nell'intento di alimentare e favorire la libera condivisione del sapere.

## **2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.**

*Il Nucleo ritiene che l'Ateneo sia molto sensibile alla gestione ed organizzazione dei servizi agli studenti, che ottengono buoni voti anche nei giudizi degli studenti nei questionari. Anche per la definizione dell'offerta formativa e il rispetto formale dei requisiti si rileva una gestione molto attenta. In questo quadro molto positivo, il Nucleo sottolinea però come gli studenti (dalle rilevazioni sulle opinioni effettuate con i questionari) abbiano sollevato critiche alle sovrapposizioni negli orari degli insegnamenti, al calendario esami e alle modalità e forme utilizzate dai docenti per la valutazione.*

## **2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).**

*L'Ateneo risente fortemente della localizzazione geografica in cui opera e in particolar modo dalla peculiarità di Venezia. Soprattutto negli ultimi anni si è valorizzato il rapporto con la città, con l'obiettivo di diventare crocevia di culture, campi di ricerca, idee e creatività, puntando ad un'offerta formativa trasversale e integrata tra più discipline. Il Nucleo apprezza inoltre lo sforzo fatto dall'Ateneo nei confronti delle iniziative culturali, tra cui menzioniamo Ca' Foscari Cinema, Ca' Foscari Esposizioni, Ca' Foscari Musica, Cafoscarilletteratura e il Teatro Ca' Foscari. L'Ateneo risulta molto attivo nel rapporto con le aziende (si veda [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=123869](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=123869)). È stata inoltre creata l'associazione di laureati cafoscarini Ca' Foscari Alumni al fine di riaffermare e coltivare la comune identità cafoscarina. (<http://www.cafoscarialumni.it/>). Il Nucleo non rileva per ora nessun rischio in materia e considera l'attività in questo campo come un punto di forza dell'Ateneo.*

## **3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio**

### **Corso di Studi: "Informatica" [id=1311925]**

#### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*A maggio 2007 è stato predisposto dai referenti del CdS un questionario telematico successivamente somministrato a numerose aziende operanti nel territorio con le quali il Dipartimento di Informatica intrattiene da tempo rapporti di collaborazione. Il questionario ha evidenziato una serie di figure e sbocchi professionali che sono stati utilizzati come riferimento nella progettazione dei corsi di laurea.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.*

*Le infrastrutture sono considerate buone, sia per quanto riguarda le aule di lezione e laboratori che le aule studio. Si riscontra un giudizio positivo da parte degli studenti anche sulle biblioteche. Gli studenti rilevano però come piuttosto critici gli orari di lezione ed il calendario accademico ritenuto troppo concentrato. Il servizio di tutorato riceve un giudizio positivo ma viene utilizzato solo dal 40% degli studenti.*

#### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Si osserva un basso numero di CFU acquisiti per anno e basso numero di laureati in corso. Si registrano giudizi non completamente soddisfacenti su alcuni indicatori importanti della qualità della didattica, quali il grado di soddisfazione generale, l'adeguatezza del carico di lavoro, e le conoscenze preliminari necessarie. Si registra un lieve aumento del numero di immatricolati rispetto agli anni precedenti. Gli abbandoni sono in diminuzione ed i trasferimenti in entrata sono in aumento. L'osservazione dei punteggi medi ottenuti dagli studenti nei test d'ingresso evidenzia alcune carenze nella formazione preuniversitaria. Un giudizio che appare critico è legato al possesso delle conoscenze preliminari necessarie al superamento degli esami. Molti studenti lamentano insufficienti conoscenze acquisite durante la scuola superiore.*

#### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Gli esiti occupazionali dei laureati sono decisamente buoni, con una percentuale di occupati ad un anno dal titolo vicina all'80%. I referenti del CdS intendono, in ogni caso, aumentare il coinvolgimento delle aziende, sia per migliorare la percezione positiva del CdS, sia per aumentare le competenze in uscita degli studenti. Inoltre vi è l'intendimento di rafforzare e favorire ulteriormente gli stage da svolgere in aziende specializzate, tramite la stipula di accordi specifici e partecipazioni a premi indetti da associazioni confindustriali.*

## **Corso di Studi: "Informatica - Computer Science" [id=1311928]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*A maggio 2007 è stato predisposto dai referenti del CdS un questionario telematico successivamente somministrato a numerose aziende operanti nel territorio con le quali il Dipartimento di Informatica intrattiene da tempo rapporti di collaborazione. Il questionario ha evidenziato una serie di figure e sbocchi professionali che sono stati utilizzati come riferimento nella progettazione dei corsi di laurea. Il CdS copre uno spettro ampio di aree tematiche in Computer Science e Information Technology. Il corso è impartito in lingua inglese dal 2010 con lo scopo di favorire l'internazionalizzazione nell'ambito della didattica e dell'apprendimento. Il corso forma professionisti negli ambiti della produzione del software e dell'analisi di dati, sia in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti di calcolatori, sia nelle imprese, nelle amministrazioni e nei laboratori che utilizzano sistemi informatici e metodi di analisi complessi, a livello nazionale e internazionale.*

*I dati sull'occupazione dei laureati sono molto buoni, con più dell'80% degli intervistati che lavora ad un anno dal titolo.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.*

*I giudizi degli studenti sugli aspetti legati alle infrastrutture evidenziano una sostanziale soddisfazione per aule, laboratori, aule studio e biblioteche.*

*Vengono segnalate dagli studenti criticità per quanto riguarda il calendario didattico e l'organizzazione degli orari di lezione.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. L'analisi del riesame evidenzia una discreta attrattività ed il trend della numerosità degli immatricolati è in crescita negli ultimi anni. La numerosità massima della classe di riferimento rimane comunque molto lontana. Il numero di studenti stranieri è in costante crescita, in particolare sono in aumento gli studenti provenienti da paesi del Medio Oriente. E' invece piuttosto ridotta la percentuale di iscritti provenienti dalla laurea triennale del nostro Ateneo. Il numero di abbandoni si attesta su valori molto bassi. Il numero medio di CFU conseguiti annualmente è piuttosto basso ma è riscontrabile un trend crescente.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il gruppo di riesame propone di individuare partenariati con aziende specializzate per svolgere tesi in collaborazione con alto contenuto innovativo. Inoltre si propone di organizzare seminari con personale aziendale e ricercatori internazionali e di integrare i laureandi nei centri e laboratori di ricerca al fine di migliorare la qualità e la pubblicabilità dei risultati della tesi.*

## **Corso di Studi: "Scienze e Tecnologie dei bio e nanomateriali" [id=1285300]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso sarà attivato per la prima volta dall'a.a. 2013/2014.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il corso sarà attivato per la prima volta dall'a.a. 2013/2014.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il corso sarà attivato per la prima volta dall'a.a. 2013/2014.*

## **Corso di Studi: "Chimica e Tecnologie Sostenibili" [id=1311924]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il CdS ha maturato una lunga esperienza di rapporti con il territorio, fin dalla storica costituzione del Corso di laurea in Chimica. Da numerosi anni esistono tra i rappresentanti del precedente CdS in Chimica (ora trasformato in Chimica e Tecnologie sostenibili) e le industrie del territorio (ARKEMA, AUSIMONT, BENCKISER, FIAT, ITALCEMENTI, SOLVAY, ecc.) rapporti di collaborazione che hanno consentito agli studenti di poter svolgere il periodo di tirocinio presso le suddette industrie. Va inoltre ricordata anche la presentazione del CdS ai rappresentanti della Regione Veneto, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e del mondo industriale veneto (14 gennaio 2008), che ha rilevato un notevole interesse delle parti sociali, soprattutto per la dinamicità della proposta formativa, in grado di adeguarsi ai rapidi cambiamenti della società e dei processi produttivi, come riportato nel relativo verbale. Sempre negli anni recenti, i contatti dei referenti del CdS con responsabili di Confindustria del Veneto nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche Chimica hanno evidenziato la forte richiesta di laureati in Chimica nel Nordest, dovuta non solo all'espansione delle attività industriali, ma anche alle*



numerose e diversificate attività nelle quali il laureato in Chimica può inserirsi. Le indagini di Federchimica hanno evidenziato non solo il facile inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Chimica negli ultimi anni, ma anche che le previsioni per il futuro mostrano un forte aumento delle richieste di laureati. Il Corso di Laurea si propone di formare laureati triennali che, oltre a possedere un'adeguata formazione matematica, fisica e chimica di base, siano anche in grado di usare correntemente il linguaggio chimico in tutte le sue articolazioni, di acquisire competenze di tipo tecnologico, di gestire in modo sostenibile risorse e processi di trasformazione e valorizzazione delle materie prime e dei loro prodotti e di comprendere i principi che governano le proprietà dei materiali.

Il laureato triennale trova quindi occupazione nella filiera produttiva con funzioni di analisi e controllo della qualità, di responsabilità nella sicurezza (legge 626), di promozione del marchio e dei prodotti, di inserimento nelle attività commerciali con funzioni di informazione scientifica, vendita ed acquisti, assistenza tecnica ai clienti, ecc.. Rilevante è anche l'impiego nei laboratori di ricerca e analisi e controllo nel settore della salute (laboratori clinici di analisi pubblici e privati), dell'ambiente (dell'aria, dell'acqua e dei terreni) e della qualità alimentare HACCP. L'importanza di una figura professionale in possesso delle competenze assicurate dalla laurea in Chimica e Tecnologie Sostenibili è rilevante data la presenza, nel Nordest, area di gravitazione dell'Università Ca' Foscari, di numerosissime, dinamiche, piccole e medie industrie a vocazione sia chimica, che manifatturiera in genere, che comporta, come testimoniano anche i dati sul placement dei laureati, una notevole richiesta di figure professionali in possesso delle competenze sopra descritte.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Il CdS ha tuttavia manifestato alcune situazioni di criticità per quanto riguarda i servizi offerti dall'Ateneo che hanno legame diretto con la qualità della didattica. Più nel dettaglio, la rilevazione delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti ha evidenziato un giudizio appena sufficiente per aule, laboratori, biblioteche e calendario accademico; un giudizio invece insufficiente per tutorato, stage, orari ed, elemento particolarmente critico, per l'organizzazione complessiva, per i quali i referenti hanno indicato opportune azioni mirate.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il CdS, attivato nel 2011/12 dopo una revisione dell'insieme dell'offerta formativa dell'Ateneo, ha registrato il più elevato numero di immatricolazioni tra i corsi di laurea in chimica presenti nelle università di dimensione medio-piccola come Ca' Foscari, fatto questo che testimonia una buona capacità di attrazione di studenti da parte di questo corso, benché la popolazione studentesca provenga per la maggior parte dal territorio regionale. Alcune criticità sono comunque emerse nel corso dell'analisi, quali, ad es., un elevato tasso di abbandono tra il 1° e 2° anno (circa 40%), in qualche caso dettato dalla funzione di parcheggio assegnata al CdS in attesa di ammissione a lauree a numero chiuso (medicina e ingegneria), ma anche a causa della difficoltà di superare un esame, che i referenti ritengono possa risolversi attraverso una modifica delle modalità didattiche dell'insegnamento. Un secondo elemento di attenzione è rappresentato dall'elevato tempo di laurea, dettato anche dal notevole ritardo degli studenti nel superamento di esami di Matematica e Fisica, propedeutici a molti altri insegnamenti. È stato poi evidenziato uno scarso coordinamento tra gli insegnamenti, a causa del mancato rispetto della propedeuticità degli argomenti e dell'adozione di un ordine cronologico inadeguato. Come elemento migliorativo dell'articolazione del corso, è stata infine richiesta anche una razionalizzazione e una maggior efficacia dei laboratori.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, dalle analisi risulta che circa il 60% dei laureati triennali prosegue il suo percorso formativo iscrivendosi alla corrispondente laurea magistrale. Il resto dei laureati triennali riesce invece ad inserirsi abbastanza facilmente nel mercato del lavoro, nell'arco di 6-8 mesi dalla laurea. Questo fatto, certamente positivo, determina tuttavia una conseguente riduzione del numero di iscritti al corso di laurea magistrale. È stato comunque osservato che la quasi totalità dei laureati triennali che decidono di non proseguire con la laurea magistrale è rappresentata da coloro che sono riusciti a conseguire il titolo solo dopo alcuni anni di fuori corso (5,6 o più), mentre gli studenti che riescono a concludere il primo livello 3 o 4 anni per la maggior parte proseguono negli studi.

## Corso di Studi: "Chimica e Tecnologie Sostenibili" [id=1311929]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il CdS gode della lunga esperienza di rapporti con il territorio costituiti dal preesistente Corso di laurea in Chimica del vecchio ordinamento (pre 509/1999). I contatti avuti con responsabili del mondo del lavoro, in particolare Confindustria del Veneto, Unione Industriali e Federchimica, in particolare nell'ambito del Progetto Lauree Scientifiche e del tema "Chimica e Industria Chimica. Fabbisogni formativi e opportunità di occupazione" (Milano, 3 luglio 2007), hanno evidenziato non solo la forte richiesta di laureati in Chimica, ma soprattutto la necessità di inserire nel processo produttivo e commerciale un laureato con conoscenze e competenze a livello superiore. L'inserimento dell'industria chimica del Nordest e dei suoi laboratori di analisi e controllo in un contesto di competizione internazionale li porta sempre più verso prodotti e servizi con alti contenuti tecnologici e di innovazione. Gli stessi rappresentanti della Regione Veneto, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e dell'Unione Industriali hanno avuto modo, nel corso dei numerosi incontri svoltisi negli ultimi anni, di apprezzare la concretezza della proposta formativa e la capacità di adeguarsi ai rapidi cambiamenti della società e del mondo del lavoro, come riportato nel relativo verbale.

Il Corso di Laurea Magistrale dà ampio spazio alle scienze chimiche, sia teoriche che sperimentali. Forma un chimico altamente qualificato capace di elaborare idee originali, di progettare e studiare nuove reazioni o processi, di realizzare la sintesi di nuove molecole o materiali, di mettere a punto metodi analitici innovativi e complessi, di travasare le conoscenze nei differenti campi industriali e merceologici, di mettere in atto iniziative atte alla tutela della salute e dell'ambiente.

Il laureato magistrale in Chimica e Tecnologie Sostenibili trova occupazione nell'industria chimica, chimico-farmaceutica, alimentare, tessile, cartaria, conciaria, galvanica, dei trattamenti superficiali innovativi, dei coloranti, degli adesivi, delle biotecnologie, del risanamento ambientale, dello sfruttamento e gestione delle risorse energetiche, dei materiali avanzati e nell'industria manifatturiera in genere, comprese quella meccanica, elettrica ed elettronica. L'importanza di una figura professionale con le caratteristiche del laureato magistrale in Chimica e Tecnologie Sostenibili, cioè di una figura capace di coniugare una rigorosa e moderna preparazione scientifico-tecnologica con la necessaria sensibilità ambientale che gli consenta di affrontare e risolvere i

problemi con sistemi, metodologie e prodotti ecocompatibili, è particolarmente rilevante nel territorio circostante l'Università di Venezia, fortemente industrializzato e sempre più bisognoso di quelle competenze che il laureato magistrale possiede.

La solida formazione scientifica consente inoltre al laureato magistrale di continuare nell'iter universitario accedendo ai corsi di Dottorato di Ricerca in Scienze Chimiche, ai master di secondo livello e a eventuali scuole di specializzazione attive nel settore. Il laureato magistrale può inoltre iscriversi all'albo dei Chimici - sez. A, previo superamento dell'esame di stato (DPR 328 del 05/06/2001, art. 37) ed esercitare così la libera professione.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Le opinioni espresse dagli studenti del CdS nei confronti dei docenti sono buone per la maggioranza di loro, come pure viene riconosciuta una buona organizzazione didattica e logistica del corso stesso. Vengono invece rilevate alcune situazioni di criticità per quanto riguarda i servizi offerti dall'Ateneo, che hanno legame diretto con la qualità della didattica. Più nel dettaglio, è stato rilevato un giudizio insufficiente o appena sufficiente, per aule e laboratori, e un giudizio abbastanza negativo per gli orari, i calendari e l'organizzazione complessiva.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il CdS, attivato nel 2011/12 dopo una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo, ha registrato un numero di immatricolazioni non pienamente soddisfacente. La qualità degli studenti, ad avviso del gruppo di riesame, sembra buona, se si considera l'elevata percentuale che riesce a laurearsi in corso (75%). Alcune criticità sono comunque emerse nel corso dell'analisi, quali, ad es., un eccessivo numero di laboratori, con un numero di ore preponderanti rispetto alla didattica frontale e che sbilancia il rapporto ore di corso/CFU erogati, un piano di studi troppo rigido nel curriculum di chimica, per il quale viene richiesta una maggior diversificazione tematica al fine di acquisire maggiore specializzazione.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il CdS, attivato nel 2011/12 dopo una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo, ha registrato ad avviso del gruppo di riesame un numero di immatricolazioni non pienamente soddisfacente, rivelando peraltro una scarsa attrattività nei confronti degli studenti italiani provenienti da fuori regione o per gli stranieri. Pur non potendo ancora effettuare un primo bilancio dall'attivazione del CdS per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, il Gruppo di riesame prefigura risultati molto simili a quelli riscontrati per la precedente laurea in Chimica. Le prospettive vengono considerate particolarmente incoraggianti, vista la facilità di inserimento nel mondo del lavoro rilevate da Almalaurea per i laureati di Chimica. Ciò può essere ragionevolmente spiegato se si considera che il tessuto industriale del nord est è, in gran parte, basato sulla piccola e media industria manifatturiera e che l'offerta di laureati in discipline chimiche è di gran lunga inferiore alla richiesta, fatti questi che allo stato attuale consentono un rapido e adeguato inserimento nel mondo del lavoro. Questa, in un periodo di altissima disoccupazione giovanile, è una situazione fortunata, ma non inaspettata, dal momento che da più di 10 anni il Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università, in accordo con Confindustria, ha cercato di promuovere l'iscrizione dei giovani ad alcune Lauree Scientifiche, quali Matematica, Fisica e Chimica. La carenza di laureati magistrali in area chimica è anche riscontrabile attraverso le numerose richieste di segnalazione di nominativi di neo-dottori magistrali che pervengono al coordinatore del Collegio Didattico e agli altri docenti del corso di laurea, da parte sia di imprese private e laboratori di analisi, sia di enti pubblici. Questi contatti col mondo del lavoro hanno anche evidenziato un buon apprezzamento per la preparazione in genere mostrata dai laureati.

## Corso di Studi: "Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro" [id=1311931]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha condotto a:

- una condivisione dei progetti di modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi.

È stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri sia per verificare lo stato di progettazione dei corsi che per verificare l'andamento delle iscrizioni e formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti. In particolare le Soprintendenze del territorio hanno condiviso i contenuti del progetto formativo dando una serie di indicazioni di interesse specifico.

Il CdS si propone di preparare laureati che vadano a soddisfare esigenze metodologiche e scientifiche fortemente presenti nell'ambito del restauro, sia a livello nazionale che internazionale. Il laureato magistrale dovrà avere una solida e specifica conoscenza scientifica della chimica dei materiali e delle tecniche avanzate d'indagine e d'intervento per affrontare in modo responsabile le fasi più significative per il restauro del patrimonio storico-artistico. L'obiettivo è la preparazione di chimici specialisti nel settore dei beni culturali in grado di eseguire con tecniche raffinate e moderne indagini diagnostiche per la caratterizzazione dei manufatti, di sviluppare conoscenze per la definizione di autenticità, datazione, certificazione dei manufatti e di progettare nuove tecnologie per gli interventi di restauro. L'osservazione degli sbocchi occupazionali nell'ultimo biennio mostra come la percentuale di occupati sia di circa il 50% e che la ricerca del lavoro sia orientata in varie direzioni a denotare una particolare apertura e disponibilità ad operare in tutti gli ambiti che coinvolgono questo particolare settore.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Gli studenti rilevano una carenza generale dei servizi per gli studenti soprattutto per quanto riguarda la comunicazione le attività tutoriali e le attrezzature laboratoriali ed informatiche.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il CdS ha un buon grado di attrattività esterna e lo scambio di esperienze (teoriche e pratiche) tra studenti provenienti da corsi triennali differenti arricchisce l'esperienza di tutti pur con la necessità di superare le difficoltà iniziali legate al diverso livello didattico di preparazione iniziale su alcune discipline. Gli studenti auspicerebbero un maggiore coinvolgimento, ove possibile, di enti privati, pubblici (musei, collezioni, ministero) e attività

produttive, per rendere più esplicito il contributo del Chimico nell'ambito della conservazione e del restauro. Gli studenti lamentano degli sbilanciamenti tra crediti ed ore di didattica frontale e la necessità di aver un maggior numero di ore di attività pratiche con l'utilizzo di strumentazione scientifica. Inoltre segnalano come i laboratori sia scientifici che di restauro non siano sufficientemente attrezzati.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Un aspetto su cui gli studenti pongono l'attenzione è la possibilità di creare un maggiore coinvolgimento, ove possibile, con enti privati, pubblici (musei, collezioni, ministero) e attività produttive, per rendere più esplicito il contributo del Chimico nell'ambito della conservazione e del restauro. Si rileva come gran parte dei tirocini-stage venga svolto all'esterno dell'istituzione, con un coinvolgimento importante delle aziende del settore, favorendo il contatto tra studenti e mondo del lavoro. Per quanto riguarda i rapporti con le aziende ed il territorio, il Gruppo di riesame propone azioni di miglioramento indirizzate ai rapporti tra gli studenti e le aziende del settore, migliorando l'informazione agli studenti attraverso l'inserimento dell'elenco delle aziende convenzionate con l'Ateneo nel sito del CdS e incentivando ulteriormente i tirocini esterni all'università.

## **Corso di Studi: "Scienze Ambientali" [id=1311926]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

La programmazione del CdS è stata effettuata sulla base di numerosi e continui contatti che i docenti hanno da anni con i rappresentanti del mondo industriale privato e pubblico e degli enti pubblici che operano nel settore. Il progetto, sottoposto ai rappresentanti dell'industria e degli enti sopra citati e da loro pienamente condiviso, ha recepito tutti i suggerimenti da loro apportati. L'obiettivo del Cds è la creazione negli studenti della capacità di analisi di sistemi e processi ambientali nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, per la promozione della qualità dell'ambiente con particolare riguardo ai problemi delle zone costiere e degli ambienti di transizione.

Il gruppo di riesame ipotizza per il futuro la creazione di percorsi formativi professionalizzanti. L'analisi dei dati sull'occupazione dei laureati indica una buona percentuale di laureati che lavorano e che proseguono gli studi.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. I questionari rivelano che le strutture, intese come aule, laboratori, aule studio, sono mediamente giudicate appena sufficienti; buono invece il giudizio sulle biblioteche. Giudizio non sufficiente ottiene l'orario delle lezioni così come l'organizzazione complessiva, mentre il calendario esami è appena accettabile. Sono giudicati appena sufficienti i servizi di mobilità internazionale e tutorato, ma il servizio è sottoutilizzato. Aumenta il numero degli studenti che hanno usufruito del servizio stage, ma comunque rimane una soglia troppo bassa rispetto alle potenzialità. Il giudizio è sufficiente anche per il servizio placement, ma è fortemente sottoutilizzato.

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il Gruppo di riesame evidenzia come critici i seguenti aspetti: il modesto livello medio di preparazione degli immatricolati, il basso numero di CFU superati per anno, l'alto tasso di abbandoni, il basso numero di laureati in corso, il calendario delle attività (lezioni, ma soprattutto esami), l'inadeguatezza delle strutture. I risultati dei test di verifica delle conoscenze in ingresso mostrano una percentuale di successo attorno al 40% con punteggi modesti. Per quanto riguarda gli abbandoni, circa il 45% degli immatricolati della coorte non si iscrive al terzo anno. Il numero di abbandoni nell'anno 2010/11 sia in aumento del 30% rispetto all'anno precedente. Risulta basso il numero di CFU che gli studenti mediamente conseguono in un anno, come pure è bassa la percentuale di laureati in corso. Secondo il Gruppo di riesame è preoccupante la percentuale dei laureati in ritardo che si iscriverrebbero ad altro corso di studio in altro Ateneo.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Secondo quanto evidenziato nella scheda di riesame, si coglie una percezione da parte degli studenti che il CdS offra un numero limitato di contatti con il mondo esterno, sia produttivo (Aziende) che culturale (altre Università o Enti di ricerca). Il gruppo di riesame si pone come obiettivo da perseguire l'aumento della percentuale dei laureati che proseguono gli studi, in modo particolare scegliendo di completare la preparazione con la laurea magistrale nello stesso Ateneo, progettata in modo organico con la triennale. Si ritiene che questo consentirà di far entrare nel mondo del lavoro persone più preparate e formate. In relazione a ciò, può essere utile aiutare gli studenti ad individuare un percorso formativo che inizi durante la triennale e si completi con la magistrale, attraverso soprattutto una scelta organica e coerente dei corsi complementari, e delle esperienze di tirocinio e di internato di tesi. Si ritiene che far conoscere agli studenti della Laurea triennale le tematiche trattate nella laurea magistrale e le prospettive future possa aumentare gli ingressi. Il Gruppo di riesame ritiene altresì opportuno valutare più attentamente i tirocini in strutture interne favorendo quelli all'esterno, possibilmente in Aziende o in Enti i cui contatti siano stati attivati da docenti del CdS, potenziando così l'uso del tirocinio esterno e dello stage.

## **Corso di Studi: "Tecnologie per la conservazione e il restauro" [id=1311927]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

La consultazione con le Parti Sociali ha condotto a:

- una condivisione dei progetti di modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi.

È stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri sia per verificare lo stato di progettazione dei corsi, che per verificare l'andamento delle iscrizioni e formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti. Il Gruppo di riesame del corso segnala occasioni di collaborazione durante gli ultimi cinque anni con aziende ed enti operanti nel territorio che hanno evidenziato un significativo interesse verso la formazione di questa nuova figura professionale. Il progetto è stato inoltre sottoposto alle Soprintendenze del territorio, che ne hanno condiviso i contenuti, dando una serie di indicazioni di interesse specifico.

Il corso di studio ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in grado di svolgere indagini tecnico-scientifiche per individuare le cause del degrado e stabilire le metodologie ed i prodotti più opportuni per l'intervento di conservazione e restauro di manufatti storico-artistici, architettonici ed archeologici. L'offerta di laboratori specifici qualifica il laureato che sarà in grado di operare sui manufatti dotato di una solida preparazione nel settore della diagnostica e delle metodologie per l'intervento. Il percorso formativo prevede nel primo anno insegnamenti di base in ambito chimico, fisico e matematico e nozioni relative allo sviluppo della storia dell'arte. Nel corso del II anno le materie di base vengono approfondite attraverso la frequenza di laboratori che forniscono allo studente la necessaria manualità ed esperienza pratica. L'osservazione dei dati sugli sbocchi occupazionali evidenzia come la maggior parte dei laureati scelga di proseguire la formazione con la laurea magistrale. I laureati che scelgono di entrare direttamente nel mondo del lavoro mostrano una certa apertura ad operare in molti ambiti professionali.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Gli studenti lamentano anche una limitata disponibilità di postazioni informatiche e una non del tutto sufficiente adeguatezza delle aule. Gli studenti rilevano inoltre come i laboratori non siano sempre attrezzati in maniera adeguata. Vengono segnalati come critici anche gli orari di lezione che prevedono un carico di lavoro notevole.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il Gruppo di riesame del corso segnala disomogeneità nei livelli di preparazione degli studenti dovute alla multidisciplinarietà del corso di studio e quindi al fatto che gli iscritti arrivino da diversi tipi di scuole, sia di area scientifica che umanistica. Gli studenti rilevano inoltre una non sempre efficace informazione su insegnamenti, in particolare nel sito web. In generale c'è insoddisfazione per la comunicazione per quanto riguarda l'assegnazione dei corsi, la possibilità di accedere a tutoraggi, le informazioni generali sul corso di laurea. I responsabili del riesame rilevano alcune sovrapposizioni, dovute in parte alla necessità di richiamare concetti essenziali, ma anche da un non sempre efficace coordinamento sui programmi. Il tempo medio per il conseguimento del titolo è in linea con gli altri corsi di laurea di area scientifica, e la percentuale di studenti che frequentano regolarmente almeno il 75% dei corsi (90%) rispecchia i valori dell'area disciplinare.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS richiama un numero piuttosto elevato di studenti da fuori regione e denota una capacità di attrazione piuttosto buona. Dalle rilevazioni effettuate emerge come i laureati di questo corso di studio non siano focalizzati su settori lavorativi specifici ma considerino valide molteplici aree lavorative. Circa il 40% dei laureati cerca occupazione nel settore dello sviluppo e della ricerca, il 10% nell'assistenza tecnica, il 10% nel controllo di gestione, il 20% nel marketing, comunicazione e pubbliche relazioni, il 20% nella produzione ed infine il 20% nelle risorse umane, selezione e formazione. In generale possiamo dire che il 60% dei laureati cerca occupazione nel settore tecnico e il 40% in quello relativo alla comunicazione, formazione e marketing.

## Corso di Studi: "Scienze Ambientali" [id=1311932]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La programmazione del CdS è stata effettuata sulla base di numerosi e continui contatti che i docenti hanno da anni con i rappresentanti del mondo industriale privato e pubblico e degli enti pubblici che operano nel settore. Il progetto del CdS è stato sottoposto ai rappresentanti di industria, enti locali e Agenzia per la Protezione Ambientale (Regionale e Nazionale) che l'hanno condiviso pienamente.

Il CdS si propone di fornire una elevata qualifica e specializzazione in vari ambiti: l'applicazione delle metodologie di indagine e per la progettazione di interventi di recupero e risanamento ambientale; la valutazione delle risorse ambientali, la gestione e pianificazione del territorio e dei sistemi marino costieri; la valutazione e gestione dei problemi relativi ai cambiamenti climatici; la gestione delle fonti energetiche rinnovabili, delle tecnologie di interesse ambientale e dei prodotti e processi puliti. L'osservazione dei dati sugli esiti occupazionali evidenzia buoni risultati per coloro che si laureano nei tempi previsti mentre qualche difficoltà in più viene riscontrata dagli studenti che si laureano in ritardo rispetto alla durata legale del corso.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. I giudizi degli studenti sulle strutture e sui servizi evidenziano alcune criticità: sono giudicate insufficienti le aule ed i laboratori ma anche l'organizzazione complessiva, gli orari ed i calendari didattici. Giudizi piuttosto bassi si rilevano anche per tutorato e placement, quest'ultimo ancora scarsamente utilizzato. Secondo il Gruppo di riesame il motivo dell'insoddisfazione per calendari e orari delle lezioni è legato a sovrapposizioni fra gli orari dei corsi a scelta, durata delle sessioni d'esami troppo breve.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Gli studenti regolari rappresentano una percentuale molto alta degli iscritti al CdS; i numero di crediti conseguiti annualmente è molto elevato; il voto medio agli esami è superiore ai 27 trentesimi. I laureati in corso rappresentano il 40% del totale e la quasi totalità dei restanti si laurea entro un anno dal termine della durata normale del corso. Il corso aderisce ad un consorzio internazionale formato da università europee ed extraeuropee che mira al rilascio di un titolo congiunto. Nonostante ciò il numero di studenti internazionali è ancora molto basso.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

## sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il gruppo di riesame evidenzia come dai questionari somministrati agli studenti si percepisca la necessità di incrementare l'offerta di contatti sia con il mondo produttivo che scientifico. Sotto questo punto di vista fra i propositi emersi vi è quello di aumentare il coinvolgimento delle aziende valutando più attentamente i tirocini in strutture nazionali ed internazionali. In quest'ottica il gruppo di riesame ritiene utili anche seminari che illustrino l'offerta anche post-lauream.*

## Corso di Studi: "Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali" [id=1311867]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione con le Parti Sociali ha condotto a:*

- una condivisione dei progetti di modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi.

*È stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri sia per verificare lo stato di progettazione dei corsi che per verificare l'andamento delle iscrizioni e formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti.*

*Il Corso dispone di Convenzioni con Enti territoriali per la messa a disposizione di personale qualificato per attività di docenza (tra le più significative: Archivio di Stato di Venezia, Soprintendenza Archeologica del Veneto, centro Nausicaa, Fondazione Giorgio Cini di Venezia), e di un migliaio di convenzioni con Enti pubblici e privati quali musei, gallerie d'arte e fondazioni culturali per attività di stage formativi (tra le più significative nel territorio veneziano, si segnalano: Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e Laguna, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, Fondazione Teatro La Fenice, Fondazione Querini Stampalia, Biennale di Venezia, Conservatorio Benedetto Marcello, Musei Civici Veneziani, Palazzo Grassi. Inoltre si segnalano convenzioni con il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento, Museo di Arte Contemporanea Rovereto, il Padiglione di Arte Contemporanea di Milano). Le possibilità occupazionali per i laureati nel corso triennale in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali sono numerose, sia in enti pubblici che privati preposti alla tutela, conservazione e gestione dei beni archeologici, storico-artistici, archivistici e librari ma anche nella promozione dell'industria culturale e degli eventi artistici e dello spettacolo. Si tratta di un corso di laurea comprendente in sé i molteplici aspetti che connotano le varie tipologie dei beni culturali, la sua configurazione è articolata pertanto su due livelli. Il primo è basato su conoscenze comuni ed ha un taglio storico e storico-artistico. Il secondo livello si rivolge invece agli strumenti riferibili in forma più specifica alle tipologie di intervento su beni culturali (archeologici, storico-artistici, archivistici, librari, demo-etno-antropologici, delle arti performative). E' orientato all'acquisizione di conoscenze metodologiche finalizzate alla tutela, conservazione, documentazione, valorizzazione e gestione. Alcuni elementi fondamentali, presenti già tra le discipline comuni, vengono approfonditi all'interno delle specifiche aree disciplinari. Nel complesso il corso di studio è in grado di offrire le conoscenze necessarie per una collocazione storica del bene oltre che il quadro delle metodologie per la conservazione e la gestione. L'osservazione del livello di occupazione dei laureati evidenzia come, escludendo gli studenti che proseguono la carriera universitaria, le percentuali di laureati assorbiti dal mercato del lavoro siano decisamente elevate.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Le valutazioni degli studenti hanno evidenziato un sufficiente livello di soddisfazione per le aule di lezione e per le aule studio; buono il giudizio sulle biblioteche. La valutazione più critica si ha nei confronti dell'organizzazione del calendario accademico, degli orari delle lezioni e dell'organizzazione generale nel complesso.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il corso ha visto un aumento costante del numero di immatricolati negli ultimi tre anni. Circa i tre quarti degli studenti consegue la laurea nella durata legale del corso, gli altri un anno dopo la durata legale. Il punteggio medio relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti per gli insegnamenti frequentati è molto elevato, 3,5 su 4. Si segnala come critico il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, nella maggior parte dei casi attribuite dagli studenti a carenze nella formazione scolastica. Una percentuale piuttosto significativa degli insegnamenti viene ritenuta dagli studenti particolarmente difficile.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il Gruppo di riesame propone di promuovere attività volte ad attrarre in misura maggiore studenti da fuori regione e dall'estero. L'obbligatorietà dello svolgimento di periodi di stage presso istituzioni pubbliche e private consente di favorire i contatti con il mondo del lavoro.*

## Corso di Studi: "Lettere" [id=1311869]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).*

*Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.*

*Il corso di laurea in Lettere si propone di fornire una solida formazione di base, metodologica e storica, nell'ambito delle scienze dell'antichità, delle scienze filologico-letterarie e delle scienze della comunicazione linguistica. Lo studio della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea prevede l'uso di strumentazioni specifiche legate ai processi cognitivi dei singoli ambiti e, soprattutto, mediante una conoscenza diretta di testi e documenti in originale, che costituisce il fondamentale approccio critico per la comprensione del mondo contemporaneo. Gli sbocchi lavorativi aperti a un laureato in Lettere sono molteplici e non sempre classificabili in una tipologia standard. Gli studenti del corso di laurea in Lettere possono operare professionalmente in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, nei settori dell'editoria, del giornalismo, in istituti e fondazioni che operano in specifici settori dell'offerta culturale, e in nuovi settori professionali, quali ad es. la formazione del personale nelle aziende, l'organizzazione di eventi, attività nel turismo e nella comunicazione. Gli studenti del corso di laurea in Lettere maturano inoltre la formazione di base che è requisito indispensabile per l'avviamento a un percorso formativo per l'inserimento nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole medie (inferiori e superiori).*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, le valutazioni degli studenti testimoniano inoltre un buon livello di soddisfazione per i servizi amministrativi di supporto, quali laboratori, tutorato, biblioteche, aule studio, e una valutazione critica nei confronti dell'organizzazione del calendario accademico e degli orari delle lezioni.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Se da un lato il CdS ha manifestato, in controtendenza rispetto al trend nazionale, un deciso incremento delle immatricolazioni e un basso numero di abbandoni e di trasferimenti, d'altro canto si rileva un aumento del numero degli studenti fuori corso, imputabile all'elevata percentuale di studenti già impegnati, anche se parzialmente, in attività lavorative. Dall'analisi dei questionari degli studenti, si evince un buon grado di soddisfazione per la maggior parte degli insegnamenti offerti nel CdS; tuttavia, relativamente ad alcuni insegnamenti, il carico di studio richiesto non appare sempre proporzionato al numero di crediti assegnati e non risulta essere stato sempre sottoposto ad adeguata verifica.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS presenta un bacino di gravitazione di ambito locale, in quanto la provenienza degli studenti è in larga prevalenza regionale, e una scarsa mobilità internazionale (che viene imputata agli impegni lavorativi degli studenti, incompatibili con un soggiorno all'estero, e alle corrispondenze tra calendario didattico dell'Ateneo e degli atenei stranieri). Le opportunità sopra richiamate, in merito alle possibili aree di impiego dei laureati del CdS, necessitano di una più incisiva attività di orientamento da parte dell'Ateneo nei confronti di questa categoria di laureati, che si prevede di realizzare mediante incontri con studenti e laureati già inseriti nel mondo del lavoro, in Italia e all'estero.*

## **Corso di Studi: "Lingue, civiltà e scienze del linguaggio" [id=1325946]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi nel gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il CdS fornisce una solida formazione di base per quanto attiene la conoscenza linguistica in due lingue straniere e una conoscenza di livello intermedio della lingua inglese. A tale formazione di base si aggiunge l'acquisizione di competenze specifiche coerentemente con uno dei tre curricula a scelta (Letterario-culturale, Linguistico-filologico-glottodidattico, Politico internazionale), che rappresentano le maggiori aree di ricerca del dipartimento. I laureati di questo CdS possono accedere a tutti gli ambiti lavorativi che prevedono una adeguata conoscenza di due lingue straniere e della storia e della cultura dei paesi in cui vengono parlate. Il Corso di Studi prepara all'inserimento in settori diversi del mercato del lavoro nazionale ed europeo laureati con competenze e abilità utilizzabili nell'ambito dell'impresa pubblica e privata, nella intermediazione linguistico-culturale e nelle attività di formazione a tutti i livelli.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il significativo incremento nel 2011/12 del numero degli immatricolati al CdS rispetto ai precedenti corsi, testimonia una buona attrattività del CdS, in particolare per quanto riguarda gli studenti stranieri. Dalle analisi del Gruppo di riesame emerge che l'esperienza degli studenti riguardo ai servizi è complessivamente positiva, in particolare per quanto riguarda le biblioteche; valutazioni più basse vengono assegnate al calendario accademico, fino a negative per quanto riguarda gli orari delle lezioni e l'organizzazione generale. Alcuni insegnamenti a grande frequenza presentano criticità logistiche, particolarmente acute dalla recente razionalizzazione degli appelli.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il gruppo di riesame ritiene necessario intervenire a favore di un riequilibrio tra corsi di lingue a maggior frequenza (come ad es. le lingue inglese, spagnola e russa) e corsi di lingua a minor frequenza (lo svedese, e le lingue dell'Europa orientale slava e balcanica), in parte giustificabile sulla base*

delle dimensioni e della rilevanza geo-politica dei Paesi di riferimento, ma che si ritiene necessario salvaguardare proprio in ragione della rilevanza geo-politica di quei Paesi. Un altro elemento di criticità segnalato dagli studenti del curriculum politico internazionale riguarda l'esiguità degli scambi Erasmus specifici per il loro percorso curricolare.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il profilo formativo offerto dal CdS risponde primariamente all'esigenza, sentita in particolare nel territorio di riferimento dell'Ateneo veneziano, di incrementare l'interscambio con i paesi europei ed extraeuropei: prende sempre più consistenza, infatti, la necessità di attivare, implementare e gestire scambi culturali e relazioni economiche con partner internazionali, principalmente ma non esclusivamente nell'area della Comunità Europea. I dati Almalaurea sull'occupabilità dei laureati dei preesistenti corsi di studio, poi accorpati nel nuovo CdS, pur senza segnalare, ad avviso del Gruppo di riesame, particolari criticità, evidenziano un maggior accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati del CdS che, a differenza degli altri, prevedeva lo stage obbligatori.

## **Corso di Studi: "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea" [id=1325684]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi nel gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiscono alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il corso di laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea si propone di dare ai propri laureati una adeguata competenza linguistica in una lingua orientale, una buona competenza scritta e orale in una seconda lingua orientale, una solida conoscenza delle culture e delle società dei relativi paesi, accompagnate dalla padronanza scritta e orale della lingua inglese o francese, e da nozioni di base in linguistica teorica o etnolinguistica e in letteratura italiana. Inoltre, i laureati sono messi in grado di padroneggiare i principali strumenti informatici e telematici relativi alle specifiche aree linguistiche di competenza. Gli sbocchi professionali del laureato in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea sono: il giornalismo (previa iscrizione all'albo secondo la legge 69/1963) e i media, l'editoria, il turismo, nonché le professioni nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica e in quello dei servizi rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali, all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini extracomunitari. I laureati che privilegiano un percorso formativo storico-culturale possono operare nel campo della comunicazione interculturale e inserirsi professionalmente in vari settori, pubblici e privati quali enti culturali e museali, istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie, organismi internazionali. Possono inoltre occuparsi della redazione e traduzione di testi aventi rilevanza culturale e letteraria e di attività di assistenza linguistica a imprese, enti e istituti pubblici. Possono infine svolgere professioni legate all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival, ecc.). I laureati che privilegiano un percorso formativo economico-giuridico possono operare per imprese e istituti commerciali e finanziari interessati ai mercati dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, nella consulenza commerciale, in enti pubblici nazionali e comunitari, in istituzioni e organismi internazionali ed in ambito diplomatico. In tali settori essi sono anche in grado di svolgere lavoro di ricerca documentale e di redazione e traduzione di testi di natura economico-giuridica o di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza e anche di attività di assistenza linguistica a imprese e enti e istituti pubblici. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il CdS, attivato nel 2011/12 grazie all'accorpamento (e revisione dei programmi) di due preesistenti CdS, ha fatto registrare nel suo primo anno un forte incremento delle immatricolazioni, in rapporto anche al numero dei docenti e dei CEL, ma con grande disomogeneità nei diversi percorsi offerti. Questo elemento, ad avviso del Gruppo di riesame, determinerà una criticità nel rapporto tra studenti /docenti, che richiederà da parte dei referenti del CdS anche azioni correttive mirate. Tra queste il Gruppo di riesame ha già individuato, ad es., la revisione delle esercitazioni linguistiche in base alla densità delle classi e un adeguato aumento delle partizioni in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba, al fine di non superare soglie massime. Le valutazioni degli studenti che emergono dai questionari della didattica risultano sufficienti per quanto riguarda i servizi che hanno un rapporto diretto con la qualità della didattica, quali le aule lezione, i laboratori, il tutorato e gli stage, e molto positivi per le biblioteche e le aule studio. Insufficiente invece il giudizio su orari, calendario accademico, organizzazione complessiva e placement. Sempre dalle valutazioni degli studenti si rileva che la maggioranza dei corsi ha ottenuto un risultato positivo per quasi tutti gli aspetti considerati.

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Un aspetto che caratterizza il CdS è la grande disomogeneità tra il numero degli iscritti nei diversi percorsi offerti, che vede una preponderante presenza di iscritti nel curriculum Asia Orientale e molto più contenuta nel curriculum Vicino e medio Oriente, in particolare nei percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica. Una criticità è stata rilevata dal Gruppo di riesame nel livello di conoscenze preliminari degli studenti per la comprensione dell'argomento del corso, determinata anche dalla difficoltà (certificata dagli standard europei) dell'apprendimento di lingue che sono molto distanti dalla lingua madre dei discenti. Gli studenti hanno inoltre segnalato alcuni elementi di attenzione riferiti alle modalità di esame e alla gestione del lettorato e alla disomogeneità tra i percorsi nei curricula e fra i curricula. Per quanto riguarda infine i tempi di laurea, i dati riferiti al precedente corso testimoniano un sensibile incremento dei laureati fuori corso nell'ultimo anno esaminato, incremento che dovrà essere attentamente monitorato.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,**

## **sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. L'alta attrattività del CdS a livello nazionale è testimoniata dal fatto che quasi la metà degli iscritti proviene da regioni diverse dal Veneto, con notevole presenza di studenti del Centro e del Sud Italia, dove pure sono presenti CdS similari, come a Roma e Napoli in particolare. Relativamente bassa è la presenza di studenti stranieri. Per quanto riguarda l'analisi relativa all'accompagnamento al lavoro degli studenti, il Gruppo di Riesame fa riferimento principalmente a dati forniti dall'Ufficio stage e placement dell'Ateneo, che in collaborazione con la Fondazione Ca' Foscari raccoglie convenzioni di enti e aziende che offrono stage per studenti e laureati. Dall'analisi sull'occupabilità, condotta sul CdS precedente (essendo il presente CdS di nuova istituzione), sono emerse: un'esiguità delle convenzioni con paesi dell'Asia e dell'Africa mediterranea, la mancanza di un momento di incontro istituzionalizzato o periodico tra studenti e aziende operanti in area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, la mancanza di un rapporto sinergico consolidato (legato all'inserimento nel mondo del lavoro) con le Camere di Commercio od altre istituzioni Italiane presenti nei Paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, per i quali viene proposta una serie di azioni correttive.*

## **Corso di Studi: "Mediazione linguistica e culturale" [id=1311872]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di studio, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiscono alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il Corso di Laurea è caratterizzato da un approccio professionalizzante allo studio delle lingue e alla mediazione orale e scritta. Il corso offre insegnamenti linguistico-culturali ad hoc, tra cui interpretariato di trattativa nelle due lingue principali (inglese e spagnolo), elementi di diritto internazionale ed economia aziendale. Si basa su modalità didattiche innovative con uso di laboratori linguistici e informatici. La frequenza ai corsi linguistici è obbligatoria. Prevede un semestre all'estero obbligatorio in Spagna. Per i laureati sono previste Borse di studio per la Spagna (Tandem Escuela Internacional de Madrid). Il Laureato in Mediazione Linguistica e Culturale è in grado di svolgere attività inerenti ai rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa (es.: personale d'ambasciata, addetto alle relazioni pubbliche presso aziende italiane operanti all'estero, facilitatore culturale presso istituzioni scolastiche di primo e secondo grado, ovvero presso enti e istituzioni che abbisognino di assistenza agli immigrati); di interpretariato di trattativa in occasione di incontri di tipo economico-giuridico a livello internazionale; della redazione e traduzione nelle e dalle lingue di studio di testi a carattere divulgativo (opuscoli, manuali di istruzioni, ecc.), nonché di rapporti, verbali, corrispondenza; comunicazione interlinguistica anche nel settore editoriale e multimediale. Nello specifico, la collocazione del Corso all'interno di un'area territoriale votata ai rapporti economico-commerciali con l'estero, nonché la decennale esperienza del corso preesistente in Traduzione e Interpretariato, sono fattori determinanti nella previsione di una forte occupabilità dei laureati, sia nel territorio italiano che a livello internazionale. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. In generale, la valutazione per il personale docente da parte degli studenti laureandi è più che positiva. Una criticità riguarda la qualità non ottimale di alcuni servizi, quali la disponibilità di postazioni informatiche e di biblioteche, per le quali si propone una riorganizzazione degli spazi didattici, attivazione di una rete wi-fi e aumento di materiali didattici e professionalizzanti; una certa criticità si osserva anche nei giudizi concernenti l'adeguatezza delle aule, che possono in parte essere giustificate dal raddoppio degli immatricolati, a fronte di un'invarianza degli spazi. Abbastanza negativi anche i giudizi sui servizi di mobilità internazionale, stage e placement. Va comunque considerato che il CdS non prevede periodi di stage nel proprio piano di studi e la mobilità internazionale è sostituita curricularmente da un tirocinio formativo e di orientamento all'estero della durata di un semestre. Altre valutazioni critiche riguardano gli orari delle lezioni e il calendario accademico, che esulano, ad avviso del gruppo di riesame, dalle competenze degli organi direttivi del CdS.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Questo CdS rappresenta un forte punto di riferimento soprattutto a livello regionale, benché circa un terzo degli studenti provenga da altre regioni. Una delle criticità individuate dal Gruppo di riesame riguarda la bassa media del voto di laurea rispetto a quello degli altri CdS del Dipartimento, e una flessione del voto degli esami sostenuti. In ogni caso la soddisfazione complessiva del CdS è ampiamente positiva e circa il 90% dei laureati dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso di Laurea.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS data la sua alta formazione professionalizzante, è a numero programmato e pertanto l'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova d'accesso, che dal 2011/12 prevede 70 iscritti come massimo per ciascun indirizzo. I dati AlmaLaurea concernenti l'inserimento nel mondo del lavoro confermano l'efficacia professionalizzante del CdS, dal momento che dopo un anno dal conseguimento del diploma il 45% è già inserito nel mondo del lavoro e un 28% circa è impegnato in un altro CdS. Il Gruppo di riesame, pur riconoscendo l'efficacia professionalizzante del CdS, propone l'apertura di un portale di offerta di competenze da divulgare presso enti e associazioni.*



## Corso di Studi: "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" [id=1311876]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il corso si propone di far acquisire al laureato un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, storica e archeologica e dei rispettivi lessici disciplinari, con particolare attenzione a fasi ed aspetti specifici propri della tradizione degli studi delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Il corso assicura, d'altra parte, la possibilità di acquisire una preparazione più mirata verso l'apprendimento di metodologie e tematiche proprie rispettivamente degli studi filologico-letterari, storici e archeologici. La partecipazione ad esperienze di scavo, stages epigrafici, laboratori di informatica umanistica, tirocini in Musei Archeologici intende completare l'esperienza formativa e avviare all'esercizio delle professioni di riferimento. I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia, sono avviati verso la specializzazione nel campo della ricerca e della carriera universitaria che, nell'ambito dell'offerta didattica dell'Ateneo, può concretizzarsi nel dottorato di ricerca. Le conoscenze acquisite e le abilità maturate possono essere inoltre utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento nella scuola secondaria superiore e nella scuola media, o in percorsi specifici di approfondimento didattico, quali Master o Scuola di Specializzazione in Archeologia, quale ad es. la Scuola interateneo attivata tra Ca' Foscari, l'Università di Trieste e l'Università di Udine. Inoltre gli studenti possono essere inseriti in progetti relativi alle tematiche dell'archeologia preventiva e si può indicare quale concreto sbocco professionale anche quello del recupero e della conservazione del territorio. Altri sbocchi professionali praticabili sono quelli negli enti e nelle istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico, documentario e monumentale (come Soprintendenze, Musei, Comuni, Province, Regioni, Fondazioni, Centri culturali), nei settori dei servizi culturali e del recupero di tradizioni e identità locali, anche con funzioni di alta dirigenza, a seguito di corsi di specializzazione e master professionalizzanti; nel giornalismo, editoria, pubblicistica, aziende informatiche, di comunicazione di massa, nonché turistiche specializzate nella diffusione dell'informazione in campo archeologico, storico e letterario; nell'attività di organizzazione di mostre ed eventi culturali nei settori delle scienze dell'antichità; in società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico in tutte le attività dallo scavo alla fruizione pubblica dei reperti; in istituzioni ed enti, anche non di ambito umanistico (banche e industrie) che richiedano personale altamente qualificato nella valorizzazione, trasmissione e conservazione di ogni tipo di documento storico. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore e anche il grado di soddisfazione per la qualità dell'insegnamento manifestato dagli studenti è buono. Non vengono forniti elementi riguardo ai servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, mentre si segnala una valutazione critica relativamente all'organizzazione del calendario accademico e degli orari delle lezioni.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Benché un elevato numero di iscritti provenga da atenei esterni, anche extraregionali, il CdS ha manifestato una diminuzione degli immatricolati, in particolare di quelli provenienti da fuori regione. Il CdS è caratterizzato da un bassissimo livello di abbandoni e da una buona percentuale di laureati nella durata normale del corso, benché si segnalino ritardi nelle carriere per effetto dell'inserimento di esami aggiuntivi nei piani di studio ai fini dell'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (TFA). Una criticità viene inoltre segnalata con riferimento all'organizzazione dei laboratori di archeologia, ritenuti insufficienti rispetto all'obbligatorietà della loro frequenza per gli studenti afferenti al curriculum di Archeologia.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Pur in presenza dell'ampio ventaglio di sbocchi occupazionali sopra descritto, le analisi (basate sulle esperienze dei laureati di corsi precedenti alla nascita di questo CdS interclasse) testimoniano alcune criticità dal lato occupazionale dei laureati, frutto anche della recente evoluzione del contesto economico. Da un lato la crisi dell'edilizia sembra aver fortemente inciso sull'attività delle cooperative di scavo, in parte controbilanciata da un potenziamento dell'attività di archeologia preventiva; dall'altro sul fronte dell'accesso all'insegnamento, la normativa vigente in perenne ridefinizione ha reso assai problematico tale sbocco occupazionale. Va segnalato che per entrambe queste problematiche sono stati previsti interventi mirati, dei cui effetti ci si attende un attento monitoraggio.

## Corso di Studi: "Filologia e letteratura italiana" [id=1311878]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il CdS si propone di far acquisire un'approfondita formazione, di carattere metodologico e storico, negli studi linguistici, filologici e letterari del mondo medievale-rinascimentale e del mondo moderno e contemporaneo: nell'integrazione dei due momenti e nell'interazione cronologica vengono sviluppate specifiche competenze nei singoli curricula. Il CdS prepara esperti nell'ambito della letteratura e della lingua italiana. A seconda del percorso prescelto lo

studente può approfondire specifiche conoscenze sui principi e metodi della filologia della letteratura italiana e delle altre letterature europee. Tale preparazione consente al laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana di accedere ai concorsi per i ruoli di ricerca e di docenza nelle istituzioni scientifiche e accademiche o per funzionari in istituti, enti e organizzazione pubblici e privati che operino nel settore dello sviluppo culturale o in quello dell'editoria e della stampa.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, le valutazioni degli studenti hanno testimoniato un buon livello di soddisfazione per i servizi amministrativi di supporto, quali laboratori, tutorato, biblioteche, aule studio, e una valutazione critica nei confronti dell'organizzazione del calendario accademico e degli orari delle lezioni.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS ha manifestato un complessivo incremento delle immatricolazioni, a fronte di un quadro nazionale negativo; va tuttavia rilevato un aumento del numero degli studenti fuori corso, diffuso e radicato peraltro in tutti i CdS dell'area umanistica, e un calo della presenza degli studenti provenienti da altre regioni. Dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica si vince un elevato grado di soddisfazione per il CdS, manifestato per il 95% degli insegnamenti offerti. Si ritiene tuttavia necessario provvedere ad una migliore e più equilibrata distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, con una valorizzazione in particolare del primo semestre ed una verifica della proporzione tra i programmi degli insegnamenti e il numero dei crediti assegnati.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS è storicamente percepito dagli studenti come orientato alla formazione delle persone, piuttosto che rivolto al mondo del lavoro, mentre lo sbocco professionale ritenuto più naturale, l'insegnamento, può apparire poco conciliabile con prospettive di placement, essendo l'insegnamento sottoposto a procedure autonome e complesse di reclutamento. Pur nell'attuale critica situazione occupazionale del Paese, i referenti del CdS ritengono tuttavia che un laureato in queste discipline possa trovare una propria strada nel mondo del lavoro anche grazie alla generale apertura o elasticità del laureato in materie umanistiche, che solitamente non è incanalato in un solo percorso professionale ma può muoversi con maggiore libertà nel mondo del lavoro.

## Corso di Studi: "Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea" [id=1325666]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.

Il corso di laurea magistrale in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa Mediterranea mira a formare laureati che posseggano una solida competenza di almeno una lingua dell'Asia o dell'Africa Mediterranea (comprese le micro lingue). La competenza linguistica deve integrarsi con conoscenze avanzate della relativa letteratura (o di una letteratura affine), della storia e delle realtà culturali, nelle loro differenti dimensioni, incluse quelle storiche, filosofiche e religiose, sociali e istituzionali, archeologiche e artistiche. Gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono nei settori dell'editoria e del giornalismo, negli istituti di cooperazione internazionale, culturale e sociale, e nelle istituzioni culturali italiane all'estero, con funzioni di elevata responsabilità, oltre che in attività professionali di specialisti di area e di traduttori di testi letterari. In particolar modo, i laureati che abbiano privilegiato un percorso di tipo classico possono essere impegnati negli organismi internazionali di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, in enti museali, biblioteche e collezioni d'arte pubbliche e private. I laureati che abbiano invece seguito un percorso in ambito moderno e contemporaneo possono svolgere professioni legate all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival etc.), oltre ad attività di consulenza nei servizi sociali ed educativi di accoglienza e integrazione dei cittadini extracomunitari, e ad attività legate allo sviluppo e all'organizzazione di forme di turismo sostenibile nei paesi dell'Asia Orientale, del Vicino e Medio Oriente, del Subcontinente indiano e dei paesi dell'Africa mediterranea.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Secondo le analisi dal Gruppo di riesame, le valutazioni rese dagli studenti testimoniano un elevato grado di soddisfazione nella qualità della didattica, particolare per quanto riguarda i docenti. Le valutazioni relative ai servizi si attestano invece sulla sufficienza, con punte più elevate per biblioteche e aule di studio, mentre una criticità si rileva per le aule, le postazioni informatiche e gli orari e per la logistica in generale, derivante dalla distanza tra le sedi che ospitano i corsi, che rendono talvolta difficile rispettare gli orari di lezioni consecutive.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Secondo le indagini del Gruppo di riesame il carico di lavoro è mediamente più che sostenibile e il ritardo che si rileva nei tempi di laurea viene attribuito alla scelta degli studenti di recarsi all'estero con programmi di scambio o per la frequenza di corsi di lingua. Tra le criticità principali rilevate nell'articolazione interna del CdS si segnala uno sbilanciamento nella distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri, una scelta troppo ampia (e quindi disorientante) tra due insegnamenti opzionali nell'ambito delle discipline affini, per la quale il Gruppo di riesame propone una riorganizzazione mirata dei

piani di studio, e uno scarso numero di ore per alcuni insegnamenti, da superare mediante formulazione di progetti per posti di ricercatore e/o contributo di visiting professor. Non arriva al 60% la numerosità di coloro che si reinscriverebbero allo stesso CdS.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il CdS rivela una buona attrattività a livello territoriale, con una maggioranza di immatricolati provenienti da altre regioni, nell'a.a. 2011/12. Il Gruppo di riesame sottolinea che l'accompagnamento dello studente attualmente si appoggia sostanzialmente all'Ufficio Stage e placement di Ateneo che, insieme alla Fondazione Ca' Foscari, raccoglie in un database, consultabile per città', circa 10.000 convenzioni con enti ed aziende che offrono stage per studenti e laureati. Per questo motivo si ritiene che le criticità rilevate per l'accompagnamento al mondo del lavoro siano solo parzialmente controllabili dal CdS. A questo proposito si ravvisano poche convenzioni collegate al lavoro nel sociale, scarsa sinergia con le istituzioni italiane e europee presenti nell'Asia e Africa mediterranea, e scarse interazioni tra neo-laureati e laureati già impiegati che possano fungere da legame con il mondo del lavoro. In ogni caso, dai dati sull'occupabilità, che sono riferiti al vecchio corso in quanto il CdS in esame è di nuova istituzione, risulta che mediamente lavora circa il 60% dei laureati.*

## **Corso di Studi: "Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali" [id=1325667]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il CdS di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.*

*Il Corso di Laurea Magistrale fornisce conoscenze avanzate nel campo delle lingue, delle letterature e delle culture dei Paesi europei, americani e postcoloniali promuovendo prospettive interculturali all'interno di una cornice di competenze accademiche di orientamento umanistico. Sono attivati gli insegnamenti delle seguenti Lingue: albanese, anglo-americano, ceco, inglese, francese, neogreco, polacco, portoghese e brasiliano, romeno, russo, serbo-croato, spagnolo, tedesco. Sono inoltre previsti i seguenti curricula/percorsi: Letterature e Culture: percorsi di Anglistica, Americanistica, Germanistica, Iberistica, Francesistica e Slavistica-Balcanistica English and American Literary and Cultural Studies: percorsi di Literary Studies e Cultural Studies (Joint degree) Estudios Ibéricos e Iberoamericanos (Double degree) Master européen en Etudes Françaises et Francophones (Double degree). Grazie alle competenze conseguite durante il biennio magistrale, oltre al sapere critico maturato - che consente autonomia di giudizio e capacità decisionali nell'esercizio delle proprie attività - i laureati magistrali sono in grado di proseguire gli studi nell'ambito della ricerca, di ricoprire incarichi di responsabilità nel campo dell'imprenditoria nazionale e internazionale e presso istituzioni ed enti pubblici e privati. Non da ultimo, i laureati magistrali possono affrontare nel modo migliore le selezioni per l'insegnamento delle lingue, civiltà e letterature straniere nella scuola pubblica di tutti i gradi. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. L'esperienza dello studente riguardo ai servizi risulta complessivamente positiva. Secondo l'analisi dei questionari della didattica, la soddisfazione degli studenti per l'operato dei docenti è ampiamente positiva. Inoltre, con riguardo ai servizi, particolarmente positiva è la soddisfazione riguardo alle biblioteche che, organizzate per aree, risultano perfettamente organiche alla realtà accademica quotidiana. Positivamente viene valutato anche l'aumento dei double Degree degli scambi Erasmus. La sola segnalazione di criticità riguarda il calendario accademico che tuttavia, ad avviso del Gruppo di riesame, esula dalle competenze degli organi direttivi del CdS.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Come criticità principale fra quelle rilevate il Gruppo di riesame evidenzia la difficoltà degli studenti provenienti da altri Atenei di recuperare eventuali crediti mancanti al momento dell'iscrizione. In secondo luogo, pur non ravvisandovi una criticità, si propone una maggior attrazione di studenti fuori sede e internazionali mediante maggior attenzione all'orientamento. Viene inoltre rilevata una diminuzione dei laureati in corso, sulla quale si ipotizza di intervenire mediante attività di tutorato.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Le abilità conseguite nella conoscenza della lingua, della letteratura e della cultura dei paesi oggetto di studio, nonché il possesso di un sapere critico che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie attività, mettono i laureati in grado di proseguire gli studi nell'ambito della ricerca (per esempio dottorato) e di acquisire competenze ai fini dell'insegnamento, di ricoprire incarichi di alta responsabilità, sia nel campo dell'imprenditoria nazionale e internazionale, sia presso istituzioni ed enti pubblici e privati: in particolare nell'editoria, nella traduzione specializzata di testi letterari e linguistici e di testi relativi agli ambiti delle arti e delle scienze umane. I laureati sono in grado di svolgere attività nel settore della diplomazia, del giornalismo, dell'intermediazione culturale e della cooperazione internazionale, anche utilizzando programmi informatici. Nella prospettiva di un'intesa sempre più*

sistemica tra Università e Istituzioni locali, le attività di tirocinio e stage concertate, e che si intende potenziare, favoriscono un precoce contatto degli studenti con il mondo del lavoro. I laureati possono inoltre prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. I dati riguardanti l'occupabilità dei laureati sono considerati molto positivi, ma il Gruppo di riesame ritiene ugualmente necessario agire con incisività sull'organizzazione degli stage, in collaborazione con il placement di Ateneo, al fine di rafforzare ulteriormente le attività di accompagnamento al mondo del lavoro.

## **Corso di Studi: "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea"**

[id=1318085]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.*

*Il CdS ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in possesso di una elevata competenza in una lingua dei Paesi asiatici o dell'Africa Mediterranea, con particolare attenzione ai linguaggi settoriali relativi all'ambito economico e giuridico, unita a una solida conoscenza della realtà economica, giuridica, storico-politica attinente all'area geografica oggetto dello studio. I laureati devono possedere competenze informatiche e telematiche sia generali che legate alle specifiche realtà linguistiche di riferimento, nonché una conoscenza approfondita dei principali strumenti di ricerca e delle relative metodologie, nel campo delle istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea. I laureati possono operare nell'ambito delle relazioni presso imprese e istituti finanziari attivi sui mercati dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, in enti pubblici locali, nazionali e internazionali, in organizzazioni del volontariato e in istituzioni e organismi internazionali operanti nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Dai dati relativi ai questionari somministrati agli studenti si evince come il livello di soddisfazione per i servizi offerti dal corso di laurea sia più che sufficiente. Orari di lezione e calendario accademico sono considerati migliorabili. I punteggi per biblioteche e aule studio sono mediamente alti.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il Gruppo di riesame rileva le seguenti criticità: un affollamento degli studenti in alcuni percorsi linguistici (cinese, giapponese e arabo) a fronte di uno scarso interesse per altri (persiano, turco); una percentuale piuttosto elevata di studenti ritarda nella conclusione del percorso formativo, in particolare nelle aree e discipline di maggior frequenza. I giudizi da parte degli studenti evidenziano come la distribuzione del carico di lavoro non è ritenuta sempre ottimale al fine di garantire il necessario equilibrio fra acquisizione di competenze generali e specializzazione linguistica e culturale. Il livello di preparazione iniziale degli studenti non è omogeneo e determina una differente velocità di apprendimento e approfondimento della lingua scelta.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il Gruppo di riesame evidenzia come si registrino alcune criticità nell'accompagnamento all'attività lavorativa: da un lato non sono ancora sufficienti le convenzioni con paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea e con istituzioni italiane presenti negli stessi paesi. Le difficoltà maggiori su questo aspetto si incontrano con i Paesi Arabi. Inoltre non esiste una struttura di confronto tra neolaureati, docenti e laureati già occupati che favorisca lo scambio di domande e offerte di lavoro.*

## **Corso di Studi: "Scienze del linguaggio" [id=1317847]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il CdS di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.*

*Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze avanzate linguistiche e culturali nella lingua straniera scelta e capacità di interazione con gruppi di ricerca multidisciplinare e multiculturale. A seconda del percorso scelto lo studente approfondisce l'evoluzione storico-diacronica della lingua scelta (metodi filologici/informatici per l'interpretazione e edizione dei testi); le tematiche e gli strumenti didattici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri e delle lingue*

straniere a italiani; i metodi di fonetica sperimentale e fisica acustica (linguaggio XML, euristiche di usabilità della rete, indicatori di accessibilità); gli strumenti linguistici per l'analisi dei disturbi del linguaggio e dell'acquisizione linguistica in caso di sordità; l'analisi formale del linguaggio; la lingua, cultura e letteratura inglese nelle diverse fasi del suo sviluppo. Sono attivati gli insegnamenti delle seguenti lingue: albanese, arabo, ceco, ebraico, francese, inglese, lingua dei segni italiana (LIS), neogreco, polacco, portoghese e brasiliano, russo, serbo-croato, spagnolo, tedesco. Sono inoltre previsti i seguenti curricula/percorsi: Scienze del linguaggio, English Linguistics (Joint degree).

I laureati magistrali possono accedere a incarichi con funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'educazione linguistica, della cooperazione e degli istituti internazionali, dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale. Inoltre i laureati possono occuparsi di ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue presso istituti e laboratori di ricerca ITAL; svolgere attività di coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente e di accoglienza e formazione in lingua italiana di allievi stranieri nelle scuole; prestare consulenza specialistica nei settori dell'editoria e della comunicazione multimediale; svolgere attività di docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero; fornire consulenza e collaborazione specialistica nella ricerca medica sui disturbi del linguaggio e sulle disabilità linguistiche; svolgere la professione di assistente alla comunicazione per persone sorde ed esperto di LIS.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Dai dati Almalaurea la valutazione dei docenti risulta pienamente positiva, come pure quella delle biblioteche e del carico di lavoro. Il 70% dei laureati ripeterebbe l'esperienza. Positiva anche la valutazione riguardo ai servizi (aule, lezioni, biblioteche, aule studio, tutorato, mobilità internazionale, stage, placement), in particolare per biblioteche e stage, che costituiscono uno dei punti di forza del CdS. Più critica la valutazione per orario delle lezioni e organizzazione didattica, e in parte anche per il calendario didattico.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Dalla valutazione degli studenti iscritti e dei laureati esaminati per questo riesame si riscontrano ottimi livelli di soddisfazione. Un dato critico è rappresentato dalla diminuzione dei laureati in corso, a fronte di un aumento degli studenti regolari, che fanno ritenere necessari interventi a sostegno della didattica, al fine di facilitare un percorso di studio della durata prevista di un biennio. Interventi sembrano necessari, ad avviso del gruppo di riesame, anche per incrementare gli immatricolati stranieri, mediante un percorso interamente in lingua inglese.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Ad avviso del Gruppo di riesame, il CdS rappresenta un progetto didattico altamente innovativo, che coniuga lo studio delle lingue e del linguaggio in prospettiva teorica e applicata a numerosi ambiti di specializzazione. E' uno dei 12 CdS attualmente attivati in Italia nella classe LM 39, e presenta un'ampia offerta di ambiti di specializzazione nella ricerca teorica filologica, glottodidattica e linguistica, con ricadute professionalizzanti nell'ambito dei disturbi del linguaggio, della sordità, dell'editoria digitale, della didattica delle lingue, della formazione dei docenti di italiano per stranieri e della linguistica computazionale. I dati sull'occupazione dei laureati fanno registrare un 85,7% di laureati nel 2011 che lavorano ad un anno dalla laurea, in aumento rispetto al precedente CdS specialistico. Il forte impegno dei docenti nell'organizzazione di stage professionalizzanti, anche in collaborazione con l'Ufficio Stage e Placement, che è stato valutato dagli studenti iscritti con il punteggio più alto tra i corsi del Dipartimento, si è dunque dimostrato vincente in questa prospettiva. Si nota inoltre che alcuni insegnamenti sono seguiti come corsi singoli da persone già inserite nel mondo del lavoro, il che rappresenta un'altra possibilità per gli studenti di entrare in contatto con professionisti delle scienze del linguaggio, favorendo la condivisione di informazioni e opportunità lavorative.

## Corso di Studi: "Storia delle arti e conservazione dei beni artistici" [id=1313604]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha condotto a:

- una condivisione dei progetti di modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi.

È stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri sia per verificare lo stato di progettazione dei corsi, sia per verificare l'andamento delle iscrizioni e formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti.

Il CdS intende fornire una conoscenza approfondita della storia delle arti e dei processi artistici in generale e ha il fine di formare esperti in ambiti di studio specifici, quali settori della produzione artistica, ambiti cronologici, problematiche della riflessione critica sull'arte. Il piano di studi è articolato sui grandi temi dell'età medievale, moderna e contemporanea. I laureati potranno avere funzioni nelle istituzioni pubbliche e private preposte allo studio, classificazione, tutela, conservazione, gestione del patrimonio storico artistico. Questo corso di studi inoltre è ben integrato nel percorso formativo propedeutico all'insegnamento nella scuola secondaria.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, gli studenti valutano sufficiente la qualità delle aule di lezione, delle aule di studio, del tutorato, della mobilità internazionale e del servizio di placement. Buona è la considerazione per i servizi della biblioteca e per il servizio di supporto agli stage.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il corso di laurea magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici registra nel 2011/12 un netto calo delle iscrizioni rispetto agli anni precedenti. Questo calo viene attribuito dai referenti presumibilmente all'abolizione dei curricula nell'a.a. 2010/2011 che ha comportato una contrazione dell'offerta formativa. Il corso in ogni caso continua ad attrarre studenti da altri Atenei, quasi la metà degli immatricolati proviene da un Ateneo diverso da

*Ca' Foscari. La soddisfazione degli studenti frequentanti si mantiene su punteggi molto elevati, mentre si osserva un giudizio piuttosto basso solo per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute per alcuni insegnamenti.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il Gruppo di riesame intende per il futuro favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dando maggior rilevanza al tirocinio aumentandone i crediti formativi. Inoltre viene proposta l'incentivazione della mobilità studentesca, sviluppando oltre agli scambi Erasmus anche i contatti e le convenzioni con istituzioni straniere private e pubbliche. Tra le proposte vi è una rete di rapporti tra studenti attuali ed ex-studenti ormai inseriti nel mondo del lavoro. Infine si rafforzeranno i contatti tra studenti e stakeholders, per esempio attraverso un calendario di incontri seminari.*

## **Corso di Studi: "Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale" [id=1317746]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di studi, già dalla sua origine nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. La Fondazione sostiene il corso con una convenzione della durata di 99 anni che fornisce la sede e finanzia completamente le attività didattiche, anche attraverso posti per docenti di ruolo. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi in data 14 gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato sono confluiti alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private.*

*Il corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale si propone di formare figure altamente professionali, dotate di forti competenze linguistiche e metalinguistiche nelle lingue cinese e inglese e nella lingua italiana, e di una approfondita preparazione nelle teorie e tecniche dell'interpretariato e della traduzione editoriale e dei linguaggi settoriali. Il laureato in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale è in grado di svolgere attività di interprete consecutivo e di comunità; traduttore, redattore, curatore e revisore di testi specialistici (economico-giuridici, tecnico-scientifici, turistici, artistico-letterari); può inoltre essere impiegato nel settore della comunicazione interlinguistica anche nel settore editoriale e multimediale e svolgere didattica e ricerca in campo linguistico-traduttologico. I laureati di questo CdS possono trovare impiego come interpreti professionisti, traduttori freelance e per agenzie, funzionari e consulenti in aziende e organismi internazionali.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore e gode di buon gradimento da parte degli studenti. Il Gruppo di riesame segnala tuttavia che la maggiore severità imposta dalla Legge 240/2010 in termini di docenza esterna ha messo in luce la debolezza del percorso spagnolo-inglese, i cui insegnamenti sono assegnati in gran parte a contrattisti esterni. Per l'indirizzo cinese-inglese, invece, la presenza di docenza esterna è commisurata alla presenza maggioritaria di docenti strutturati, specializzati nell'ambito della traduzione cinese-italiano. Una criticità è stata rilevata per gli insegnamenti del SSD L/LIN-12, totalmente erogati per contratto. Il progressivo aumento degli studenti negli ultimi anni ha richiesto inoltre un grande sforzo da parte dei docenti assegnati al corso per soddisfare le richieste di tesi di laurea. La sede offre una sufficiente disponibilità di aule e laboratori ma l'aumento improvviso degli iscritti ha creato evidenti difficoltà, dati la scarsa disponibilità di aule capienti e il ridotto numero di aule informatiche; l'impossibilità di disporre di un numero sufficiente di docenti strutturati nei relativi SSD ha indotto a sospendere nell'a.a. 2012/13 il primo anno dell'indirizzo spagnolo-inglese. Anche le strutture per la ricerca (ad es. la biblioteca in comune con economia) sono limitate e non in grado di supportare le esigenze di un corso magistrale.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. A parere del Gruppo di Riesame, la durata media del percorso degli studenti è considerato nella norma. Viene comunque rilevato che il Cds attira studenti triennali con una carriera ragguardevole, dei quali oltre il 60% provenienti da altre regioni: poiché la presenza di studenti di diversi Atenei rende a volte disomogenea la competenza linguistica attiva nelle lingue di studio, è emersa l'esigenza di rafforzare gli insegnamenti linguistici (in particolare di interpretariato) aumentando le ore di lezione con docenti madrelingua, in aggiunta a quelle già offerte. In secondo luogo, l'aumento degli iscritti a cui si è fatto cenno sopra, e la conseguente insufficienza degli spazi della sede (specie le aule con dotazioni informatiche), ha determinato l'impossibilità di somministrare secondo le metodologie adottate in precedenza alcune prove di esame e alcuni insegnamenti, per cui l'uso dei computer è fondamentale.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. La crescita esponenziale dei rapporti economici e culturali con i Paesi dell'Estremo Oriente (Cina in particolare) e con i vari Paesi del mondo, e la relativa richiesta di figure professionali specializzate nel campo dell'interpretazione e della traduzione in grado di lavorare con le tre lingue attualmente più diffuse al mondo (inglese, spagnolo e cinese) consentono di ipotizzare una buona occupabilità per chi abbia seguito tale percorso formativo, anche alla luce dei dati ricavabili dal tasso di occupazione rilevato tra i primi laureati del preesistente corso di laurea specialistica in Traduzione Tecnico-Scientifica. L'arricchimento delle figure professionali derivanti dalla recente riprogettazione del Corso grazie alle più avanzate competenze offerte nell'ambito dell'interpretazione (tra cui l'insegnamento previsto di interpretazione cinese-inglese), possono ovviamente contribuire a rendere più facile e soddisfacente l'inserimento dei laureati nel panorama lavorativo nazionale e internazionale. Il Gruppo di riesame pone l'accento sul fatto che il corso di laurea magistrale ITES per sua natura si pone come anello di congiunzione tra la preparazione universitaria e specializzata nell'ambito della traduzione e dell'interpretariato*

e il mondo del lavoro; i docenti organizzano spesso lezioni e assegnano attività che simulano situazioni e prestazioni del mondo del lavoro (per es. la mock conference organizzata ogni anno dai docenti di interpretariato delle varie combinazioni linguistiche). Ogni anno vengono organizzati corsi di formazione specifici con professionisti del mondo del lavoro, che prevedono esercitazioni pratiche (es. Giornate di Formazione per Interpreti e Traduttori, 03/2012). Le offerte di stage e tirocini proposte dall'ateneo agli studenti si trasformano in alcuni casi in rapporti lavorativi stabili o comunque permettono un più facile inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Alcune proposte di lavoro destinate a neolaureati sono giunte anche da ex-studenti oggi attivi in agenzie e aziende, specie in Cina, grazie ai contatti mantenuti con i docenti. Il rapporto esistente con enti sul territorio, come l'Ufficio Relazioni Internazionali della Provincia di Treviso e la Treviso System (agenzia che lavora con la Camera di commercio di Treviso) ha creato in passato occasioni per collaborazioni anche a tempo indeterminato per gli studenti del corso.

## **Corso di Studi: "Filosofia" [id=1317669]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia, nel 2011 con l'ausilio dei Presidenti dei Collegi didattici competenti, ha sentito telematicamente e/o telefonicamente i rappresentanti delle seguenti componenti: Ateneo Veneto, Unioncamere Venezia, Centro di studi teologici, Fondazione Querini Stampalia onlus, Archivio di Stato, Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, Comune di Venezia, Associazione Culturale Nemus. Le parti consultate hanno dimostrato una rinnovata comprensione e condivisione del progetto dei corsi ed un sostanziale apprezzamento per le modifiche proposte.

I laureati in Filosofia devono saper analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale rielaborazione anche teoretica delle questioni attinenti la contemporaneità e insieme la tradizione culturale e morale occidentale, il mondo dell'estetica e delle arti, della comunicazione e del linguaggio e della pratica filosofica. In particolare l'obiettivo del corso è la creazione di una competenza adeguata nel riconoscere la dimensione ermeneutica dei rapporti umani e organizzativi non solo nell'Occidente ma anche tra le differenti tradizioni; la capacità di interpretare i problemi della comunicazione nei diversi contesti di vita; una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'osservazione degli sbocchi occupazionali evidenzia come la maggior parte dei laureati tenda a proseguire gli studi. I settori di possibile impiego per i laureati triennali sono molteplici; ricerca, selezione, gestione e formazione del personale, organizzazione di attività culturali, ruoli di responsabilità della pubblica amministrazione, editoria, marketing e pubblicità.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Gli studenti dichiarano di trovare particolare difficoltà da utilizzare il software per la creazione dei piani di studio on line. Questa difficoltà spesso hanno creato disagio negli nei rapporti tra docenti, studenti e segreteria. Il Gruppo di riesame evidenzia anche difficoltà per gli studenti nell'orientarsi nella struttura organizzativa dell'Ateneo e nell'organizzazione didattica del CdS. I docenti rilevano inoltre lo scarso coordinamento tra gli insegnamenti e la scarsa presenza di attività didattiche integrative.

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Gli immatricolati sono diminuiti nell'ultimo anno accademico. I giudizi degli studenti per gli insegnamenti frequentati sono molto elevati. Il voto medio di laurea è decisamente alto. Le criticità riguardano l'utilizzo da parte degli studenti della piattaforma telematica e la capacità di orientamento all'interno dell'offerta del corso di studio. Ad esempio l'organizzazione delle frequenze e degli orari di lezione.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il Gruppo di riesame evidenzia come i laureati in Filosofia siano caratterizzati da una notevole duttilità occupazionale. I settori in cui questi laureati trovano occupazione sono molteplici e molto diversi tra loro. Rimane comunque il fatto che circa la metà dei laureati preferisce continuare la formazione. Il Gruppo di riesame osserva anche come vi siano ancora difficoltà nel creare occasione per le attività di tirocinio, e che sia necessario pertanto migliorare il rapporto tra una elevata e qualificata offerta formativa ed il mondo del lavoro.

## **Corso di Studi: "Storia" [id=1311874]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il corso di laurea in Storia si propone di fornire in prima istanza una formazione storica, prevedendo l'apprendimento e la pratica delle principali metodologie e una conoscenza generale delle fonti per la ricerca storica assieme ai principali strumenti necessari ad un loro corretto uso ed interpretazione. Al tempo stesso, la formazione generale viene assicurata da un ampio ventaglio di discipline di taglio umanistico, quali quelle storico-letterarie e storico-artistiche-archeologiche, accanto alle quali insegnamenti di ambito demotnoantropologico e sociologico, che costituiscono gli strumenti indispensabili per la conoscenza delle società contemporanee così come per quelle del passato. Il percorso formativo previsto per questo CdS intende mettere il laureato in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, e degli Istituti di cultura di tipo specifico. La coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di

riferimento non può considerarsi pienamente soddisfatta, data la bassa percentuale dei laureati con un lavoro stabile ad un anno dalla laurea e data anche l'elevata percentuale di laureati di Storia che ritiene che la laurea magistrale sia utile (se non indispensabile) per l'attività svolta. L'elevata età media dei laureati sembra confermare la difficoltà di entrare nel mercato del lavoro, per la quale risulterebbe necessario accumulare esperienze anche durante gli studi.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore e il grado di soddisfazione sugli insegnamenti è in gran parte superiore alla sufficienza. Non vengono forniti elementi riguardo ai servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, mentre si segnala una valutazione critica relativamente all'organizzazione del calendario accademico e degli orari delle lezioni; si segnala inoltre anche una scarsa offerta di mobilità internazionale.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Se da un lato il CdS ha manifestato, in controtendenza rispetto al trend nazionale, un significativo incremento delle immatricolazioni, si rileva un aumento del numero degli studenti fuori corso e degli studenti part-time, imputabile all'elevata percentuale di studenti già impegnati, anche se parzialmente, in attività lavorative. Dall'analisi delle opinioni degli studenti, si evince un buon grado di soddisfazione per la maggior parte degli insegnamenti offerti nel CdS; tuttavia, un quarto degli studenti ritiene che il carico di lavoro sia sproporzionato rispetto ai CFU assegnati, e che le conoscenze preliminari siano inadeguate, mentre un insegnamento su otto non raggiunge la sufficienza.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS presenta un bacino di gravitazione di ambito locale, con prevalente provenienza degli studenti dalle provincie di Treviso e Venezia e una scarsa partecipazione al programma Erasmus, come segnalato anche dagli studenti. Le opportunità di collocamento professionale, in merito alle possibili aree di impiego dei laureati del CdS sopra richiamate, necessitano di una più incisiva attività di orientamento da parte dell'Ateneo nei confronti di questa categoria di laureati.

## Corso di Studi: "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" [id=1311875]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). In data 1.06.11 il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia, Prof. Filippo Maria Carinci, con l'ausilio dei Presidenti dei Collegi didattici competenti, ha sentito telematicamente e/o telefonicamente le seguenti componenti: Ateneo Veneto, Unioncamere Venezia, Centro di studi teologici Germano Pattaro, Fondazione Querini Stampalia onlus, Archivio di Stato, Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, Comune di Venezia, Associazione Culturale Nemus. Le parti consultate hanno dimostrato una rinnovata comprensione e condivisione del progetto dei corsi ed un sostanziale apprezzamento per le modifiche proposte. Il Corso di Laurea Magistrale fornisce strumenti di analisi dell'attuale fase di rapida trasformazione culturale (fenomeni migratori, situazioni postcoloniali e neocoloniali, nuove sintesi culturali che ne derivano), attraverso l'acquisizione di una preparazione etnografica ed etnolinguistica e di una matura capacità di riflessione sulla figura professionale dell'antropologo e sui modi e sulle conseguenze del suo intervento. I laureati magistrali possono svolgere funzioni di elevata responsabilità:

- nell'amministrazione pubblica, centrale e locale, e presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, organizzazioni internazionali, ONG, Sovrintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Parchi, ecc.;

- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;

- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione e analisi territoriale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo, con particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione e della comunicazione interculturale;

- nello sviluppo e diffusione della conoscenza demo-etno-antropologica e etnolinguistica in ambito nazionale ed internazionale;

Inoltre possono accedere ai dottorati di ricerca delle discipline demo-etno-antropologiche e linguistiche e prevedere come occupazione l'insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Una criticità strutturale è costituita dal numero esiguo dei docenti strutturati specificamente dedicati al CdS, a fronte dell'ampio ventaglio delle tematiche e delle aree geografiche coperte dall'antropologia. A parere del Gruppo di riesame ciò emerge chiaramente dal numero e dagli argomenti delle tesi proposte e assegnate, via via sempre meno gestibili se la situazione rimanesse invariata. La prospettiva che si configura è l'attivazione di un corso interateneo. Secondo le analisi del Gruppo di riesame la valutazione complessiva degli studenti è buona; i rilievi maggiori riguardano l'organizzazione generale dell'Ateneo e delle ex-facoltà, e in particolare il calendario accademico e la dotazione libraria di antropologia.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. La situazione degli studenti fuori corso va considerata complessivamente buona, nel 2011 il 64,3% degli studenti si è laureato dopo un anno dalla durata normale (nessuno dopo 2 o 3 anni). Il numero delle iscrizioni interne potrebbe aumentare con l'istituzione di una possibilità di passaggio diretto dalla triennale di Lingua cultura e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LICSAAM) al corso di Antropologia Culturale. Nell'ambito delle attività del CdS il Gruppo di riesame segnala la richiesta da parte degli studenti di ripristinare i corsi di africanistica, che è il più importante settore per gli studi di antropologia e per gli studi sull'immigrazione. Particolare apprezzamento è stato invece riscosso dai laboratori DEA (demo-etno-antropologico), con seminari interdisciplinari tenuti durante tutto l'anno.



### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il CdS in Antropologia culturale, etnologia ed etnolinguistica è l'unico corso di laurea magistrale in discipline antropologiche nel Triveneto e offre una prospettiva formativa complessiva nei tre maggiori ambiti di pertinenza antropologica: l'antropologia culturale, l'etnologia, e la storia delle tradizioni popolari, integrando la formazione su teorie e metodi per le etnografie extraoccidentali con la formazione negli studi demologici e storico - culturali italiani ed europei. Il numero delle immatricolazioni si mantiene costante da alcuni anni (36 immatricolati nel 2010/11 e 31 nel 2011/12 rispetto a una sostenibilità massima dichiarata di 70), con una consistente presenza di studenti che vengono dall'esterno (59% nel 2010/11 e 45% nel 2011/12. Una caratteristica di assoluta originalità nel panorama italiano è l'inserimento in questo CdS di insegnamenti di etnolinguistica (anche areale come la linguistica africana), essenziali in qualunque percorso formativo in antropologia. Buona è anche la rete di rapporti internazionali, testimoniata da 8 accordi Erasmus con le seguenti università: Complutense di Madrid; Sophia Antipolis di Nizza; Bretagne Occidentale di Brest; Lumière di Lione; Paris Nord XIII di Parigi; Radboud di Nimega; Coimbra; Queen di Belfast. L'internazionalizzazione potrebbe essere ulteriormente potenziata ospitando dei visiting professor. Il CdS presenta anche un rapporto diretto con il territorio attraverso alcune materie professionalizzanti: Storia della cultura materiale e museografia etnografica; Antropologia visiva; Antropologia della salute; Etnopsichiatria. Un rapporto diretto si stabilisce inoltre anche attraverso il corso di Etnografia, affidato per contratto al responsabile del Servizio immigrazione del comune di Venezia. Nonostante le criticità indicate, il gruppo di riesame segnala che dalle indagini Almalaurea risulta che oltre il 70% dei laureati lavora e che un discreto numero di questi è entrato in prestigiosi dottorati europei e nordamericani o in programmi di Master. Il Gruppo di riesame segnala comunque la difficoltà di offrire momenti di orientamento specifico e concreto sull'inserimento professionale, da svolgersi durante il percorso formativo.*

## Corso di Studi: "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" [id=1311877]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni. Il bacino di utenti è costituito da laureati alla triennale o con vecchio ordinamento quadriennale, parte dei quali già inseriti nel mondo del lavoro, come bibliotecari o archivisti in servizio presso enti pubblici o impiegati nel settore privato. La presenza di quest'ultima categoria di studenti e spesso in possesso di lauree di vecchio ordinamento - non sufficienti per una progressione di carriera presso le proprie istituzioni - giustifica la media di età elevata rispetto alla media di Ateneo (età media di laurea 36,6). Il corso usufruisce di convenzioni con le istituzioni su sede locale preposte alla conservazione della documentazione scritta o libraria; il CdS inoltre è collegato per l'ampliamento dell'offerta formativa, mediante convenzione, con la Regione Veneto. In seno alla convenzione con piena reciprocità riguardo all'offerta formativa, gli studenti del CdS possono frequentare a titolo gratuito i corsi di alta formazione offerti dalla Regione e i dipendenti della pubblica amministrazione possono a loro volta frequentare per aggiornamenti i corsi offerti dal CdS. Il CdS Magistrale, attivato in convenzione con l'Università di Padova, forma archivisti e bibliotecari, fornendo competenze scientifiche approfondite nella trattazione dei materiali storici conservati negli archivi, nelle biblioteche e nei centri di documentazione. Il percorso offre insegnamenti di carattere teorico, pratico e metodologico relativi al settore archivistico, biblioteconomico, bibliografico, paleografico, finalizzati alla conoscenza dei metodi di gestione, conservazione, restauro, del patrimonio archivistico e bibliografico; alla conoscenza dei metodi di trasmissione, valorizzazione e comunicazione delle informazioni archivistiche e bibliografiche; alla conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica specifica dei settori di competenza archivistica e biblioteconomica. Gli insegnamenti offerti prevedono inoltre la collaborazione di specialisti di settore e istituti di conservazione dei materiali archivistici e biblioteconomici, presso i quali effettuare stage formativi. La formazione ricevuta consente quindi ai laureati in questo CdS di svolgere funzioni di elevata responsabilità e trovare occupazione come funzionari della carriera direttiva nelle amministrazioni statali del settore archivistico e bibliotecario, negli enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e Città metropolitane in istituti di conservazione pubblici e privati, in enti e organizzazioni pubblici e privati, che svolgano compiti di produzione, gestione, conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e bibliografici. Possono anche trovare occupazione in settori relativi all'editoria e alla stampa.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore e il grado di soddisfazione per la qualità dell'insegnamento manifestato dagli studenti è buono. Riguardo ai servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, gli studenti lamentano soprattutto la sovrapposizione di orari tra i due Atenei di Padova e Venezia, nonché la sovrapposizione degli orari di insegnamento interno presso l'Ateneo di Venezia; gli stessi lamentano inoltre la compressione del calendario accademico e la mancata armonizzazione con Padova sulle infrastrutture.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Gli insegnamenti sono distribuiti tra i due Atenei con una prevalenza di insegnamenti del primo e secondo periodo a Padova e terzo e quarto periodo a Venezia. Come detto sopra, dal questionario di valutazione della didattica si rileva una criticità determinata dalla scarsa armonizzazione dei calendari dei due Atenei e una concentrazione eccessiva sul calendario di Ca' Foscari, con sovrapposizione di numerosi corsi, ivi compresi quelli caratterizzanti, ponendo in evidenza la necessità di armonizzare il calendario degli insegnamenti interni al CdS e distribuiti sui due Atenei.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si*

riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. I laureati sulla base delle statistiche di AlmaLaurea 2012 indicano un tasso di occupazione del campione di studenti selezionato pari al 75%; di questi, il 100% è in possesso di un precedente titolo di studio - non specificato dal questionario AlmaLaurea se laurea quadriennale ed è iscritto al CdS per motivi di ordine professionale (57,1%), per fattori di carattere culturali (42,9%). Il 12,5% non è occupato. Il tasso di occupazione è pari al 75% con il 50% a tempo indeterminato, il 33,3% con contratti non standard o attività lavorativa parasubordinata. Il 100% dichiara attività lavorativa (dal tempo pieno al lavoro occasionale) con una coerenza rispetto al corso pari al 57,1%. I due fattori incrociati fra di loro indicano la necessità da parte degli studenti di seguire il CdS al fine di migliorare la posizione professionale, dal momento che il 50% dei laureati ne dichiara l'utilità ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa. Ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e in particolare nelle istituzioni pubbliche è richiesta la laurea magistrale per avanzamento interno o per la partecipazione ai concorsi di selezione nel settore pubblico.

## Corso di Studi: "Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici" [id=1317782]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Le relazioni di questi CdS con i soggetti economici che operano nel territorio regionale e in particolare veneziano sono molteplici, soprattutto se si considera che l'industria turistica è riconosciuta come la più importante industria dell'economia mondiale, generando circa il 10% del PIL mondiale e del numero complessivo dei posti di lavoro: per il nostro paese in generale, e in particolare per il Veneto e per Venezia, il turismo riveste dunque un ruolo ancora più importante, che tende peraltro a consolidarsi ulteriormente nonostante la crisi.

Il Corso di Laurea Magistrale si propone di fornire conoscenze interdisciplinari e strumenti utili per rispondere a richieste sempre più trasversali del mercato del turismo. L'obiettivo è quello di formare esperti nello sviluppo e nella promozione interculturale di sistemi e mercati turistici, con preparazione multidisciplinare utile a sostenere la crescita e la competitività delle destinazioni. Questo CdS, distinguendosi da altri prodotti formativi in ambito nazionale focalizzati su percorsi di tipo decisamente economico-manageriale o, viceversa, umanistico, punta ad un insieme di competenze multidisciplinari e specificatamente indirizzate a formare esperti capaci di operare nello sviluppo di sistemi turistici territoriali - con particolare sensibilità alla valorizzazione delle risorse e del patrimonio culturale - e nella progettazione e gestione di azioni di promozione, vendita, distribuzione e comunicazione di prodotti turistici per l'incoming e l'outgoing, con riferimento a contesti, mercati, pubblici internazionali, caratterizzati da culture e linguaggi diversi.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione degli studenti in ordine ai servizi offerti, l'analisi dei questionari raccolti fa emergere un giudizio positivo, con valutazioni considerate suscettibili di miglioramento riguardo ad aule di studio, orari delle lezioni, diffusa regolamentazione di carattere meramente burocratico e, soprattutto, strutturazione del calendario accademico e una programmazione degli appelli di esame in date spesso molto ravvicinate alla conclusione del periodo di lezioni, che risulta di ostacolo ad un'adeguata sedimentazione delle nuove conoscenze acquisite. Inoltre, la progressiva contrazione del numero degli appelli durante l'anno rischia di determinare una preparazione più superficiale degli studenti, poiché temporalmente concentrata.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Dalle Assemblee che sono state organizzate alla fine del primo anno dell'attivazione e alla fine del secondo anno di attivazione di questo CdS emerge una sostanziale soddisfazione da parte degli studenti. Tra aspetti dell'organizzazione del CdS che hanno richiesto una particolare attenzione i referenti segnalano la mancata attivazione di due lingue per mancanza di docenti del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, gli spostamenti tra sedi come conseguenza della mutazione di alcuni corsi offerti all'interno di altre lauree magistrali e la mancanza di un tirocinio nell'ordinamento. Tutti questi aspetti risultano comunque essere stati affrontati e risolti nel corso dell'a.a. 2011/12.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

Il recente inserimento nel regolamento didattico del CdS di un periodo di tirocinio obbligatorio, già nel breve termine risulta aver aperto la strada ad un ulteriore miglioramento sul fronte delle interrelazioni tra università e mondo del lavoro. Ciò nonostante, il Gruppo di riesame ritiene necessario perseguire un'azione ancora più incisiva sul fronte dell'offerta di stages, ove possibile anche al di fuori dei confini nazionali. In ogni caso le occasioni di placement maggiormente verificate per questo CdS sono le aziende, le organizzazioni turistiche (private, pubbliche, miste), le pubbliche amministrazioni, i consorzi e gli studi e società di consulenza, che operano nel turismo e nella promozione e commercializzazione. Fra queste, si segnalano in particolare le aziende e organizzazioni turistiche del ricettivo, della progettazione di pacchetti turistici incoming e outgoing, dell'organizzazione di eventi culturali, congressuali ed espositivi, della gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali, dello sviluppo e promozione dei sistemi locali.

## Corso di Studi: "Filosofia della società, dell'arte e della comunicazione" [id=1317667]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Alla conclusione del corso magistrale i laureati devono essere in grado di analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale rielaborazione anche teoretica delle questioni attinenti la contemporaneità e insieme la tradizione culturale e morale occidentale, il mondo dell'estetica e delle arti, della comunicazione e del linguaggio e della pratica filosofica. Nello specifico il laureato magistrale deve

essere in grado di riconoscere la dimensione ermeneutica dei rapporti umani e organizzativi non solo nell'Occidente ma anche tra le differenti tradizioni, interpretare i problemi della comunicazione nei diversi contesti di vita. Deve possedere una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano. Uno sguardo agli sbocchi occupazionali evidenzia come i laureati occupati ad un anno dalla laurea siano circa il 40% e, di questi, un terzo era già occupato prima del conseguimento del titolo.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il Gruppo di riesame sottolinea come il numero di docenti stranieri in visita sia molto basso. Per quanto riguarda le valutazioni date dagli studenti, i giudizi sono buoni per i servizi quali biblioteche, i servizi di campus e le attività di tutorato.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Positivi sono i dati relativi al numero di esami erogati al numero di laureati, anche se si segnala che i fuori corso sono in numero significativo ed in incremento rispetto al precedente anno. In ritardo con gli esami risulta circa un terzo degli studenti. Il voto medio di laurea è decisamente elevato. Un elemento che ha penalizzato le iscrizioni e ha reso accidentato per alcuni il cammino preliminare all'iscrizione, è la soglia eccessivamente alta dei requisiti minimi di ammissione. Il gruppo di riesame segnala il numero ancora troppo basso di studenti internazionali. Un ulteriore aspetto di scarsa attrattività del CdS è la ripetitività di contenuti e di forme, rilevabile tra molti corsi magistrali e i loro omologhi corsi triennali.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Per quanto riguarda le possibilità d'impiego dei laureati, gli elementi di criticità riscontrati riguardano la scarsità delle attività di tirocinio e il debole raccordo tra una offerta di attività seminariali ricca e qualificata e il mondo del lavoro. Ai fini di migliorare questo aspetto del corso il Gruppo di riesame sottolinea come partendo dalla ridefinizione dei profili professionali e dei coerenti profili in uscita, si sia proceduto all'attivazione dei tirocini, mediante apposite convenzioni con enti, agenzie, aziende e istituzioni nei seguenti ambiti: a) politico-amministrativo, b) pubblicistico ed editoriale, c) delle risorse umane, d) biblioteche, e) insegnamento secondario, formazione professionale e formazione dei formatori, f) servizi alle persone, g) estetico-musicale.

## Corso di Studi: "Storia dal medioevo all'età contemporanea" [id=1317836]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Il Preside dell'ex Facoltà di Lettere e filosofia, con l'ausilio dei Presidenti dei Collegi didattici competenti, ha sentito telematicamente e/o telefonicamente anche i responsabili o rappresentanti di alcune istituzioni, più precisamente: il Presidente dell'Ateneo Veneto, l'Unioncamere Venezia, il Direttore del Centro di studi teologici Germano Pattaro, il Direttore della Fondazione Querini Stampalia onlus, il Direttore dell'Archivio di Stato, il Responsabile del Servizio Immigrazione del Comune di Venezia, il Vicesindaco del Comune di Venezia, il responsabile dell'Associazione Culturale Nemus. Le parti consultate hanno dimostrato una rinnovata comprensione e condivisione del progetto dei corsi ed un sostanziale apprezzamento per le modifiche proposte. Il CdS forma esperti nella storia europea medievale moderna e contemporanea. A seconda dell'indirizzo lo studente acquisisce una formazione specialistica nell'ambito della storia della società, della cultura e delle istituzioni sia a livello europeo sia a livello globale. I laureati in questo CdS sono poi avviati da un lato verso la specializzazione nel campo della ricerca storica. Nell'ambito dell'offerta didattica di Ca' Foscari, questa prospettiva è stata sempre favorita anche dalla presenza della Scuola Internazionale di Dottorato in "Storia sociale dell'Europa e del Mediterraneo" (costituita da 10 Dottorati di Università dell'UE) a cui ha fatto capo un Dottorato di ricerca che opera dal 1984 e che nel corso di un ventennio ha addottorato 70 allievi. Al tempo stesso, le conoscenze e le abilità maturate, possono essere utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento, mediante anche l'accesso a corsi superiori. Altri sbocchi occupazionali e attività professionali dei laureati magistrali sono quelli delle attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, soprintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore e la stragrande maggioranza dei docenti è giudicata positivamente per quanto concerne gli aspetti della didattica. Per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica (i servizi amministrativi di supporto, quali laboratori, tutorato, biblioteche, aule studio), vanno segnalate alcune criticità relative alle strutture e in particolar modo alle aule e alle postazioni informatiche, e nel caso di queste ultime, che risultano disponibili in misura inadeguata rispetto alle esigenze degli studenti. Le valutazioni degli studenti hanno inoltre espresso una generale insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione del calendario delle lezioni e degli esami.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS ha manifestato un calo delle immatricolazioni, un'elevata percentuale di studenti fuori corso (che viene considerata una delle principali criticità del CdS) e un aumento degli studenti part-time, a fronte comunque di una presenza non trascurabile (rispetto anche ad altri CdS dell'Ateneo) di studenti provenienti da fuori regione. La situazione del corso viene considerata complessivamente positiva, anche in rapporto ad altri CdS dell'area umanistica, benché un insegnamento su 10 venga valutato in maniera negativa.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

## **sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Dalle interviste sulla condizione occupazionale dei laureati in questo CdS risulta che due terzi di questi svolge un'attività lavorativa, percentuale che viene considerata soddisfacente dal Cds. Viene invece considerato insoddisfacente dal gruppo di riesame il grado di internazionalizzazione del corso.*

## **Corso di Studi: "Economia aziendale - Economics and Management" [id=1311890]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*I referenti del CdS mantengono costanti contatti con imprenditori e manager del territorio, con rappresentanti nazionali e locali degli ordini professionali (Dottori commercialisti ed esperti contabili, Consulenti del lavoro) e delle associazioni imprenditoriali. Il CdS, attualmente suddiviso in due curricula, si propone di creare figure professionali in grado di operare nell'ambito dell'amministrazione, del marketing, delle vendite, della finanza e dell'organizzazione di aziende private e pubbliche. La formazione impartita consente inoltre di accedere alle lauree magistrali e ai master di contenuto economico-aziendale organizzati in Italia e all'estero. Il curriculum in Economia aziendale fornisce agli studenti una formazione caratterizzata da una forte integrazione fra discipline aziendali, economiche, giuridiche e matematico-statistiche. Il curriculum in Economics and Management (in lingua inglese) fornisce agli studenti una formazione utile per sfruttare le opportunità di studio all'estero e per inserirsi nel mercato del lavoro europeo e internazionale. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il CdS è caratterizzato da una numerosità elevata di studenti iscritti, in trend di costante crescita. Gli stessi referenti hanno segnalato questo aspetto come punto di attenzione, visto che la crescita del numero degli studenti potrà rappresentare, in presenza di risorse umane e di spazi limitati, un elemento di criticità per il mantenimento degli standard qualitativi attuali.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Pur non escludendo future ripercussioni dal forte incremento degli studenti, l'esame dei dati sugli iscritti e sui laureati ad oggi offre riscontri positivi, evidenziando un apprezzamento di famiglie e studenti nei confronti del CdS e la qualità dell'offerta didattica. Alcune criticità sono state comunque segnalate e riguardano la difficoltà del superamento di alcuni esami quantitativi (matematica e statistica), la difficoltà di utilizzo, da parte degli studenti, della lingua inglese e la carenza di informazioni sullo svolgimento di stage in sostituzione di esami a libera scelta.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. I dati esaminati dai referenti in tema di accompagnamento al lavoro sono positivi. In primo luogo si sottolinea che il CdS gode di un'ampia rete di contatti con il sistema produttivo del territorio, che nel solo 2011/12 ha visto coinvolte quasi 400 aziende per lo svolgimento di stage, di cui circa 50 all'estero. I dati AlmaLaurea testimoniano che un'elevata percentuale di laureati ha trovato un'occupazione in settori coerenti con le figure professionali che il percorso di studi si prefigge di formare (industria, commercio, credito e assicurazioni, consulenze varie e altri servizi alle imprese). Si ritiene che tali dati confermino l'apprezzamento degli operatori economici nei confronti del titolo di studio e la sua elevata spendibilità nel mercato del lavoro.*

## **Corso di Studi: "Commercio estero" [id=1325665]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea, attivato già nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso, che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. Sulla base di una convenzione la fondazione sostiene il corso fornendo la sede e finanziando completamente le attività didattiche, anche attraverso posti di ruolo per i docenti del corso. Il Corso di Laurea fornisce una preparazione approfondita sui temi dell'economia e del commercio internazionale. Attraverso strumenti analitici in ambito economico, aziendale, giuridico e quantitativo, lo studente viene messo nelle condizioni di gestire la complessità delle relazioni import-export delle imprese, di valutare gli investimenti sui mercati esteri e di organizzare processi produttivi a scala internazionale. Particolare importanza per la formazione dello studente viene assegnata allo stage, previsto dal percorso formativo, da svolgersi preferibilmente all'estero presso aziende e istituzioni convenzionate. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il CdS ha tuttavia manifestato alcune situazioni di criticità per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, dovute principalmente al raddoppio delle matricole conseguente all'eliminazione del numero programmato. Questo incremento, non previsto nella sua entità, ha determinato problemi con la logistica e difficoltà organizzative nel sostenimento degli esami.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Oltre ai problemi legati al raddoppio delle immatricolazioni, nell'ambito delle attività formative del CdS la propedeuticità e difficoltà con alcuni esami quantitativi e la difficoltà di apprendimento delle lingue straniere hanno richiesto interventi mirati.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*L'obbligatorietà del tirocinio all'estero, prescritta fino all'a.a. 2011/2012, ha prodotto ottimi risultati per gli studenti, anche in una prospettiva di accompagnamento al mondo del lavoro. Ad oggi, pur rimanendo l'obbligatorietà dello stage, non ne è più richiesto lo svolgimento all'estero, anche se il collegio didattico si è posto l'obiettivo di ricercare ulteriori forme di collaborazioni con enti esterni per l'attivazione di specifici laboratori legati al mondo del lavoro e utili all'entrata nello stesso. Tra le collaborazioni viene in particolare segnalata quella con la Direzione Interregionale dell'Agenzia delle Dogane per il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia.*

## Corso di Studi: "Economia e commercio" [id=1328205]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di laurea in Economia e commercio costituisce il prodotto formativo di base del Dipartimento di Economia e prosegue idealmente la lunga tradizione di Ca' Foscari, che con la propria Scuola Superiore di Commercio risalente al 1868 fu la prima istituzione in Italia e la seconda in Europa ad occuparsi dell'istruzione superiore nel campo del commercio e dell'economia. Nel corso di questo lunghissimo periodo storico il CdS ha consolidato forti legami con il tessuto produttivo del territorio regionale.*

*Il corso si propone di fornire una formazione flessibile e polivalente fondata su una visione generale delle problematiche economiche, matematico-statistiche, aziendali e giuridiche, al fine di poter analizzare e interpretare i fenomeni economici a vari livelli (macroeconomico, di mercato, di impresa). Un percorso specifico è dedicato all'approfondimento dell'economia del turismo, che nel territorio ha un ruolo di particolare rilievo, sia nazionale che internazionale. I dati relativi ai laureati del CdS possono essere considerati soddisfacenti ed attestano la buona spendibilità del titolo di studio conseguito sia nella prospettiva della prosecuzione degli studi con una laurea di secondo livello sia ai fini dell'inserimento immediato nel mondo del lavoro: in quest'ultimo caso le indagini condotte da Almalaurea confermano che per i laureati che risultano occupati, l'impiego è quasi sempre coerente con la formazione ricevuta.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.*

*Il CdS ha tuttavia manifestato nell'a.a. 2011/2012 alcune situazioni di criticità per quanto riguarda i servizi che intervengono nell'erogazione della didattica: tali criticità sono state determinate principalmente al fortissimo incremento delle immatricolazioni rispetto alla precedente coorte (+110%), che ha probabilmente contribuito a determinare la valutazione sfavorevole, da parte degli studenti, relativamente alle aule studio, oltre che degli orari delle lezioni e della strutturazione del calendario accademico.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*L'analisi del Gruppo di riesame ha messo in luce un rallentamento del percorso di studio da parte degli studenti, determinato dalle maggiori difficoltà nel superamento di alcuni esami dell'area quantitativa e giuridica in programma nei primi due anni del corso. Nel complesso il quadro della popolazione studentesca viene considerato positivo, nonostante la manifesta carenza di preparazione pregressa in alcune discipline e la progressiva contrazione del numero degli appelli durante l'anno, che risulta aver indotto gli studenti ad una preparazione superficiale.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il recente inserimento nel regolamento didattico del corso di un periodo di tirocinio obbligatorio ha aperto la strada, già nel breve termine, ad un ulteriore miglioramento sul fronte delle interrelazioni tra università e mondo del lavoro. Al fine di rendere pienamente efficace questa attività formativa il Gruppo di riesame ritiene tuttavia necessario un impegno ancora più incisivo sul fronte dell'offerta di stage, ove possibile anche al di fuori dei confini nazionali.*

## Corso di Studi: "Economia - Economics" [id=1311892]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).*

*Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo; l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.*

*Il corso di Laurea Magistrale forma laureati con conoscenze approfondite delle discipline economiche, degli strumenti quantitativi, del management e delle discipline giuridiche, con capacità di applicare la logica economica al decision making. Si articola in 2 indirizzi: uno, tenuto interamente in inglese, ospita il programma internazionale QEM Erasmus Mundus e l'altro, in italiano, costituisce la prosecuzione ideale della triennale in Economia e commercio. I laureati sono in grado di svolgere attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca nazionali e internazionali, occupando posizioni di responsabilità in aziende e organismi internazionali o nazionali ove siano richieste conoscenze specialistiche di*

economia, di politica economica, di istituzioni e di management. Sono inoltre in grado di svolgere attività professionali nell'area dello sviluppo locale e della gestione delle risorse ambientali. Il corso di laurea fornisce anche una preparazione di alto livello in grado di agevolare l'accesso ai dottorati di ricerca. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Le informazioni che riguardano la logistica del CdS non segnalano particolari situazioni di criticità nelle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche della sede. In esito ad un'assemblea annuale del corso di laurea e con riferimento ad un curriculum del CdS viene segnalato un ritardo nella verbalizzazione dell'esame di un insegnamento, a causa di problemi tecnici.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. I referenti presentano un'analisi molto accurata delle attività del corso che rileva in maniera puntuale le principali criticità, proponendone al contempo azioni correttive molto concrete e implementabili in tempi ragionevolmente brevi. In particolare si segnala una diminuzione dei CFU totali sostenuti dagli studenti nel passaggio tra l'a.a. 2010/11 e 2011/12, che riguardano un numero limitato di insegnamenti. In secondo luogo, con riferimento al master internazionale Erasmus Mundus Models and Methods of Quantitative Economics (QEM), si rilevano delle difficoltà, sia dal punto di vista della sincronizzazione temporale dei corsi di insegnamento di questo master con quelli del curriculum Economics, sia dal punto di vista dell'omogeneizzazione dei contenuti dei corsi di insegnamento di questo master con quelli del corso di laurea in oggetto.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Sulla base dei risultati emersi dalle analisi, il CdS sembra offrire una valida preparazione ai laureati e in linea con gli obiettivi formativi prefissati in sede di progettazione del corso. I dati relativi all'indagine sulla condizione occupazionale condotta nel 2011 non sono tuttavia pienamente soddisfacenti, e rivelano una criticità nell'accompagnamento al mondo del lavoro, in parte attribuibile anche alle condizioni generali dell'economia. I referenti del CdS ritengono comunque utile una revisione, nei limiti di legge e dei regolamenti vigenti, dell'organizzazione dei corsi di insegnamento al fine di renderne i contenuti più fruibili nel mondo del lavoro, con conseguente aumento della possibilità per i laureati in un più tempestivo inserimento professionale.

## Corso di Studi: "Sviluppo economico e dell'impresa" [id=1325646]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di laurea, attivato già nel precedente ordinamento, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cassamarca di Treviso, che ha portato ad un processo di confronto e condivisione degli obiettivi formativi strettamente legati alle esigenze del tessuto produttivo locale. Sulla base di una convenzione la fondazione sostiene il corso fornendo la sede e finanziando completamente le attività didattiche, anche attraverso posti di ruolo per i docenti del corso. Il CdS offre un percorso interdisciplinare, volto ad approfondire le peculiarità dei processi dello Sviluppo Globale integrando conoscenze linguistiche e culturali necessarie per interagire con i nuovi mercati emergenti. I curricula mirano alla formazione di esperti nell'analisi della globalizzazione dei mercati e degli assetti economici internazionali, pronti ad affiancare i processi di crescita imprenditoriale attraverso una formazione manageriale e finanziaria capace di coniugare cultura ed economia dello sviluppo e dell'internazionalizzazione. Il CdS prevede corsi di Business English, laboratori e borse di studio per l'inserimento nel mondo del lavoro grazie alla Fondazione Luciano Iglesias. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Le informazioni che riguardano la logistica del CdS segnalano alcune situazioni di criticità della sede di Treviso, riferite più in particolare alla disponibilità di spazi, all'assenza di wifi e alla scarsa funzionalità del laboratorio di informatica, e per le quali i referenti concordano sulla necessità di intervenire.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.

I referenti non segnalano alcuna particolare criticità nell'articolazione interna del CdS, che è stato attivato nel 2011/2012 in sostituzione del precedente CdS in Economia degli scambi internazionali e che sembra aver incontrato l'apprezzamento degli studenti e soddisfatto i loro interessi. Tra molteplici iniziative legate al nuovo corso si segnalano i laboratori, i case study, lo sviluppo di corsi con imprenditori del luogo, interventi da parte di rappresentanti di Camera di Commercio e Unindustria Treviso, sviluppo di rapporti con il sistema delle imprese (industriali e bancarie, Incubatore La Fornace, H-Farm) come elemento che contraddistingue l'organizzazione didattica del CdS.

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Come illustrato in precedenza, il CdS vanta, fin dall'attivazione del preesistente CdS, molteplici legami con il territorio. Trattandosi di un corso di nuova attivazione, non si hanno riscontri relativi all'accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati, benché i dati dell'occupabilità dei laureati del preesistente CdS in Economia degli scambi internazionali fossero sempre stati incoraggianti. Al fine di valorizzare le peculiarità del corso il Gruppo di riesame ha ritenuto opportuno prevedere un maggior coinvolgimento delle rappresentanze del mondo produttivo nell'attività didattica e di promuovere il doppio titolo con Atenei stranieri e incentivare ulteriormente gli stage all'estero.

## Corso di Studi: "Economia e gestione delle arti e delle attività culturali" [id=1317664]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*La consultazione con le Parti Sociali ha condotto a:*

- una condivisione dei progetti di modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo;*
- una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi.*

*È stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri sia per verificare lo stato di progettazione dei corsi sia per verificare l'andamento delle iscrizioni e formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti.*

*Il CdS ha sviluppato nel tempo numerose relazioni con aziende di produzione culturale e con istituzioni culturali. In particolare va segnalato che il corso di laurea magistrale è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Alti Studi sull'Arte, controllata dalla Fondazione di Venezia, anche attraverso l'istituzione di posti di ruolo dedicati.*

*Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali si propone di formare figure professionali che integrino conoscenze teoriche e tecniche in campo economico, gestionale, organizzativo, giuridico e umanistico, a livello avanzato, da applicarsi nelle produzioni culturali.*

*L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e di didattica sviluppa la capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività e istituzioni culturali.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Gli studenti valutano sufficiente la qualità delle aule di lezione, delle aule di studio, del tutorato, della mobilità internazionale e degli stage. Buona è la considerazione per i servizi della biblioteca. Accettabili i calendari didattici.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Nell'ultimo biennio il numero di immatricolati è aumentato rispetto agli anni precedenti. E' significativa ed in aumento anche la percentuale di immatricolati provenienti da altri Atenei. In sintesi i dati sugli iscritti e sui laureati sono positivi ed evidenziano l'apprezzamento degli studenti nei confronti del corso di laurea e della qualità dell'offerta didattica; rappresentano invece profili critici gli orari, il placement e l'organizzazione complessiva dei corsi.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Nel corso di studio viene data particolare attenzione ai rapporti diretti degli studenti con gli attori pubblici e privati del settore, anche attraverso specifici accordi di collaborazione. I dati sul livello di occupazione posizionano questo CdS fra le migliori lauree in ambito umanistico mentre il confronto con le lauree economiche lo vede posizionato in graduatoria ad un livello intermedio. Questa situazione deve tenere in considerazione la situazione economica generale ed in ogni caso il Gruppo di riesame del corso pongono come obiettivo il miglioramento dell'occupabilità mediante una maggior rilevanza del tirocinio, uno sviluppo degli scambi Erasmus e un aumento delle occasioni di contatto tra studenti, ex studenti e stakeholder.*

## Corso di Studi: "Amministrazione, finanza e controllo" [id=1311894]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*I responsabili del CdS mantengono costanti contatti con dirigenti amministrativi di aziende del territorio e con rappresentanti nazionali e locali dell'ordine professionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.*

*Il CdS forma esperti in gestione amministrativa e fiscale, progettazione e gestione di sistemi di pianificazione strategica, di controllo economico e finanziario, misurazione della performance aziendale e più in generale di supporto alle decisioni aziendali, valutazione delle implicazioni giuridiche delle decisioni aziendali, gestione dei rischi aziendali e di interrelazione con gli operatori del mercato dei capitali, comunicazione finanziaria secondo standard nazionali ed internazionali. Il corso offre una preparazione efficace per operare in aziende di grande, media, piccola e micro dimensione appartenenti al settore industriale, commerciale, dei servizi e finanziario, di natura privata e pubblica nelle macro funzioni preposte all'amministrazione, alla finanza aziendale e al controllo di gestione. I laureati possono inoltre inserirsi in società di consulenza e svolgere la libera professione nell'area Amministrazione, finanza e controllo. Dopo il sostenimento dell'apposito esame di stato possono iscriversi all'albo dei Dottori commercialisti.*

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore.*

*Il CdS ha tuttavia manifestato alcune situazioni di criticità per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, e più precisamente riguardo al numero degli appelli e alla compressione del calendario accademico, la numerosità e ampiezza delle aule adibite allo studio alle lezioni, che sono stati valutati insufficienti nel corso dell'assemblea degli studenti.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Dalle indagini AlmaLaurea risulta che gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS e che una buona percentuale di loro (superiore alla media nazionale) si reinscriverebbe al medesimo corso di laurea. Ciononostante si segnala la necessità di intervento su alcuni aspetti del percorso formativo, come ad es. la parziale sovrapposizione di contenuti tra alcuni insegnamenti, il contenuto troppo metodologico e poco applicativo di alcuni insegnamenti di area economica, la difficoltà di comprensione dei contenuti di un insegnamento per gli studenti provenienti da formazione non aziendale.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali,

## sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. In generale i dati degli iscritti (che provengono per il 90% circa da un corso di laurea triennale di Ca' Foscari) e dei laureati evidenziano un andamento positivo. Si segnala invece un aumento degli studenti fuori corso, fatto questo riconducibile alla scelta della maggioranza degli studenti immatricolati di seguire il curriculum in consulenza aziendale per avviarsi alla professione di Dottore Commercialista e Esperto contabile. Come previsto dalla convenzione quadro fra il MIUR e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti è possibile lo svolgimento del praticantato nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della laurea magistrale, elemento questo che comporta tuttavia un rallentamento nello svolgimento degli studi. Pur non individuando situazioni che richiedano specifiche azioni correttive per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro dei laureati, i referenti del CdS si sono impegnati a realizzare alcuni interventi per aumentarne l'efficacia. Nello specifico, questi interventi riguardano la definizione di accordi di Doppi Diplomi con Atenei Europei e non, affinché il maggior numero di studenti immatricolati al CdS possa ottenere due titoli di studio magistrale e avere così l'opportunità di accrescere maggiormente le loro conoscenze e applicarle nel mondo del lavoro con più facilità. Il secondo intervento consisterà nel lancio di un percorso formativo d'eccellenza sui temi dell'imprenditorialità denominato sConfini, volto a aumentare le capacità imprenditoriali dei migliori studenti del CdS.*

## Corso di Studi: "Economia e finanza - Economics and Finance" [id=1325944]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il CdS si è dotato di un comitato di indirizzo composto da rappresentanti locali di banche e altre istituzioni finanziarie. E' attiva una convenzione con la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo per il finanziamento di alcuni insegnamenti specialistici del corso di laurea che sono utilizzati dalle banche associate per la formazione continua dei propri dipendenti. La collaborazione con tali istituzioni ha portato inoltre all'organizzazione di eventi quali il "Banking Day" e "Finance Day" nel corso dei quali gli studenti sono entrati in contatto con le aziende del settore. Il Corso di Laurea Magistrale forma esperti in grado di affrontare con padronanza le principali tematiche dell'area finanza, che riguardano i mercati finanziari, le principali aree della gestione degli intermediari finanziari (crediti, finanza, tesoreria, titoli, organizzazione, pianificazione e controllo), la gestione degli investimenti finanziari e la misurazione e gestione dei rischi finanziari, la consulenza finanziaria e l'assicurazione, la previdenza complementare e la gestione di fondi pensione, l'organizzazione dei processi interni e la gestione amministrativa delle banche e degli intermediari finanziari in generale. Il laureato, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà degli studi, è in grado di svolgere autonomamente compiti ed attività professionali che consentono di accedere a ruoli professionali tipici delle posizioni di elevato profilo manageriale sia nazionale che internazionale, con connotazioni specifiche che dipendono dal curriculum scelto. I settori economici di riferimento tipici per l'inserimento professionale del laureato sono rappresentati dal sistema delle istituzioni finanziarie (banche commerciali, banche d'investimento, assicurazioni, altre istituzioni finanziarie), dalle autorità di vigilanza, autorità amministrative indipendenti in generale e società di gestione dei mercati organizzati, e infine dalle società di consulenza. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. La valutazione generale del corso da parte degli studenti al momento della laurea è globalmente positiva, anche per quanto riguarda il rapporto con i docenti. Le analisi condotte dal Gruppo di riesame del corso non evidenziano comunque particolari elementi di attenzione per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e di supporto, come pure non si segnalano particolari situazioni di criticità nelle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche della sede.*

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Uno degli elementi di maggior criticità per il CdS è rappresentato dalla mancanza della laurea triennale a monte, che rende difficile l'inserimento nel primo anno da parte degli studenti provenienti da formazioni non economico-aziendali, e che richiede corsi di recupero per consentire agli studenti di seguire il percorso formativo programmato. Lo stesso motivo determina, ad avviso del Gruppo di riesame, problemi con insegnamenti quantitativi, per i quali si rende necessario un maggior supporto per l'apprendimento. Ulteriori esigenze vengono inoltre espresse con riferimento alla disponibilità e utilizzo di software di programmazione utile nel mondo del lavoro e al coordinamento dei contenuti dei vari corsi, onde evitare sovrapposizioni (segnalate dagli studenti in un paio di esami) e lacune nella formazione. Richiesta anche formazione in lingua inglese.*

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. L'aspetto ritenuto più critico del CdS tra quelli emersi nel corso dell'analisi è dato dalla diminuzione del numero degli immatricolati, che viene giustificata anche dal fatto che a monte di questo CdS non esiste più il percorso triennale in Economia e finanza. In generale però il Gruppo di riesame confida in un miglioramento, in considerazione anche dell'aumento delle immatricolazioni da fuori regione (in particolare Friuli Venezia Giulia). Del pari si ritiene inoltre che positivi effetti nella promozione del corso, anche in un'ottica di internazionalizzazione, potranno derivare dalla convenzione per il doppio diploma firmata con l'Université Aix Marseille, attivata nel 2011. I dati sull'occupabilità dei laureati in Economia e Finanza sono comunque incoraggianti, nonostante il periodo di crisi che il settore finanziario ha attraversato e che ad oggi non risulta ancora superato. La percentuale di occupati è infatti superiore all' 85% degli intervistati.*

## Corso di Studi: "Economia e gestione delle aziende" [id=1311896]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:



La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria). Sono stati acquisiti sia una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo, sia l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il CdS ha l'obiettivo di formare laureati che siano in grado di valutare gli scenari competitivi dell'azienda e di analizzare, tanto sotto il profilo strategico quanto sotto quello operativo, i problemi delle principali funzioni dalla produzione al marketing, dalla gestione del personale al controllo di gestione. Il CdS fornisce agli studenti conoscenze e competenze per la gestione delle imprese nella trasformazione dell'economia italiana e affronta i temi della sostenibilità. Da un punto di vista della pratica manageriale, il corso punta a dare agli studenti competenze specifiche nella definizione di business plan in grado di formalizzare nuovi progetti imprenditoriali e nella gestione dei processi aziendali attraverso l'integrazione di informazioni quantitative e qualitative. Il corso punta infine a sviluppare capacità specifiche nella guida e motivazione di team di lavoro. Il CdS è articolato in due curricula. Il curriculum Economia e Gestione delle Aziende ha carattere generalista e mira a fornire un ampio panorama di conoscenze in modo tale da consentire allo studente di affrontare tutte le principali tematiche legate alla gestione di impresa. Durante il secondo anno di frequenza, il corso focalizza l'attenzione sui temi della sostenibilità ambientale come tema chiave con cui le imprese sono chiamate a confrontarsi nei prossimi anni. Il curriculum International Management focalizza l'attenzione principalmente sui problemi tipici delle piccole e medie imprese dei settori del Made in Italy (meccanica, sistema casa, sistema moda, agroalimentare) e sulla loro proiezione internazionale. Dall'anno accademico 2012/13 il curriculum viene proposto in lingua inglese, prima offerta formativa magistrale in lingua del Dipartimento di Management.

Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Il CdS ha tuttavia manifestato alcune situazioni di criticità per quanto riguarda i servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, e più precisamente riguardo al numero degli appelli e alla compressione del calendario accademico, la numerosità e ampiezza delle aule adibite allo studio alle lezioni, che sono stati valutati insufficienti nel corso dell'assemblea degli studenti.

## 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Sulla base dell'analisi condotta i referenti del CdS segnalano la necessità di intervento su alcuni aspetti del percorso formativo, come ad es. sulla parziale sovrapposizione di contenuti tra alcuni insegnamenti e sul contenuto troppo metodologico e poco applicativo di alcuni insegnamenti di area economica, per i quali vengono previsti specifici interventi.

## 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Dai dati relativi agli iscritti si rileva che questi provengono il 75% circa da un corso di laurea triennale di Ca' Foscari e dalle indagini di Almalaurea risulta invece che circa il 70% lavora dopo un anno dal conseguimento del titolo. Un dato che il Cds ha preso in considerazione è il fatto che solo un terzo dei laureati abbia dichiarato di usare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nell'ambito di lavoro in cui sono inseriti, mentre rimanenti due terzi sostengono di usarle in maniera ridotta. Il Collegio didattico ritiene opportuni alcuni interventi di supporto dell'accompagnamento nel mondo del lavoro. Innanzitutto si ritiene di aumentare gli stage per gli studenti in Italia e all'estero presso aziende impegnate in percorsi di internazionalizzazione, in particolare con i paesi extra UE, e a collaborare maggiormente con le principali Associazioni di Categoria a livello territoriale (in particolare Confindustria Veneto) per favorire l'integrazione fra il CdS e il mondo economico. In secondo luogo, per quanto riguarda il curriculum generalista in Economia e gestione delle Aziende, il Collegio didattico si è posto l'obiettivo di dare una maggior visibilità ai temi della sostenibilità ambientale, caratterizzando in modo significativo l'offerta didattica attraverso nuovi collegamenti istituzionali.

## Corso di Studi: "Marketing e comunicazione" [id=1311897]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati: una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo e l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

Il corso si propone di formare figure professionali con solide competenze nella gestione del rapporto tra l'impresa e i diversi mercati di sbocco e nella pianificazione, esecuzione e controllo delle diverse attività in cui si estrinseca la comunicazione aziendale. Il corso completa la formazione attivata con la laurea di primo livello in Economia Aziendale integrando e sviluppando le conoscenze economico-aziendali con gli strumenti di pianificazione e controllo delle attività di marketing e comunicazione con specifiche conoscenze nel campo della strumentazione quantitativa, nell'utilizzo di Internet e negli aspetti giuridici attinenti alla gestione dei marchi aziendali. In particolare, il percorso formativo prevede l'approfondimento delle seguenti tematiche: strategie e pianificazione di marketing, comunicazione aziendale anche attraverso Internet, progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, distribuzione commerciale, diritto industriale, metodi quantitativi per il marketing, sociologia dei consumi. L'integrazione di diversi linguaggi, carattere che contraddistingue la formazione Economico-manageriale dell'Ateneo veneziano, consente di sviluppare l'apertura mentale e la capacità critica dello studente, rendendo la sua preparazione più prossima alle esigenze del mondo lavorativo. La formazione d'aula è rilevantemente integrata dall'esperienza diretta, tramite tirocinio, in uffici di marketing e comunicazione di aziende private e pubbliche, che comporta l'attribuzione di ben 12 crediti.

Il laureato magistrale in Marketing e Comunicazione si avvia ad occupare posizioni di Product manager, Brand manager, Category manager Direttore commerciale e Marketing di imprese di produzione di beni e servizi, di Account manager in agenzie di pubblicità, Centrali media, Concessionarie di pubblicità, in società di ricerche di mercato e di consulenza di Marketing e Comunicazione.

*Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. Dalle analisi condotte dai referenti del corso risulta che al termine del percorso di studi gli studenti sono complessivamente soddisfatti del corso e dei rapporti con i propri docenti, benché le percentuali di intervistati soddisfatti, queste vengano considerate non del tutto adeguate rispetto all'impegno profuso dal corpo docente. Le indagini relative all'organizzazione dei servizi non sembrano manifestare particolari situazioni di criticità, dal momento che è stata valutata buona la qualità delle aule, dei servizi di biblioteca, del tutorato, della mobilità internazionale e degli stage, e appena sufficiente la qualità dei laboratori delle aule di studio, degli orari e del placement. Probabilmente per effetto anche della valutazione di questi ultimi servizi che hanno un legame concreto con la qualità dell'erogazione della didattica, l'organizzazione complessiva del CdS ottiene una valutazione leggermente critica.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Benché dall'analisi delle opinioni dei frequentanti si sia rilevato che la didattica si posiziona per la maggior parte degli insegnamenti, e a livello complessivo, all'interno del quartile più elevato, ha destato una certa preoccupazione nel Cds la valutazione dei laureati in termini di fidelizzazione del CdS, dal momento che meno del 70% si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di studio. In effetti, alcune criticità nell'articolazione del CdS sono state rilevate con riferimento sempre all'organizzazione complessiva, e in particolare in termini di sovrapposizione e/o lacune tra i contenuti dei corsi, corrispondenza carico di studio/crediti, adeguatezza delle conoscenze preliminari, difficoltà delle materie, ma anche con riferimento ai calendari dei corsi e ai flussi di comunicazione fra docenti e studenti. Una criticità che il Gruppo di riesame segnala è rappresentata dall'aumento della percentuale di laureati ritardatari, probabilmente riconducibile ad una causa virtuosa, come ad es. la scelta di dedicare più tempo alla tesi per usarla come uno strumento di inserimento professionale.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Il CdS manifesta una capacità di attrazione rispetto all'esterno molto elevata, dal momento che ben il 43% degli immatricolati viene da fuori Ateneo. Il Gruppo di riesame segnala inoltre l'attrattività del CdS nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni, pur in presenza di una crescente offerta didattica di marketing in tutto il Paese. Il programma formativo è inoltre aperto all'internazionalizzazione perché, da un lato consente agli studenti di partecipare al programma di doppio titolo con l'ESCP Europe di Parigi mediante apposita convenzione e perché, dall'altro, offre insegnamenti in lingua inglese a libera scelta. L'analisi della condizione occupazionale mette tuttavia in evidenza che il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea non arriva al 60%. Tuttavia, va positivamente rilevato che le competenze acquisite durante il percorso formativo vengono utilizzate da almeno l'85% degli occupati, e analoghe percentuali testimoniano l'efficacia della laurea sul posto di lavoro, a testimonianza del corretto assetto delle competenze rispetto alle esigenze del mondo lavorativo.*

## **Corso di Studi: "Scienze della società e del servizio sociale" [id=1311873]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea prevede un tirocinio professionale obbligatorio e guidato di 450 ore come parte integrante del processo di formazione, che rappresenta un primo importante momento di contatto tra studenti e mondo del lavoro. Attraverso l'esperienza del tirocinio gli studenti entrano a contatto diretto con le problematiche e le sfide poste dal lavoro dell'assistente sociale e con le modalità di analisi e le prassi attraverso cui affrontare le diverse situazioni. Sono state istituite circa 250 convenzioni con varie strutture di lavoro sociale, socio-sanitario, socio-educativo, e del terzo settore pubblico e privato (Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie e ospedaliere; strutture decentrate dei ministeri: istituti penitenziari, CSSA; Inps, Inpdap, Inail; cooperative sociali, enti privati), per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di 120 convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage professionalizzanti. Il radicamento nel territorio di questo corso di laurea è inoltre arricchito da numerose collaborazioni che docenti, gruppi di docenti e centri di studio hanno stabilito con Fondazioni (Fondazione di Venezia, Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace, Fondazione Moressa), associazioni (Acli, Acli Veneto, Caritas, Olokaustos), istituzioni pubbliche (Ordine regionale degli assistenti sociali, Istituto provinciale per l'infanzia di Venezia, Osservatorio contro le discriminazioni di Venezia, Provincia di Cremona, Fondo Sociale Europeo regione Veneto, Provveditorato Regionale amministrazione Penitenziaria, Europe Direct, Centro donna di Venezia, Centro Pace di Venezia.), imprese o associazioni di categoria (Unindustria, Ikea), università straniere (Frankfurt am Main, Fachhochschule fur sozialarbeit; Université de Marseille; Hradec Karlovez University Faculty of Social Work; University of Pernambuco, Faculty of Social Work; European Association of Social Work's Schools).*

*La coerenza degli obiettivi formativi viene assicurata dalle plenarie dei docenti del corso di laurea che si svolgono periodicamente; dalla supervisione dei tirocini svolta da appositi docenti tutor e dai feedback provenienti dai tutor aziendali degli enti convenzionati. Gli obiettivi formativi sono costantemente messi a punto, aggiornati e valutati attraverso eventi formativi (master professionalizzanti, corsi di aggiornamento professionale degli assistenti sociali), congressi e convegni dedicati alla professione dell'assistente sociale o professioni sociali affini e dalle ricerche locali e internazionali (Osservatorio Anziani regioni Veneto, Centro di Salute mentale Ulss 12) nazionali (Prin), internazionali (Bandi Europei) sui servizi sociali e le politiche sociali, coordinamenti regionali e nazionali con gli altri CdL e con gli ordini professionali. I feedback provenienti dalle valutazioni degli esami, e dalle valutazioni dei diplomi di tesi, nonché i prolungamenti del tempo di studio da parte di studenti lavoratori, richiedono una permanente verifica dell'ottimizzazione complessiva del CdS.*

*Il corso raggiunge i requisiti quantitativi previsti dalla legge, pur in fabbisogno di figure esperte strutturate e si avvale del supporto della segreteria della scuola in Servizio Sociale e politiche pubbliche. La caratteristica del corso e la domanda del territorio in crescita richiederebbe un potenziamento sia della risorsa docente che della risorsa amministrativa. Le lezioni si svolgono nelle aule del polo umanistico, i docenti utilizzano gli studi dei dipartimenti a cui afferiscono. Per i materiali online l'uso è relativo alle tecnologie del Dipartimento dell'ateneo nonché di siti personali dei docenti e dei percorsi di studio.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si*

riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. La specificità e l'originalità del corso di laurea in Scienze della società e del Servizio sociale è rappresentato da tre elementi: il già descritto forte radicamento nel territorio, i progetti di ricerca e di formazione attivati, la convegnistica richiesta dal territorio. Tale radicamento scaturisce in particolare dalla stretta relazione tra i corsi di insegnamento e il tirocinio professionale di 450 ore. Un ulteriore punto di forza è il coordinamento permanente dei docenti, dei tutor, dei supervisori e degli studenti al fine di monitorare il percorso di studio e la progettazione degli interventi, nonché di creare una maggiore integrazione interdisciplinare capace di connettere nella maniera più efficace i corsi di insegnamento teorici con quelli professionali. Le due principali criticità del corso riguardano la stabilizzazione della docenza strutturata e la possibilità di mantenere una continuità nel ricorso a esperti esterni per le materie professionali. La mancanza di una docenza strutturata adeguata e i tagli ai contratti professionali, costringe periodicamente a ricontestualizzare l'offerta formativa, sviluppando una forte instabilità formativo-professionale. Un punto di debolezza sta anche nel sistema dell'orientamento. La connotazione professionalizzante (esame di stato) del corso e la preparazione di base scarsa degli studenti, richiederebbe un percorso di collaborazione con le scuole secondarie, più mirato e più qualitativo. La mancanza di docenza e di personale tecnico strutturato impedisce di usufruire di questa opportunità.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. Una opportunità del corso di laurea risiede nel fatto che esso è incardinato nella Scuola interdepartimentale di Servizio Sociale e Politiche Pubbliche e pertanto può contare su risorse interdisciplinari e interstrutturali. Tuttavia, questa opportunità non riesce sempre a sviluppare una organizzazione ottimale per il coordinamento del corso di laurea. I corsi di laurea come quello in Servizio sociale necessitano di avere un personale di coordinamento e di gestione preparato ad interagire con il sistema delle professioni: e con la complessa interfaccia necessitante del territorio, tuttavia, questo personale di coordinamento manca. Questa figura professionale tra l'altro soffre di una mancanza di legittimazione, sia nel mondo universitario, sia nel mondo del lavoro e questo non incentiva la volontà nel dare priorità all'implementazione strutturale e organizzativa di questi studenti professionali. La crisi del mercato del lavoro, inoltre, ha intaccato anche le professioni sociali e, visto il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, sta comportando diverse criticità negli inserimenti lavorativi delle professioni sociali. Per affrontare questa sfida sia la laurea triennale che la laurea magistrale sviluppano un secondo profilo di occupabilità, ma si segnala comunque la scarsità del supporto rispetto ad una figura che nel futuro sarà sempre più necessaria stando alle statistiche e a diversi interventi e processualità evidenziate a livello nazionale e internazionale come la coesione sociale e l'inclusione sociale.

## **Corso di Studi: "Relazioni internazionali comparate - International relations" [id=1311882]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

Il Corso di studio ha posto in essere un confronto con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio, finalizzato alla progettazione, al monitoraggio e al miglioramento della propria offerta didattica. In particolare si sono consolidati rapporti già presenti in passato e istituiti attraverso: i Comitati d'indirizzo previsti dal modello di valutazione CampusOne e i partenariati attivati nei progetti, finanziati dalla Regione Veneto attraverso il Fondo Sociale Europeo, per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello. A Ca' Foscari dopo l'incontro, svoltosi nel gennaio 2008, in occasione della presentazione dell'offerta formativa si è costituito un Comitato Ca' Foscari - Parti sociali, teso a impostare una consultazione periodica al fine di individuare e aggiornare i fabbisogni formativi e professionali del mondo produttivo e delle Istituzioni pubbliche. In tale Comitato confluiranno alcuni interlocutori con i quali si mantengono contatti costanti, rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, di Associazioni imprenditoriali e di categoria, della C.C.I.A.A. di Venezia e di Treviso, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, di Fondazioni e Associazioni culturali, di aziende pubbliche e private. Il corso di studi intende fornire agli studenti una solida formazione multidisciplinare indirizzata a costruire adeguate conoscenze sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, al fine di leggere l'evoluzione dei fenomeni transnazionali e a valutarne le problematiche, con una specifica focalizzazione sulla comparazione tra Americhe, Asia e Europa. Gli studenti possono approfondire tematiche reali attraverso lo studio di specifiche discipline pertinenti a differenti aree culturali e geopolitiche con una specifica focalizzazione sulle Americhe, sul Mediterraneo, sull'Asia e l'Europa Orientale e Balcanica e sulle politiche per lo sviluppo economico, che corrispondono ad altrettanti percorsi di studio. I laureati magistrali ricevono pertanto una formazione che consente loro di assumere funzioni di responsabilità in uffici internazionali di organismi, imprese private che operano nel mercato internazionale, amministrazioni pubbliche e di enti territoriali, organismi nazionali e internazionali della cooperazione internazionale, negli uffici consolari, in istituti, enti, agenzie, fondazioni, centri di studi, che si prefiggono l'approfondimento dei rapporti internazionali e l'ideazione, il monitoraggio e l'attuazione di programmi di cooperazione internazionale. Il corso soddisfa i requisiti quantitativi di docenza previsti dalla normativa ministeriale in vigore. L'esperienza dello studente riguardo ai servizi assicurati dal CdS e dai singoli docenti è complessivamente positiva, documentata anche dai gruppi di discussione spontanei attivi su Facebook, dal quale emerge un notevole grado di interazione fra studenti e docenti, anche con suggerimenti, proposte e iniziative provenienti dagli studenti stessi. Per quanto riguarda gli altri servizi erogati, la valutazione più bassa riguarda l'organizzazione complessiva dell'Ateneo, alla quale si associa una valutazione non pienamente positiva anche per il calendario accademico.

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame. I dati sulle immatricolazioni e iscrizioni sottolineano una buona attrattività del corso, che ha visto crescere la percentuale sia di iscritti provenienti da fuori regione che da altri paesi. Questo dato lusinghiero viene tuttavia controbilanciato da un peggioramento nella regolarità degli studi: sono infatti risultati in aumento gli studenti fuori corso e in flessione quelli regolari, anche se è minima la percentuale di coloro che conseguono il titolo oltre un anno fuori corso. Il Gruppo di riesame segnala per il CdS ha avviato un'attività di monitoraggio delle criticità interne all'Ateneo in relazione alle opportunità di scambi studenteschi e scambi culturali con l'estero, di efficacia delle collaborazioni con atenei stranieri e di ulteriore sviluppo della cooperazione interuniversitaria. A tale riguardo per il CdS è stato avviato un progetto con il sostegno della Commissione europea, che ha finanziato nel 2010 il programma LLP The Euro-Mediterranean Region: Sustainability Between People and Politics (Project Nr. 510379-LLP-2010-1-IT-Erasmus-ECDE ([http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2010/selections/selection\\_lifelong\\_learning\\_su\\_b\\_programme\\_2010\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2010/selections/selection_lifelong_learning_su_b_programme_2010_en.php)); tale progetto ha portato alla

costruzione di due corsi online per e-learning e alla mobilità internazionale negli a.a. 2010-11 e 2011-12 di 24 studenti (SOAS Londra, UAB Barcellona, Università di Montpellier e di Paris VIII). Concluso il finanziamento europeo la piattaforma e-learning è stata trasferita presso l'Università Ca' Foscari come coordinatrice della rete universitaria in vista di un suo consolidamento strutturale.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Il CdS (istituito nel 2008) rappresenta un progetto didattico altamente innovativo nella misura in cui costituisce l'unica possibilità in Italia di coniugare lo studio delle relazioni internazionali con quello delle lingue e delle culture straniere, e del diritto e dell'economia internazionali, attraverso una laurea magistrale della classe delle Scienze politiche (LM-52) all'interno di un contesto storicamente orientato verso gli studi linguistici ed economici. Esso figura inoltre tra le priorità dell'Università Ca' Foscari in base a quanto previsto nel piano strategico d'Ateneo. Come detto sopra i laureati in questo CdS hanno una formazione che consente loro di assumere funzioni di responsabilità nell'ambito di organizzazioni internazionali, agenzie ed enti non governativi, istituti e centri studi che si occupano dell'ideazione, del monitoraggio e dell'attuazione di programmi di cooperazione internazionale; possono inoltre assumere funzioni di responsabilità in organismi, camere di commercio, banche, associazioni imprenditoriali, imprese e amministrazioni locali e regionali che si occupano di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale. I dati relativi all'avviamento al lavoro, ancorché basati sull'esperienza di pochi laureati, non sono tuttavia lusinghieri, essendo pari pari al 43% sia il numero di occupati che di laureati in cerca di occupazione. Il Gruppo di riesame assicura comunque che fin dalla prima attivazione del CdS il Collegio didattico ha avviato, con la collaborazione dell'ufficio stage e placement, un'attività sistematica e capillare di ricognizione delle offerte di collaborazione esistenti, di promozione di iniziative nuove e di sensibilizzazione del mondo produttivo e degli enti, anche non governativi, verso le potenzialità offerte dagli studenti e dai laureandi del CdS. Numerose iniziative sono maturate anche per impulso degli studenti stessi, laureandi o neolaureati.*

### **Corso di Studi: "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità" [id=1317837]**

#### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*La struttura didattica di questa laurea magistrale prevede una programmazione che comprende e collega insieme gli ambiti teorici e le prassi professionali (con l'istituzione di specifici laboratori orientati alle innovazioni sociali) con un tirocinio guidato e la supervisione tra l'ambito teorico e l'ambito delle prassi. La struttura della supervisione e della tutorship promuove un percorso quasi individuale di studio e di professionalizzazione. Il corso di laurea si caratterizza altresì come scelta di formazione continua da una presenza significativa di lavoratori-studenti, in alternativa ai tradizionali corsi di formazione professionale. promossi dai propri enti. Il Corso dispone di Convenzioni tra l'Università ed Enti territoriali (ad esempio ULSS, Ordine Regionale e Nazionale del Veneto degli Assistenti Sociali, Comuni di Padova e di Venezia, Provincia di Venezia, Aziende ospedaliere, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per il Veneto Friuli V.G., Trentino A.A.) per la messa a disposizione di personale qualificato per l'attività di docenza, e di un numero significativo di Convenzioni con Enti pubblici e privati per l'attività di stage finalizzati alla formazione professionale di livello specialistico. La coerenza degli obiettivi formativi viene assicurata dalle plenarie dei docenti del corso di laurea magistrale che si svolgono periodicamente; dai tirocini e dai feedback provenienti dai luoghi di lavoro, dai tutor aziendali e dall'attività di supervisione dei tirocini svolta da appositi docenti tutor. Gli obiettivi formativi sono costantemente messi a punto, aggiornati e valutati attraverso eventi formativi (corsi di aggiornamento professionale degli assistenti sociali), congressi e convegni dedicati alle professioni sociali e ricerche locali (Osservatorio Anziani regioni Veneto, Centro di Salute mentale Ulss 12) nazionali (Prin), internazionali (Bandi Europei, FSE) sui servizi sociali e le politiche sociali.*

*Il corso raggiunge i requisiti quantitativi previsti dalla legge, e si avvale del supporto della segreteria della scuola in Servizio Sociale e politiche pubbliche, pur in fabbisogno di figure esperte strutturate. La caratteristica del corso e la domanda del territorio in crescita richiederebbe un potenziamento sia della risorsa docente che della risorsa amministrativa. Le lezioni si svolgono nelle aule del polo umanistico, i docenti utilizzano gli studi dei dipartimenti a cui afferiscono. Il corso usufruisce della tecnologia del Dipartimento dell'Ateneo, di siti personali dei docenti e dei percorsi di studio attivati.*

#### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito punti di forza e di debolezza segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*La specificità e l'originalità della laurea magistrale Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità è il già descritto forte radicamento nel territorio. Tale radicamento scaturisce in particolare dalla stretta relazione tra i corsi di insegnamento, la professionalità dei laboratori esperti, del tirocinio, l'annuale esame di stato (livello A) che si tiene nella sede di Venezia punto di riferimento regionale. Un altro punto di forza è il coordinamento permanente dei docenti, dei tutor, supervisor e studenti al fine di monitorare il percorso di studio e la progettazione degli interventi, nonché di creare una maggiore integrazione interdisciplinare e di connettere nella maniera più efficace i corsi di insegnamento teorici con quelli professionali. Le due principali criticità del corso riguardano la stabilizzazione della docenza strutturata e la possibilità di mantenere una continuità nel ricorso a esperti esterni per le materie professionali. Infatti, la mancanza di una docenza strutturata adeguata ci costringe periodicamente a ricontestualizzare l'offerta formativa. Il corso affronta la difficoltà di coordinare l'impianto formativo a causa di una debole docenza strutturata.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo, anche considerando che il sistema di AQ non è ancora a regime. Si riportano comunque di seguito opportunità e rischi segnalati dal corso di studio e in particolare da quanto indicato dal gruppo di riesame.*

*Una opportunità del corso di laurea magistrale risiede nel fatto che esso è incardinato nella Scuola interdipartimentale di Servizio Sociale e Politiche Pubbliche, gode di contributi del dipartimento di Filosofia, e pertanto può contare su risorse interdisciplinari e interstrutturali. Tuttavia, questa opportunità, per mancanza di figure di settore esperte e dedicate, non riesce sempre a sviluppare una organizzazione ottimale per la complessità didattica, della ricerca, della professionalizzazione e del coordinamento del corso. Tenendo presente inoltre il doppio profilo del corso destinato all'assistenza sociale ma*

anche alle figure esperte in politiche sociali interculturali e di cittadinanza, la richiesta di risorse che sappiano implementarsi nel territorio diventa oltremodo necessaria. Molte delle risorse materiali che si potrebbero avere, nonché ulteriori convenzioni, vengono messe in attesa di un miglioramento della condizione strutturale e organizzativa. Questo corso necessita in particolare di strutture e di personale di coordinamento preparato ad interagire con il sistema delle professioni, tuttavia manca questo personale di coordinamento, nonché posizioni funzionali adeguate all'implementazione professionale e della ricerca su più registri. Una ulteriore criticità è rappresentata dalla non strutturazione di docenti di materie professionali e la scarsità di personale amministrativo: tutto ciò non permette di coltivare e potenziare in maniera adeguata le relazioni con il territorio. Tra i due profili previsti quello di mediatore interculturale e la figura professionale dell'assistente sociale (in questo caso esperta), quest'ultimo soffre, malgrado la qualità evidenziata dalle statistiche professionali, di una mancanza di legittimazione, sia nel mondo universitario, sia nel mondo del lavoro e questo non incentiva la volontà nel dare priorità all'implementazione strutturale e organizzativa di questi professionisti. La crisi del mercato del lavoro, inoltre, ha intaccato anche le professioni sociali e, insieme al blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, sta comportando delle criticità negli inserimenti lavorativi delle professioni sociali. Per affrontare questa sfida la laurea magistrale ha sviluppato il secondo profilo di occupabilità, ma si segnala comunque la scarsità del supporto di valore rispetto ad una figura che sarà sempre più necessaria stanti alcuni processi nazionali e internazionali critici come l'interculturalità, la coesione sociale e l'inclusione sociale.

## 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, come richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2). Tale relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2013, al punto 1.4

Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi.

A Ca' Foscari, le prime esperienze in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti risalgono al 1991, quando la facoltà di Economia ha cominciato a somministrare i questionari agli studenti frequentanti. Dall'anno accademico 1995/1996 il Senato Accademico, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, ha quindi reso obbligatoria la distribuzione dei questionari per tutti i corsi e per tutte le facoltà. Negli anni successivi, recependo anche le indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Ca' Foscari ha sviluppato un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali, utilizzando anche i risultati quali segnali di situazioni critiche a cui prestare attenzione. Ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti;
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea).

Questo sistema di rilevazioni, affiancate anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea), permette all'Ateneo di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e nei diversi aspetti che la caratterizzano.

L'Ateneo negli ultimi anni ha inoltre effettuato un'indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, al fine di indagare principalmente su motivazioni, fonti e canali informativi che hanno determinato la scelta dell'Ateneo e del corso di studi appena intrapreso.

Ca' Foscari ha poi implementato nel 2009 l'indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei master universitari e ha iniziato nel 2012 ad implementare le stesse indagini per i dottorati di ricerca, sempre in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

### 4.2 Modalità di rilevazione:

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti

Nel corso del 2011 l'Ateneo ha deciso di implementare la somministrazione via web dei questionari di valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti, modificando anche il testo del questionario, con l'inserimento di un set di domande riservate ai non frequentanti. Prima di passare alla modalità telematica si è proceduto ad una prima sperimentazione su un campione di corsi di studio, confrontando poi i risultati con i questionari cartacei. Il processo di revisione è andato a regime a partire dall'anno accademico 2011/2012. Per quanto la rilevazione on line risponda a criteri di sostenibilità e permetta ulteriori analisi sui non frequentanti, è altresì necessario segnalare anche che nel primo anno di applicazione si sono verificate delle criticità attribuibili per lo più al collegamento con il software gestionale studenti ESSE3. Queste criticità sono riportate nel punto 5 della presente relazione.

La compilazione del questionario (da effettuare per ogni insegnamento di cui si vuole sostenere l'esame), è legato alla fase finale della frequenza, vietandone la compilazione una volta superato l'esame, allo scopo di preservare il più possibile le valutazioni da possibili condizionamenti emotivi dettati dall'esito dell'esame. Al fine di ottenere un alto tasso di risposta, la modalità adottata è stata quella di vincolare l'iscrizione all'appello d'esame alla compilazione del questionario, aprendo la compilazione dei questionari solo in determinati periodi finestra e rendendola obbligatoria per gli studenti di tutti i corsi. L'elaborazione dei questionari garantisce l'anonimato degli studenti e viene effettuata solo se per ogni corso si raccolgono più di 5 questionari. Per garantire anche una maggiore affidabilità del dato, vengono elaborati e distribuiti i dati solo dopo aver raccolto almeno 5 sessioni di esami per insegnamento. Ricordiamo inoltre che l'Ateneo sta procedendo con l'adozione di una procedura automatica per la produzione di report a livello di insegnamento da inviare ai singoli docenti (reportistica U-Gov - Pianificazione e Controllo CINECA). Ricordiamo inoltre che il questionario viene somministrato anche in lingua inglese, visto che l'Ateneo propone dei corsi in lingua straniera.

Il questionario, come abbiamo detto distingue tra frequentanti e non frequentanti: per entrambi i gruppi ci sono una serie di domande comuni relative all'anno di frequenza, interesse e difficoltà della materia e conoscenze preliminari utili per la comprensione del corso. Nella sezione dedicata agli studenti frequentanti (18 domande), si distinguono le 3 sezioni:

*Lezioni (comprende domande su modalità e regole di accertamento dell'esame, orari, e carico di studio);*

*Docente (esposizione degli argomenti, reperibilità e disponibilità, motivazione di interesse per la disciplina e presenza a lezione);*

*Modalità didattiche (adeguatezza materiali didattici e utilità attività didattiche integrative).*

*A queste sezioni si affiancano alcune domande sulla percentuale di frequenza (se questa sia stata maggiore o minore del 50%), eventuale frequenza in anni precedenti e il livello di soddisfazione complessiva.*

*Nella sezione del questionario dedicato ai non frequentanti (7 domande), oltre alle domande comuni già indicate, viene richiesta la motivazione principale per non aver frequentato il corso.*

*Il questionario è proposto con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI').*

*Ricordiamo infine che il questionario adottato per l'anno accademico 2012/2013 (rilevazione tuttora in corso) è stato leggermente modificato per renderlo omogeneo con quanto richiesto dall'ANVUR per il modello AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento).*

*Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno*

*Il primo questionario annuale è stato somministrato ad agosto 2002, all'apertura delle iscrizioni all'anno accademico 2002/2003, ed era relativo alle opinioni degli studenti maturate nel 2001/2002. La decisione di introdurre un nuovo questionario era finalizzata ad avere un quadro più ampio delle opinioni sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, acquisendo il giudizio su queste caratteristiche dell'insieme degli studenti, non solo dei frequentanti ma anche degli studenti insoddisfatti che avevano deciso di non frequentare. Tale iniziativa ha consentito inoltre di snellire molto i questionari che riguardano i singoli insegnamenti, evitando di porre le stesse domande sui servizi e sulle strutture dell'università agli studenti frequentanti per ogni questionario compilato. Dall'anno accademico 2003/2004 la somministrazione del questionario annuale, che è rivolto a tutti gli studenti (con esclusione delle matricole), avviene via WEB, ed è riferita all'anno accademico precedente. Il questionario viene attivato in agosto e la chiusura della somministrazione è fissata per il 31 gennaio di ogni anno.*

*Il questionario annuale 2012 è diviso in cinque sezioni:*

*- informazioni generali dello studente;*

*- la struttura e le attrezzature didattiche;*

*- servizi agli studenti;*

*- il carico di lavoro, orari, calendario esami (sezione distinta nuovo e vecchio ordinamento);*

*- altre informazioni (dati sugli studenti, residenzialità studentesca, mense universitarie).*

*Il testo del questionario è sottoposto a revisione annuale, sulla base dei cambiamenti organizzativi e sulla base di specifiche richieste.*

*Il questionario è proposto con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI') e viene somministrato anche in lingua inglese.*

*L'elaborazione dei questionari garantisce l'anonimato degli studenti e viene resa pubblica solo se sono stati compilati più di 5 questionari per ogni corso.*

*Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea)*

*A partire dal 1999 si è somministrato un questionario cartaceo ai laureandi al fine di ottenere opinioni riguardanti l'intera carriera universitaria. L'attività di monitoraggio si allarga ad abbracciare la valutazione effettuata dagli studenti al termine del loro percorso universitario, al fine di raccogliere il loro giudizio sull'esperienza universitaria considerata nel suo complesso. A partire da gennaio 2004 l'Ateneo di Ca' Foscari ha aderito al Consorzio AlmaLaurea, per la somministrazione del questionario laureandi e per le indagini sugli sbocchi professionali. In questo modo l'Ateneo oltre a disporre di un set informativo delle opinioni degli studenti, ha la possibilità di confrontare anche i giudizi degli studenti propri con quelli di altri Atenei consorziati. Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare on line la banca dati, è disponibile a tutti al sito <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2011>. Ricordiamo che l'indagine 2012 (profilo dei laureati 2011) ha coinvolto i 61 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2011, per un totale di 215.525 laureandi.*

*La compilazione del questionario è legata alla domanda di laurea ed il questionario è organizzato in 10 sezioni (anagrafico, origine sociale, studi secondari superiori, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi, giudizi sull'esperienza universitaria, conoscenze linguistiche ed informatiche, prospettive di studio, prospettive di lavoro).*

*Le domande contenenti i giudizi sono proposte con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI'). Ricordiamo inoltre che Ca' Foscari ha richiesto per i suoi laureati una serie di domande aggiuntive rispetto a quanto proposto dal questionario standard, per indagare sul tutorato, sulle conoscenze pregresse e il ricorso a lezioni private, il rispetto delle propedeuticità e delle sequenzialità, la presenza di sovrapposizioni negli insegnamenti, le motivazioni sulla scelta del percorso universitario.*

*Per il testo del questionario si rimanda al link <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2011>.*

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Quest opinioni frequentanti e non freq11 12.pdf" (Testo del questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti)
- Allegato 7: "Questionario annuale servizi e didattica 2012.pdf" (Testo del questionario annuale sulla didattica e sui servizi 2012)

#### 4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

*Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti*

*Riportiamo qui i principali risultati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti. L'ufficio Pianificazione e Valutazione predispose sulla base dei risultati dell'indagine varia reportistica finalizzata (principalmente report ai docenti sui singoli insegnamenti e report per corso di studio/dipartimento). Segnaliamo che quest'anno non è possibile fare confronti con gli anni precedenti, in quanto è cambiata sia la scala di valutazione che la somministrazione dei questionari.*

*Nell'a.a. 2011/2012 sono stati raccolti 74.058 questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti (di cui 57.160 triennali e 16.898 magistrali). A questi si affiancano anche oltre 12.200 questionari relativi agli studenti che hanno dichiarato di non frequentare. Il numero di insegnamenti rilevati è pari a 1.698, con una percentuale di copertura pari al 94,1%. Con la procedura via web si ha comunque come obiettivo di arrivare alla copertura totale o quasi dei corsi attivati nell'anno di riferimento: il dato 2011/2012 risente però di alcuni problemi dovuti al primo anno di sperimentazione. Emerge anche che per ogni insegnamento rilevato sono stati raccolti mediamente 43,6 questionari e si può stimare che ogni studente in media ha compilato 4,1 schede (e quindi seguito almeno altrettanti corsi). In allegato si riportano due tabelle contenenti i dati di sintesi su numero questionari e coperture distinte per il livello dei*

corsi e per i dipartimenti che hanno erogato l'offerta didattica, inoltre le sintesi delle votazioni medie su lezioni, docenti e modalità didattiche, distinguendo tra i giudizi degli studenti dei percorsi triennali, dai giudizi delle lauree magistrali. I giudizi medi degli studenti sono pienamente positivi. I giudizi medi più bassi (2,8-2,9) sono relativi alla domanda B3 Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?. I giudizi relativi alla sezione docente si rilevano leggermente più positivi rispetto alle domande sulle lezioni e sulle modalità didattiche. Si è quindi provato a vedere se le opinioni degli studenti dipendono fortemente dai positivi di frequentanti: gli insegnamenti con pochi studenti ricevono in generale giudizi più alti rispetto agli insegnamenti affollati, sempre distinguendo per livello di laurea frequentata. La media calcolata sulle tre variabili (lezioni, docente, modalità didattica), si abbassa all'aumentare del numero di frequentanti ma non in maniera significativa.

Come ultima domanda del questionario viene chiesto di dare una valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento: si evidenzia come l'84,8 degli studenti triennali frequentanti e l'83,3 degli studenti magistrali sia complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento. La percentuale di insegnamenti che hanno ottenuto un giudizio positivo è pari al 95,3 per l'offerta triennale e pari al 94,2 per le magistrali, con un voto medio di 3,2.

In questo quadro di giudizi medi positivi sulle valutazioni degli studenti, si è sempre ritenuto opportuno segnalare i corsi che non ricevono dagli studenti un giudizio positivo. Questi nominativi e i relativi giudizi venivano forniti ai Presidi di Facoltà quale strumento di miglioramento. Questi dati venivano corredati da ulteriori statistiche sul numero di questionari rilevati, numero esami sostenuti ed eventuale giudizio negli anni precedenti.

Un'altra criticità già segnalata gli anni scorsi riguarda la distribuzione degli insegnamenti per numero di frequentanti. Nelle tabelle successive vengono riportate le distribuzioni dei corsi per numero di frequentanti, distinte per tipo di laurea. Si segnala come a livello di Ateneo 118 corsi triennali e 147 magistrali hanno meno di cinque frequentanti. I corsi con meno di 10 frequentanti sono rispettivamente di 201 per il primo livello e 271 per il secondo. Segnaliamo inoltre come la media e i quartili dei corsi per numero di frequentanti siano significativamente diversi tra i vari dipartimenti.

A livello di Ateneo il 27,5 degli studenti triennali e il 28,2 degli studenti delle magistrali ritiene facile o molto facile la materia dell'insegnamento; le percentuali di chi invece ritiene difficile o molto difficile la materia sono pari al 72,5% per il primo livello e al 71,8 per il secondo. Comportamenti eterogenei nei diversi dipartimenti.

Il 95,2 degli studenti delle lauree triennali e il 96,5 delle magistrali hanno dichiarato di non aver mai frequentato l'insegnamento in precedenza. Gli studenti triennali delle lauree economiche dichiarano in percentuale più alta di avere già frequentato in precedenza il corso.

La percentuale di studenti che non ritiene le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso è pari al 35,7% a livello di Ateneo per le triennali e 25,4 per le magistrali, con comportamenti eterogenei nei diversi dipartimenti.

Come ultima informazione si riporta la motivazione principale per le quali le conoscenze preliminari non sono sufficienti: l'80% degli studenti triennali ritiene le conoscenze acquisite nella scuola superiore non sufficienti, contro il 34% delle magistrali. Speculare il comportamento di chi ritiene che siano necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti. Molto variabile la percentuale nei diversi dipartimenti per gli studenti del secondo livello.

**Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno**

Per quanto riguarda l'indagine annuale sulla didattica e sui servizi, il grado di copertura è pari al 66%. Lo studente infatti viene invitato tramite warning a compilare il questionario ogni volta che accede alla sua area riservata, ma non esiste un vero vincolo alla rilevazione. Si riportano in allegato alcuni dati di sintesi della rilevazione, mentre un documento completo con le elaborazioni verrà predisposto dall'Ufficio Pianificazione e Valutazione e pubblicato on line. Il questionario annuale prevede una serie di domande sulle aule, biblioteche e spazi studio: anche quest'anno non ci sono voti negativi in media (la scala del questionario è a 4 livelli). Questi dati risultano comunque più significativi a livello di corso di studi, come strumento utile per i Collegi didattici e i Comitati Paritetici. Si riporta in allegato il giudizio sulla qualità percepita sul sito web di Ateneo e del corso di studi ed i giudizi sui servizi di Ateneo (Orientamento, Tutorato, Call center...): anche quest'anno le medie voto risultano tutte sufficienti.

Giudizi positivi anche sulla soddisfazione della qualità dei servizi di Campus, domanda inserita da poco tempo in seguito alla riorganizzazione di questo tipo di servizi conseguente alla riforma dei dipartimenti.

Un'altra sezione del questionario riguarda il carico di lavoro, gli orari e il calendario esami: il giudizio medio su queste voci è comunque più che sufficiente. Si segnala però che le risposte su sovrapposizione degli insegnamenti e calendario esami risultano meno positive. Il 46% di studenti segnala sovrapposizioni negli orari, e di questi il 22% segnala che le sovrapposizioni sono relative a corsi dello stesso anno e dello stesso corso di studi. Il 60% degli studenti ritiene inoltre che il calendario degli esami sia pessimo o da migliorare.

Positivi i dati sui tempi di attesa per lo svolgimento delle prove e sulla congruenza tra contenuto formativo e crediti del corso. Si segnala invece il voto negativo sulle modalità e forme utilizzate dai docenti per la valutazione (solo il 23,9% ha dato un giudizio positivo ed il giudizio medio finale è pari all'1,93).

**Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea)**

Per quanto riguarda l'indagine delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria, il grado di copertura è pari al 98,5%. La modalità per cui la compilazione del questionario viene legata alla domanda di laurea ha consentito di ottenere le opinioni di quasi tutti i laureandi interessati alla rilevazione. Riportiamo in allegato alcuni dati di sintesi della rilevazione: ricordiamo che all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2011> è disponibile una procedura web che consente di interrogare il database completo della rilevazione, compresi anche eventuali confronti con gli altri atenei consorziati ad AlmaLaurea. Dalla rilevazione emerge che la metà degli studenti riesce a laurearsi in corso, con una percentuale leggermente più alta nei percorsi magistrali; con una durata media per i corsi di primo livello pari a 4,1 anni e per i corsi magistrali pari a 2,8. Risulta alta la percentuale di chi ha frequentato più del 50% degli insegnamenti (87,7%); significativa anche la percentuale di chi ha svolto periodi di studio all'estero (28,2%). La percentuale di chi risulta soddisfatto del corso di laurea è pari all'84,8%, e il 64,4% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ed allo stesso Ateneo. Come tutti gli anni una percentuale stabile di studenti esprime insoddisfazione sul percorso effettuato, evidenziata in chi si iscriverebbe di nuovo in un altro Ateneo (sia allo stesso corso, che ad un corso diverso) sia in chi dichiara che non si iscriverebbe più all'Università. Queste tre percentuali non sono omogenee se si guarda il livello della laurea: in particolare si segnala che l'8,0% degli studenti magistrali non si iscriverebbe più all'Università contro l'1,9 delle triennali. Abbiamo confrontato quindi tali valutazioni con i dati nazionali delle università consorziate ad AlmaLaurea, distinguendo i corsi di laurea triennale dai magistrali (non è stato effettuato nessun confronto per i corsi pre riforma, vista la numerosità ormai poco significativa di questi corsi ad esaurimento). Dalle tabelle in allegato risulta che la percentuale di laureati in corso è significativamente più alta per Venezia che per il resto delle università (50,9 contro 37,6 per i triennali e 53,5 contro 47,2 per i percorsi magistrali). Anche la frequenza di chi ha frequentato più del 75% del corso è più alta in Ateneo; molto significativo lo stacco nella percentuale di cafoscarini che hanno svolto periodi di studio all'estero (dato che risulta comunque falsato vista la presenza di percorsi di studio in lingue straniere e in particolare di lingue orientali a Venezia). Per quanto risulta quindi una buona performance dell'Ateneo rispetto al Sistema Universitario, si segnalano invece dati meno confortanti sul giudizio complessivo del corso di studi, che presentano valori più bassi per l'Ateneo rispetto ai giudizi nazionali (il decisamente si è pari al 25,6% contro il 32,7 per le lauree triennali e pari al 30,7 contro il 36,1 per le magistrali). Per quanto riguarda la domanda si iscriverebbe di nuovo all'Università, vediamo che una percentuale più bassa dei cafoscarini rispetto al dato nazionale si iscriverebbe allo stesso corso in un altro Ateneo. D'altra parte invece una percentuale più alta dei laureandi veneziani rispetto ai laureandi italiani si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (12,8% contro il 7,5 per i triennali e 8,1% contro il 5,9% per i magistrali). Particolare il confronto con

*l'indagine nazionale per quanti non si iscriverebbero più all'Università: l'1,9 di Ateneo contro il 2,4 italiano per i laureandi triennali mentre all'opposto l'8,0% contro il 4,7% per i magistrali (anche se questo dato risente probabilmente del contesto socio economico del triveneto e della situazione attuale del mercato del lavoro).*

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Allegato tabelle punto 3 risultati.pdf" (Allegato tabelle relative al punto 3 sui risultati)

#### 4.4 Utilizzazione dei risultati:

*I risultati dell'indagine relativi ad ogni singolo corso sono attualmente proposti al docente come strumento di valutazione e di eventuale miglioramento dell'offerta didattica. Il Nucleo di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione elabora i risultati in forma aggregata predisponendo la presente relazione e utilizzandone i risultati per i documenti e relazioni che produce nell'anno. Il Nucleo di Valutazione negli anni scorsi ha incontrato i responsabili della didattica e degli uffici amministrativi al fine di promuovere azioni di miglioramento e cercare di rimuovere alcune criticità emerse dai risultati dei questionari. Il Nucleo di Valutazione ha inoltre comunicato al Senato Accademico e agli organi di governo i principali risultati, focalizzando in particolare le criticità emerse dai giudizi degli studenti. Il Nucleo negli anni scorsi aveva inoltre segnalato ai Presidi di Facoltà i casi di votazioni insufficienti riguardo insegnamenti e docenti riscontrati in seguito alla rilevazione dei questionari. I Presidi si erano dimostrati in genere molto sensibili ai problemi emersi: in particolare alcuni di loro hanno riferito di essere intervenuti direttamente nei confronti dei docenti con valutazioni peggiori nel caso di docenti interni, assegnando corsi più adatti alle loro caratteristiche o affiancandoli a esercitatori validi, e nel caso di docenti esterni, considerando le opinioni degli studenti nella valutazione dei curricula e nelle decisioni di rinnovo di contratti e supplenze. Il Nucleo aveva in passato distribuito ai Presidi un'estrapolazione dei risultati dei questionari relativa ai docenti con voti alti da parte degli studenti per indagare sulle cause di tali valutazioni. Nel 2011, invece, l'Ateneo ha vissuto un periodo di forte transizione, dovuto all'istituzione dei nuovi dipartimenti ex lege 240/2010 (dal 1° gennaio 2011) e la conseguente disattivazione delle facoltà. Sempre nello stesso periodo, si è deciso di implementare via web la rilevazione, con cambiamenti nel testo del questionario e l'adozione di una scala a 4 gradi. Il primo anno di sperimentazione del web ha portato inoltre alcune criticità legate per lo più al software gestionale ESSE3 Studenti. Per questi motivi si è preferito per l'anno di riferimento utilizzare dati dei questionari con una certa cautela, tenuto conto delle criticità emerse con il nuovo sistema di gestione.*

*A partire dall'anno accademico 2010/2011 l'Ateneo ha comunque reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema prefissato, in cui tra le altre informazioni vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti nel triennio. Le relazioni sono visibili sul sito di Ateneo.*

*Da quest'anno, inoltre, si è proceduto ad inviare i risultati, aggregati per corso di studi, di tutti i questionari (per la parte di propria pertinenza) ai Collegi Didattici e al Gruppo designato al fine di fornire materiale utile alla stesura dei rapporti di riesame, come richiesto dal modello AVA. Sempre nell'ottica dell'implementazione del processo di autovalutazione, valutazione esterna e accreditamento, l'Ateneo intende trasmettere i risultati delle ultime indagini anche al Presidio della qualità di Ateneo, ai gruppi interni di valutazione dei corsi di studio ed alle Commissioni Paritetiche.*

*Nell'ultimo anno l'Ateneo ha inoltre utilizzato i dati dei questionari per stimare il numero di frequentanti ai corsi, al fine di ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti. In particolare in fase di programmazione didattica (iniziata a settembre 2012), gli organi di Ateneo hanno adottato Linee guida per la definizione dell'offerta formativa 2013-2014, che stabiliscono vincoli non finanziari, da verificare in sede di approvazione dell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo la spesa per contratti e affidamenti e contenere il rapporto tra didattica esterna ed interna al di sotto del 30%, secondo quanto previsto dal DM 17/2010 e dai più recenti documenti ANVUR. A tal fine le strutture didattiche hanno proceduto con una razionalizzazione della propria offerta formativa, attraverso le seguenti azioni:*

- a. disattivazione degli insegnamenti offerti solo come attività a libera scelta, coperti con contratto/affidamento;*
  - b. disattivazione degli insegnamenti non obbligatori che presentino un valore inferiore alle soglie individuate per tutti e quattro gli indici che seguono:*
    - totale CFU maturati l'anno precedente (Soglie: lauree triennali L 90; lauree magistrali LM 45)*
    - totale esami superati l'anno precedente (Soglie: L 16; LM 8)*
    - totale questionari compilati dagli studenti l'anno precedente (Soglie: L 16; LM 8)*
    - totale iscritti agli appelli l'anno precedente (Soglie: L 16; LM 8);*
  - c. disattivazione degli insegnamenti rientranti in una delle due condizioni precedenti e coperti da docenti di ruolo, in tutti i casi in cui sia possibile affidare a tali docenti altre attività didattiche di maggiore rilievo nel percorso formativo.*
- I Collegi didattici hanno comunque motivato una eventuale attivazione di contratti di docenza per gli insegnamenti in deroga ai vincoli sopra descritti offerti solo come attività a libera scelta.*

*In questi mesi l'Ateneo sta definendo la proposta di istituzione di tre Premi annuali per la didattica, consistenti in un compenso economico dell'importo indicativo lordo di 5.000,00 Euro ciascuno, ai sensi dell'Art. 3, comma 1 del Regolamento per la premialità di Ateneo, allo scopo di premiare l'eccellenza nel campo della didattica, con particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti attraverso i questionari on-line. L'analisi dei dati ricavati dai questionari di valutazione della didattica sarà effettuata attraverso un modello di regressione lineare a variabili multiple, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari, secondo il modello già adottato in passato dalla ex Facoltà di Economia. Il modello prevede che la graduatoria sarà formulata sulla base di un indice di valutazione, calcolato come scarto tra voto osservato (la votazione espressa come media pesata delle votazioni degli studenti) e voto teorico (il voto osservato normalizzato dal modello di regressione multipla tenendo conto degli elementi di differenza fra i vari corsi, quali ad esempio la numerosità, la tipologia magistrale o triennale-, il dipartimento cui afferiscono ecc). In questo modo vengono rese confrontabili distribuzioni anche molto diverse che possono verificarsi all'interno dell'Ateneo, in particolare con riferimento ad aree, livelli (triennale/magistrale) e numerosità degli studenti frequentanti. I premi sono rivolti a professori di I e II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, senza necessità di apposita domanda, purché in servizio presso l'Ateneo da almeno due anni e purché abbiano svolto, negli anni accademici di riferimento, il monte orario minimo di didattica curriculare e frontale di 120/60 ore, nei corsi di Laurea e Laurea magistrale. Ai fini del calcolo del punteggio, verranno prese in considerazione, all'interno del questionario, le risposte alle seguenti domande, con il peso rispettivamente indicato:*

- B1. Le modalità e le regole di accertamento o dell'esame sono state diffuse fin dall'inizio? (peso: 10 %);*



- B2. Vengono rispettati gli orari di inizio e fine lezione? (peso: 10 %);
- C1. Il docente titolare del corso espone gli argomenti in modo chiaro? (peso: 15 %);
- C2. Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni? (peso: 15 %);
- C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (peso: 10 %);
- C4. Il docente è presente regolarmente a lezione? (peso: 10 %);
- D1. I materiali didattici sono adeguati per lo studio della materia? (peso: 10 %).
- E1. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (peso: 20 %).

L'argomento verrà discusso nelle prossime riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di maggio.

#### 4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Sulla modalità di rilevazione, per quanto riguarda le indagini questionario annuale sui servizi e questionario laureandi non si segnalano criticità, anche vista l'esperienza ormai roduta degli strumenti. Per quanto riguarda il questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, nonostante la sperimentazione effettuata nell'anno accademico 2010/11 sia andata sostanzialmente a buon fine, nella prima applicazione della piattaforma ai corsi dell'intero Ateneo si sono riscontrate numerose criticità di carattere tecnico legate alla piattaforma telematica ed alla gestione dei libretti degli studenti. I problemi principali hanno riguardato la gestione web della rilevazione, in particolare la procedura che collega i nomi dei docenti ai libretti degli studenti ha avuto notevoli difficoltà di applicazione. Nel momento di elaborazione dei dati si è dovuto procedere ad una pulizia manuale del database in modo da escludere ogni possibile errore di associazione tra il docente e le rispettive valutazioni. Come conseguenza di queste problematiche, oltre ad un notevole dispendio di tempo per la fase di pulizia, c'è stata una perdita di rispondenti soprattutto per alcune aree/corsi di studio.

Si segnala come al fine di ottenere una rilevazione esaustiva ed una copertura globale degli insegnamenti è importante che la fase di gestione della banca dati dell'offerta formativa, in particolare del software gestionale ESSE3 con cui viene condotta l'indagine, venga effettuata con regolarità e soprattutto tempestivamente. In alcuni casi ciò non è avvenuto per cui non si è riusciti a raggiungere una copertura del 100% degli insegnamenti oggetto di rilevazione. A partire dall'anno accademico 2012/13 una parte consistente dei problemi tecnici riscontrati è stata risolta tuttavia rimangono ancora alcune criticità nella gestione della banca dati che non consentono il raggiungimento della copertura totale.

Un aspetto che va segnalato nella modalità di rilevazione web utilizzata in Ateneo è la difficoltà ad ottenere un numero reale dei frequentanti per insegnamento. Infatti il dato viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Gli studenti che si dichiarano frequentanti in molti casi hanno frequentato solo una parte delle lezioni. Segnaliamo che rispetto alle rilevazioni effettuate in presenza si sono riscontrati molti più frequentanti. Ciò può essere dovuto a due motivazioni: da un lato lo studente tende a dichiarare di essere frequentante anche se ha partecipato ad una o due lezioni, dall'altro la rilevazione in presenza veniva effettuata verso la fine del corso quando gli studenti rimasti non erano tutti quelli che avevano iniziato. Nel questionario che è stato somministrato a partire dall'anno accademico 2012/13, come da indicazioni ANVUR, è stato inserito un quesito sul numero medio di studenti presenti in aula.

Un altro aspetto da segnalare riguarda la tempistica della rilevazione via web: da un lato la modalità di raccolta dei dati è molto più agile e veloce che in passato, dall'altro il fatto di aver vincolato la compilazione alla possibilità di iscrizione agli appelli d'esame comporta l'impossibilità di ottenere un dato definitivo e statisticamente significativo se non dopo la conclusione di almeno due sessioni d'appelli d'esame per ogni semestre didattico. Pertanto nonostante il metodo di raccolta sia molto più rapido in realtà i dati definitivi si hanno solo a quattro mesi dalla conclusione del semestre, comunque in tempi più rapidi che con la rilevazione cartacea.

Come punto di forza segnaliamo che il passaggio ad una procedura di rilevazione via web ha consentito di raccogliere un numero di questionari nettamente superiore rispetto alle rilevazioni cartacee (74.050 questionari nell'A.A. 2011/12 contro i 49.135 dell'A.A. 2010/11), rilevando anche il giudizio degli studenti non frequentanti e somministrando questionari relativi a tipologie di insegnamenti (esercitazioni e lettori) che in passato non venivano rilevati.

Rispetto alla rilevazione degli anni precedenti, che richiedeva un'organizzazione complessa e costosa, con la piattaforma web si è potuto raggiungere ogni studente direttamente il tramite portale di ateneo, con un notevole risparmio di tempi e di costi ed è stato possibile tenere costantemente monitorato l'aggiornamento delle compilazioni consentendo di verificare e correggere eventuali anomalie del sistema durante la fase di raccolta dei questionari.

Uno degli aspetti più critici che emergono dall'analisi dei risultati è la numerosità piuttosto elevata, soprattutto in alcuni dipartimenti, di insegnamenti per cui il numero di questionari compilati è sotto la soglia di 5 unità. In alcuni dipartimenti gli insegnamenti con frequenza scarsa rappresentano una parte significativa dell'intera proposta didattica. Su questo aspetto l'Ateneo nell'anno 2012 ha avviato importanti iniziative finalizzate alla regolamentazione e riduzione del numero di insegnamenti con scarsa frequenza.

Abbiamo anche visto come mediamente il 35% dei casi gli studenti delle lauree triennali dichiarino che le conoscenze preliminari sono insufficienti. Questa percentuale risulta come media fra i dipartimenti di area economica per i quali la percentuale si alza al 40% circa ed i dipartimenti di area umanistica e linguistica in cui la percentuale si attesta attorno al 30%. Si tratta di una percentuale non trascurabile di cui tenere conto.

Come ulteriore punto di forza si segnala che viene confermato anche quest'anno il giudizio medio molto positivo sul docente per tutti i dipartimenti. Si segnala però come circa il 5% degli insegnamenti triennali ed il 6% degli insegnamenti magistrali riceva dagli studenti giudizi mediamente inferiori alla sufficienza. Per le lauree di primo livello le maggiori criticità si riscontrano nei dipartimenti di area scientifica in cui questa percentuale raggiunge il 13-14% ed economica (circa il 5-6%). Tra gli insegnamenti magistrali quelli con giudizi medi negativi sono concentrati, oltre che nei dipartimenti scientifici (10-11%) ed economici (6% circa), in quelli linguistici (circa il 5%).

Per quanto riguarda le risposte degli studenti al questionario annuale sui servizi, si segnala come, se da una parte sono emersi giudizi positivi sulle strutture e sui servizi dell'università, dall'altra gli studenti risultano critici su sovrapposizione negli orari degli insegnamenti, calendario esami e modalità e forme utilizzate dai docenti per la valutazione.

## Indicazioni raccomandazioni

*Il Nucleo è appena insediato e non è in grado di esprimere un giudizio esaustivo. Sottolinea peraltro il timore di ritardi cagionati dall'originario ritardo di indicazioni normative, mentre è lieto di rilevare l'efficienza dimostrata dall'ufficio di supporto nelle poche settimane di lavoro insieme. Il Nucleo ha comunque apprezzato la vastità dei servizi agli studenti offerti, l'adozione di modelli di riparto delle risorse coerenti e trasparenti e lo sforzo dell'Ateneo anche verso forme interdisciplinari di didattica. Si raccomanda comunque di accelerare nell'avanzamento delle attività del Presidio di Qualità e suggerisce al Senato Accademico l'opportunità di inserire in detto Presidio almeno una rappresentanza studentesca e di evitare la sovrapposizione tra docenti responsabile dell'offerta formativa e docenti responsabili dei controlli della stessa attività nell'ambito dell'AQ.*

## **ALLEGATO 1 - PROCEDURE RELATIVE AL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO (AQ)**

Approvate dal Presidio nelle sedute del 15 aprile 2013 e del 6 maggio 2013

### **I. Attori**

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ), coordinato e supervisionato dal Presidio della qualità, in attuazione delle politiche di AQ definite dagli organi di governo dell'Ateneo, prevede l'intervento costante di dei seguenti attori:

1. Gruppi Responsabili dell'AQ a livello CdS: composti da 5 persone, di cui 3 docenti, un PTA e uno studente;
2. Commissioni Paritetiche dipartimentali: composte secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo;
3. Responsabili dell'Assicurazione della Qualità, per la didattica e la ricerca, nei Dipartimenti: designati dal Direttore tra i docenti afferenti al Dipartimento;
4. Consigli di Dipartimento/Giunte delle Scuole;
5. Presidio della Qualità di Ateneo.

Possono essere definiti Gruppi Responsabili dell'AQ comuni a più corsi di studio appartenenti ad aree affini. I Gruppi Responsabili dell'AQ cureranno anche le procedure connesse alla redazione dei Rapporti di Riesame.

Considerato che in questa prima fase di attuazione il sistema di A.Q. si applica solo alla didattica, e in attesa delle indicazioni necessarie alla sua estensione alla ricerca, si segnala l'opportunità che, in fase di prima attuazione del Sistema di AQ, i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità nel Dipartimento coincidano con i Delegati per la didattica.

### **II. Calendarizzazione**

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) prevede l'attuazione di una serie di azioni principali, che vanno scandite nel tempo con una calendarizzazione fissa:

1. Avvio, da parte dei Collegi didattici, dell'attività di progettazione dei percorsi didattici e di definizione dell'offerta formativa: entro il mese di settembre;
2. Redazione dei Rapporti di Riesame: entro il 31 ottobre (i primi Rapporti di Riesame sono stati compilati, secondo quanto richiesto dall'ANVUR, entro il 29/03/2013);
3. Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche: entro il 15 novembre;
4. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo: entro il 31 dicembre;
5. Completamento della definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo, che confluirà nelle SUA-CdS: entro il 31 gennaio;
6. Redazione delle SUA-CdS sulla banca dati ministeriale: entro la scadenza definita dal Ministero;
7. Relazione del Presidio della Qualità agli organi di governo dell'Ateneo e al Nucleo di Valutazione: entro aprile.

Le azioni così delineate si sovrappongono al processo di definizione dell'offerta formativa, senza sostituirlo: al contrario, esse individuano una struttura di sostegno che permette di indirizzare l'offerta formativa verso un processo di miglioramento continuo nella direzione della qualità.

Altre azioni necessarie alla realizzazione di un sistema di AQ di Ateneo, che non hanno una calendarizzazione fissa, ma che saranno intraprese a cura del Presidio della Qualità, sono:

- la costruzione e l'implementazione di una sezione, all'interno del sito Web dell'Ateneo, dedicato all'Assicurazione della Qualità, contenente tutte le informazioni sugli attori del processo e sulle azioni intraprese o da intraprendere;
- una serie di attività di formazione periodica del personale (docenti e PTA) e degli studenti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

## ALLEGATO 2 - OFFERTA FORMATIVA 2013-2014 – CALENDARIO DELL'ITER DELIBERATIVO

(Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2012)

### Premessa

- Soggetti istituzionali coinvolti nel processo di definizione dell'offerta formativa:
  - Collegi didattici
  - Consigli e Giunte dei Dipartimenti e delle Scuole
  - Nucleo di Valutazione
  - Consiglio di Amministrazione
  - Senato Accademico.

L'adozione del sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, previsto dal D.Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, comporta inoltre il coinvolgimento significativo di altri stakeholders, quali le parti sociali e le Commissioni paritetiche docenti-studenti.

- Strutture che partecipano al processo a livello gestionale/organizzativo :
  - Segreterie di Dipartimento
  - Campus
  - Area Didattica e Servizi agli studenti – Ufficio offerta formativa
  - Ufficio Pianificazione e valutazione
  - Area Risorse Umane – Ufficio personale docente e CEL
  - Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni.
  - Area Bilancio e Finanza
- Fattori di complessità :
  - sistemi informativi coinvolti (U-Gov, Esse3, Banche dati Cineca)
  - vincoli normativi, scadenze e altre indicazioni operative dettate annualmente dal MIUR non prima del mese di gennaio 2013
  - avvio del modello AVA i cui tempi e i cui adempimenti di dettaglio sono in corso di definizione.
  - Nuovo sistema di iscrizione agli Atenei a livello nazionale con anticipo dei tempi di iscrizione

### 1. Fasi del processo

Di seguito sono indicate le principali fasi del processo, secondo una sequenza logica e non temporale:

#### 1. **Obiettivi**

- Definizione delle linee guida di Ateneo
- Definizione dei vincoli di bilancio (budget per contratti e affidamenti)

#### 2. **Progettazione**

- Individuazione dei corsi di studio da attivare e relativi percorsi e curricula
- Definizione delle attività didattiche da offrire e loro struttura (CFU, moduli, partizioni etc)
- Verifica della sostenibilità finanziaria dell'offerta formativa

#### 3. **Attribuzione degli incarichi didattici e di supporto**

- Assegnazione delle responsabilità didattiche ai professori di ruolo e ai ricercatori a t.d.
- Attribuzione delle attività sostitutive di esercitazioni ai Ricercatori a t.i.
- Attribuzione visiting professors e congedi
- Attribuzione delle attività residue per contratto e affidamento
- Attribuzione di attività di esercitazione e tutorato

#### 4. **Approvazione**

- Nucleo di Valutazione: relazione sulla sostenibilità
- Parere del Consiglio di Amministrazione

- Approvazione da parte del Senato Accademico
- Banca dati RAD: eventuale istituzione/modifica degli ordinamenti didattici
- Banca dati Off.f: inserimento offerta formativa
- Banca dati Off.f: inserimento dati trasparenza

#### 5. Programmazione

- Inserimento in U-Gov dei percorsi formativi
- Inserimento in U-Gov delle attività didattiche
- Inserimento in U-Gov delle coperture

#### 6. Attivazione

- Compilazione del Syllabus
- Inserimento delle regole dei piani di studio
- Testing dei piani di studio
- Costruzione del calendario didattico
- Inserimento in UP del Calendario didattico

## 2. Obiettivi

### 2.1. Anticipazione delle tempistiche

La proposta mira ad anticipare la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo al fine di:

1. aumentare la trasparenza dell'offerta formativa e anticiparne la pubblicizzazione;
2. anticipare l'inserimento dei piani di studio e la loro compilazione da parte degli studenti;
3. anticipare la progettazione e la pubblicazione del calendario didattico;
4. consolidare il sistema informativo di Ateneo (U-Gov) come fonte di dati sia per le verifiche sulla sostenibilità dell'offerta formativa (valutazione del Nucleo, sostenibilità finanziaria etc), sia per i processi decisionali in capo agli organi di governo, in un'ottica di *quality assurance*.
5. Prepararsi all'adeguamento al sistema nazionale di iscrizione agli atenei con anticipo dei tempi di iscrizione per allinearsi agli standard internazionali

### 2.2. Programmazione per anno di offerta / per coorte

Dal 2013-2014 si intende introdurre una programmazione didattica su base pluriennale e non più solamente annuale: oltre ad attribuire le coperture con riferimento agli insegnamenti da attivare nell'anno accademico a venire (**per anno di offerta**), i Dipartimenti dovranno deliberare gli incarichi didattici ai docenti di ruolo con riferimento alle attività da offrire per l'intero ciclo formativo, seppure in ipotesi (**per coorte**, ovverosia su base triennale per le Lauree, su base biennale per le Lauree magistrali). Si specifica che tale informazione viene già richiesta ai Dipartimenti dal Nucleo di Valutazione, al fine di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa per l'intera durata dei Corsi di studio.

### 2.3. Esercitazioni linguistiche

Si è riscontrata la necessità di rivedere il processo di definizione delle attività di esercitazioni linguistiche, a partire dalla quantificazione del fabbisogno. L'intento è innestare tale processo nella programmazione didattica, anticipandone i tempi. Inoltre, anche per quanto riguarda i Collaboratori ed esperti linguistici, si avvierà una programmazione su base triennale.

## 3. Proposta di calendarizzazione

Sono evidenziate in grassetto le attività che rappresentano elementi chiave della calendarizzazione proposta.

n.	Fase	Attività	2012-13	2013-14
1	Obiettivi	Delibera Senato Accademico: definizione tempistiche	---	26/09/2012
2	Obiettivi	Delibera C.d.A.: definizione dei vincoli di bilancio per contratti affidamenti	dic 2011	12/10/2012
3	Obiettivi	Delibera Senato Accademico: Linee guida	ott 2011	25/10/2012

n.	Fase	Attività	2012-13	2013-14
4	Attribuzione incarichi	Richieste congedo		30/10/2012
5	Attribuzione incarichi	Proposte di chiamata dei <i>visiting professors</i>	22/03/2012	ottobre 2012
6	Progettazione	<b>Definizione dei corsi di studio e dei curricula da attivare</b>	dic 2011	<b>da ottobre a novembre 2012</b>
7	Progettazione	<b>Definizione degli insegnamenti da offrire per la coorte 2013-2014</b>	dic 2011-mar 2012	<b>da ottobre a novembre 2012</b>
8	Attribuzione incarichi	Delibera coperture ai fini dell'esame da parte del Nucleo di Valutazione (professori e ricercatori di ruolo)	dic 2011	nov 2012
9	Attribuzione incarichi	<b>Delibera di assegnazione Responsabilità Didattiche (Ordinari, Associati, Ricercatori a t.d.)</b>	febbraio-marzo 2012	
10	Attribuzione incarichi	Avvisi per Ricercatori a tempo indeterminato	apr 2012	dic 2012
11	Attribuzione incarichi	Individuazione fabbisogno orario per Esercitazioni linguistiche		dic 2012
12	Programmazione	<b>Inserimento in U-Gov delle attività formative</b>	aprile-maggio 2012	<b>dic 2012</b>
13	Programmazione	<b>Inserimento in U-Gov delle coperture: docenti di ruolo (compresi Ricercatori a t.i.)</b>	aprile-maggio 2012	<b>dic 2012</b>
14	Attivazione	Inserimento/aggiornamento Syllabus		dic 2012
15	Approvazione	Verifica rispetto linee guida; sostenibilità; requisiti necessari	gen 2012	gen 2013
16	Approvazione	Delibere organi di Ateneo: approvazione offerta formativa 2012-2013	gennaio 2012 + marzo 2012	gen 2013
17	Approvazione	Invio proposte di modifica RAD (scadenza definita dal MIUR)	mar 2012	gen 2013
18	Attribuzione incarichi	Acquisizione nulla osta per docenti di ruolo e ricercatori di altri Dipartimenti	marzo-maggio 2012	dicembre 2012-gennaio 2013
19	Programmazione	Verifica/integrazione budget aprile 2012	apr 2012	-----
20	Attribuzione incarichi	Delibera CLA su monte orario per i CEL		gen 2013
21	Attribuzione incarichi	Parere SA e delibera CdA su monte orario per i CEL		gen 2013
22	Attribuzione incarichi	Bandi contratti e affidamenti	mag 2012	mar 2013
23	Attribuzione incarichi	Assegnazione ore CEL		marzo 2013
24	Programmazione	Inserimento in U-Gov delle coperture: contratti e affidamenti	giugno luglio 2012	apr 2013
25	Programmazione	Inserimento in U-Gov delle Esercitazioni linguistiche	luglio settembre 2012	apr 2013
27	Attivazione	Inserimento Regole dei piani di studio	luglio agosto 2012	da aprile 2013
28	Attivazione	Costruzione calendario		da aprile 2013
29	Attivazione	Testing Piani di studio	settembre 2012	da giugno 2013
30	Attivazione	Inserimento calendario in UP	luglio agosto 2012	da giugno 2012
31	Attribuzione incarichi	Estrazione dati per formalizzazione dei contratti di docenza	ago 2012	giu 2013
32	Attivazione	Compilazione piani di studio	ott 2012	giu-sett 2013
33	Attivazione	Attuazione piani (trasferimento in libretto)	ott 2012	agosto-settembre 2013

### ALLEGATO 3 - LINEE GUIDA PER L'OFFERTA FORMATIVA 2013-2014

(Approvate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 12/10/2012 e del 25/10/2012).

1. **I corsi di Laurea potranno attivare un ulteriore curriculum** solo dopo avere superato la numerosità di riferimento della classe.
2. **I corsi di Laurea potranno attivare fino a un massimo di tre curricula** per corso. Qualora il numero d'immatricolati ai corsi superiori di tre volte la numerosità massima prevista dal D.M. 17 potranno essere attivati, se necessario, ulteriori curricula in numero comunque non superiore al numero di corsi teorici necessari (rapporto tra il numero d'immatricolati e la numerosità massima di cui al D.M. 17 arrotondato per eccesso).
3. **I corsi di Laurea magistrale non potranno attivare curricula**, ad eccezione dei corsi interclasse, dei corsi realizzati con modalità congiunte interateneo, con joint o double degree, per progetti realizzati in collaborazione con terzi che richiedano la specificazione del curriculum nella titolazione del corso al fine del riconoscimento del corso medesimo, o nei casi in cui il corso sia interamente impartito in due o più lingue (un curriculum per lingua). Qualora il numero di iscritti ecceda la numerosità massima della classe di cui al D.M. 17, potranno, se necessario, essere attivati ulteriori curricula in numero comunque non superiore al numero di corsi teorici necessari (rapporto tra il numero d'immatricolati e la numerosità massima di cui al D.M. 17 arrotondato per eccesso).
4. Riprogettare i Corsi di Laurea sia di primo livello che di secondo livello in modo tale che attirino un numero di studenti vicino alla **numerosità di riferimento** della classe indicata dal Ministero, eventualmente implementando meccanismi di saturazione delle iscrizioni per Corso al fine di arrivare a numerosità consistenti.
5. Trasformare in Corsi di **Master universitario** le Lauree Magistrali che presentano criticità circa i requisiti necessari o la numerosità. In alternativa, verificare la possibilità di attivare Corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. O verificare la possibilità di trasformare tali Lauree in interateneo.
6. **Ridurre il numero di corsi di studio**: tutte le strutture didattiche dovrebbero attivare al massimo un solo Corso di studi per classe sia per le Lauree che per le Lauree magistrali. In particolare si raccomanda l'accorpamento dei corsi laddove più Lauree magistrali siano attivate nella stessa classe.
7. Le strutture didattiche dovranno disattivare o convertire in Master universitari i corsi di studio che non rispettino almeno uno dei seguenti parametri:
  - **numero medio d'immatricolati** nell'ultimo biennio - come risultante dall'Anagrafe Nazionale Studenti al 31 gennaio - pari a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali.
  - **numero d'immatricolati all'anno accademico corrente** - come risultante dal sistema informativo di Ateneo al 31 dicembre - pari a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali.

Si potrà derogare alla presente linea guida solo in presenza di un andamento positivo nel numero delle immatricolazioni per gli ultimi anni accademici, sulla base delle motivazioni addotte dalla struttura proponente e sentito il parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

8. Limitare l'**articolazione degli insegnamenti** in più partizioni (o classi) ai casi di effettiva necessità, dettata dalla numerosità degli studenti frequentanti, verificata sulla base dei dati risultanti dai questionari di valutazione.
9. Privilegiare l'assegnazione di incarichi ai **Collaboratori ed esperti linguistici**, sia tempo indeterminato che determinato, per soddisfare il fabbisogno relativo all'erogazione di esercitazioni linguistiche, in sostituzione alla stipula di contratti per attività didattiche integrative. Tutte le esercitazioni linguistiche erogate dai collaboratori ed esperti linguistici dovranno essere regolarmente abbinate ai moduli didattici tramite la banca dati SIADI.

10. Sviluppare ove opportuno l'offerta formativa erogata **in lingua inglese**. Si ricorda che sono previsti per questo obiettivo specifici incentivi alle strutture, descritti dal regolamento per il Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione e dalle Linee guida per l'internazionalizzazione dell'Ateneo.
11. Sviluppare l'offerta formativa erogata tramite il ricorso a **tecnologie di e-learning**, in particolare in modalità blended, utilizzando la piattaforma Moodle gestita dall'ADiSS - Ufficio Offerta Formativa, secondo le specifiche e le indicazioni che saranno formulate dall'apposito Gruppo ISA (Insegnare e Studiare Altrimenti).
12. incentivare la veicolazione agli studenti delle tematiche relative alla **sostenibilità**, con riferimento ai contenuti (tematiche di sostenibilità economica, sociale o ambientale) e alle modalità di erogazione.
13. Le strutture didattiche dovranno provvedere a una **razionalizzazione** della propria offerta formativa, attraverso la **disattivazione** degli insegnamenti che presentino un valore inferiore alle soglie individuate per tutti e quattro gli indici che seguono:
  1. totale CFU maturati l'anno precedente (soglie: L 90; LM 45);
  2. totale esami superati l'anno precedente (soglie: L 16; LM 8);
  3. totale questionari compilati dagli studenti l'anno precedente (soglie: L 16; LM 8);
  4. totale iscritti agli appelli l'anno precedente (soglie: L 16; LM 8).

I Collegi didattici dovranno motivare l'eventuale attivazione di insegnamenti in deroga al vincolo sopra descritto.
14. Sviluppare le attività di **tutorato**, mirando a un corretto ed efficace utilizzo dei tutor; i fondi non utilizzati dalle strutture didattiche saranno recuperati dall'amministrazione centrale.
15. Prevedere **forme di verifica in itinere** che agevolino il processo di apprendimento degli studenti; il coordinamento di tale progetto è affidato al Rettore vicario con delega alla Didattica, come da delibera del Senato Accademico n. 140 del 26/10/2011.

## Numero programmato

Le strutture didattiche che intendano proporre l'introduzione del numero programmato nei corsi di studio dovranno:

- formulare le eventuali proposte di programmazione degli accessi in tempo utile per le necessarie valutazioni delle ricadute finanziarie da parte del Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione, ovvero **entro il 20 novembre 2012**, per consentire al Senato Accademico di esprimere in merito il proprio parere nella seduta del 27 novembre 2012;
- corredare le proposte con una relazione, elaborata con il supporto dell'Ufficio Offerta Formativa, che evidenzii le ricadute di tale scelta, in particolare in termini di confronto tra le minori entrate contributive e le economie previste, nonché di migliore utilizzo delle risorse strutturali e di razionalizzazione dell'offerta formativa.

## Contratti di insegnamento e affidamenti:

- qualora il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e quelle garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo sia **inferiore al 30%**, le strutture didattiche potranno incrementare il monte ore dei contratti/affidamenti retribuiti, nel limite del 10%, solo in presenza di un aumento degli immatricolati ai corsi di studio afferenti alla struttura stessa, superiore al 25%;
- qualora tale rapporto sia compreso **tra il 30% e il 50%**, le strutture didattiche dovranno ridurlo di almeno il 10%;

qualora tale rapporto sia **superiore al 50%**, i Dipartimenti o le Scuole Interdipartimentali dovranno ridurlo di almeno il 20%.



## ALLEGATO 4 – ELENCO DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE

Cod	Corso	Classe	Liv	Struttura	Sede
CT3	Informatica	L-31	L	DAIS	VE
CT5	Scienze Ambientali	L-32	L	DAIS	VE
CT6	Tecnologie per la conservazione e il restauro	L-43	L	SCPBC	VE
CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	L	DSMN	VE
ET10	Economia aziendale - Economics and Management	L-18	L	DM	VE
ET3	Commercio estero	L-33	L	DE	TV
ET4	Economia e commercio	L-33	L	DE	VE
FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	L	SCPBC	VE
FT2	Filosofia	L-5	L	DFBC	VE
FT3	Lettere	L-10	L	DSU	VE
FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	L	SSSPP	VE
FT5	Storia	L-42	L	DSU	VE
LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	L	DSLCC	VE
LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	L	DSAAM	VE
LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	L	DSLCC	TV
CM5	Scienze Ambientali	LM-75	LM	DAIS	VE
CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	LM-54	LM	SCPBC	VE
CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	LM	DSMN	VE
CM8	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	LM-53	LM	DSMN	VE
CM9	Informatica - Computer Science	LM-18	LM	DAIS	VE
EM10	Sviluppo economico e dell'impresa	LM-56	LM	DE	TV
EM2	Economia - Economics	LM-56	LM	DE	VE
EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	LM	SCPBC	VE
EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	LM	DM	VE
EM50	Economia e finanza - Economics and Finance	LM-77	LM	DE	VE
EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	LM	DM	VE
EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	LM	DM	VE
EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	LM	DE	VE
FM1	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	LM	DSAAM	VE
FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2 & LM-15	LM	DSU	VE
FM3	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico	LM-5	LM	DSU	VE
FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	LM	DSU	VE
FM60	Filosofia della società, dell'arte e della comunicazione	LM-78	LM	DFBC	VE
FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	LM	DSU	VE
FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	LM	SSSPP	VE
FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	LM	SCPBC	VE
LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	LM	DSAAM	VE
LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	LM	DSLCC	VE
LM4	Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	LM	SSAGA	VE
LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	LM	DSLCC	VE
LM6	Relazioni internazionali comparate - International relations	LM-52	LM	SRI	VE
LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	LM	DSAAM	TV

## **ALLEGATO 5 – ELENCO DEI DIPARTIMENTI E DELLE SCUOLE INTERDIPARTIMENTALI**

### **Elenco dei Dipartimenti:**

Dipartimento di Economia

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Dipartimento di Management

Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica

Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Dipartimento di Studi Umanistici

### **Elenco delle Scuole interdipartimentali:**

Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali - c/o Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Scuola in Relazioni Internazionali - c/o Dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Scuola in Servizio Sociale e Politiche Pubbliche - c/o Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Scuola in Studi Asiatici e Gestione Aziendale - c/o Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

# **Programma di valutazione dell'attività didattica**

(Legge 370/1999)

---

Anno Accademico 2011-2012

**Questionario di valutazione per studenti frequentanti e non frequentanti**

## QUESTIONARIO FREQUENTANTI (parte comune ai non frequentanti A1-A5)

### INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL SINGOLO INSEGNAMENTO

**(\*) A1. In quale anno accademico ha seguito questo insegnamento? (Nel caso abbia frequentato più volte, indichi l'ultima frequenza)**

A.A. 2011/2012

A.A. 2010/2011 o precedenti

Non ho frequentato le lezioni di questo insegnamento

**(\*) A2. E' interessato agli argomenti di questo insegnamento?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) A3. Qual è il livello di difficoltà della materia?**

Molto facile

Facile

Difficile

Molto difficile

**(\*) A4. Le conoscenze preliminari che possiede sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) A5. Qual è la motivazione principale per cui ritiene che le conoscenze preliminari non siano risultate sufficienti? (SOLO PER CHI HA RISPOSTO "DECISAMENTE NO" E "PIÙ NO CHE SI" ALLA DOMANDA A4)**

Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore

Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti

### QUESTIONARIO FREQUENTANTI

**(\*) A7. Ha frequentato tutto il corso?**

Ho frequentato tutte le lezioni

Ho frequentato più del 50% delle lezioni

Ho frequentato meno del 50% delle lezioni

**(\*) A8. Aveva già frequentato lo stesso insegnamento in anni accademici precedenti?**

Sì, lo avevo già frequentato ma non ho sostenuto l'esame finale

Sì, lo avevo già frequentato e avevo sostenuto l'esame finale con esito negativo

No, non avevo mai frequentato questo insegnamento

**(\*) A9. Durante le lezioni, ha già compilato il questionario cartaceo di questo insegnamento?**

SI

NO

**LE LEZIONI**

**(\*) B1. Le modalità e le regole di accertamento o dell'esame sono state diffuse fin dall'inizio?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) B2. Vengono rispettati gli orari di inizio e fine lezione?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) B3. Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**IL DOCENTE**

**(\*) C1. Il docente titolare del corso espone gli argomenti in modo chiaro?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) C2. Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Non ho mai avuto bisogno di andare al ricevimento

**(\*) C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) C4. Il docente è presente regolarmente a lezione?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**MODALITA' DIDATTICHE**

**(\*) D1. I materiali didattici sono adeguati per lo studio della materia?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) D2. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Non previste

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**

**(\*) E1. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

## QUESTIONARIO NON FREQUENTANTI (parte comune ai frequentanti A1-A5)

### INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL SINGOLO INSEGNAMENTO

**(\*) A1. In quale anno accademico ha seguito questo insegnamento? (Nel caso abbia frequentato più volte, indicare l'ultima frequenza)**

A.A. 2011/2012

A.A. 2010/2011 o precedenti

Non ho frequentato le lezioni di questo insegnamento

**(\*) A2. E' interessato agli argomenti di questo insegnamento?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) A3. Qual è il livello di difficoltà della materia?**

Molto facile

Facile

Difficile

Molto difficile

**(\*) A4. Le conoscenze preliminari che possiede sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?**

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

**(\*) A5. Qual è la motivazione principale per cui ritiene che le conoscenze preliminari non siano risultate sufficienti?**

Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore

Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti

## QUESTIONARIO NON FREQUENTANTI

### (\*) A6. Qual è il motivo principale per cui non ha frequentato questo corso?

Perché l'orario era sovrapposto a quello di altri insegnamenti

Perché secondo me la frequenza non era indispensabile ai fini del superamento dell'esame e il materiale di studio era più che sufficiente

Per incompatibilità con l'attività lavorativa

Per la sovrapposizione dei contenuti con altri corsi frequentati

Perché la frequenza al corso richiede un contestuale studio individuale che non riesco ad assicurare

Per altri motivi personali

### (\*) C2. Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

Decisamente NO

Più NO che sì

Più SI' che no

Decisamente SI'

Non ho mai avuto bisogno di andare al ricevimento



**SEZIONE A Aule dove avvengono le lezioni:**

A.1 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede , si sente, si trova posto)?  
1.Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate

A.2 Aule o locali dove avvengono le esperienze pratiche::

A.2.1 Ha effettuato esperienze pratiche di quale tipo??

- |                             |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|
| 1 Laboratori                | 2 Seminari                  |
| 3 Esercitazioni             | 4 Progetti                  |
| 5 Applicazioni informatiche | 6 Applicazioni linguistiche |
| 9 Mai effettuate            |                             |

A.2.2 Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?

- 1.Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate

A.3 Nell'anno accademico appena conclusosi, per quante ore a settimana mediamente ha utilizzato le biblioteche di Ca' Foscari?

- 1 0 ore  
2 meno di 5 ore  
3 5-9 ore  
4 10 - 19 ore  
5 20 - 29 ore  
6 30 ore e più

A.4 Di quale biblioteca di Ca' Foscari si serve con maggior frequenza?

- 1 Biblioteca di Economia (BEC)  
2 Biblioteca di Area Umanistica (BAUM)  
3 Biblioteca di Area Linguistica (BALI)  
4 Biblioteca di Area Scientifica (BAS)  
5 Biblioteca di Servizio Didattico (BSD)  
6 Altro  
9 Non ho mai usufruito delle biblioteche

A.5 E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?

1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate

A.6 E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?

1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate A.7

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

A.7.1 E' complessivamente soddisfatto dei servizi del CLA? (CLA)?

1. Decisamente NO - 2.Più NO che sì - 4.Più SI' che no - 5.Decisamente SI – 9. Mai usate

**SEZIONE B - Servizi agli Studenti**

B.1 E' soddisfatto della qualità delle seguenti fonti informative relative ai corsi?

- B.1.1 Sito web di Ateneo  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.1.2 Sito del corso di studi  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2 Nel caso li abbia utilizzati nello scorso anno è soddisfatto della qualità dei seguenti servizi?
- B.2.1 Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.2 Servizio di Call center  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.3 Servizio Orientamento  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.4 Servizio Immatricolazioni  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.5 Servizio Tutorato  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.6 Servizio Diritto allo studio  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.7 Segreterie studenti  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.8 Servizio Mobilità internazionale  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.9 Servizio Stage  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.10 Difensore degli studenti  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.11 Servizio Placement  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.12 Servizio Studenti con disabilità  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.2.13 Servizio Studenti part time  
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate
- B.3 Settori dell'Ufficio Servizi agli Studenti
- B.3.1 Quante volte nell'anno accademico appena conclusosi si è dovuto recare presso gli Uffici della Divisione Servizi agli Studenti (Orientamento, Immatricolazioni, Tutorato, Diritto allo studio, Mobilità internazionale, Stage, Placement, disabilità e Segreterie Studenti)?
- 1 Mai
  - 2 1 o 2 volte
  - 3 Da 3 a 5 volte
  - 4 Più di 5 volte
- B.4 Qualità delle procedure amministrative via web svolte nello scorso anno. Ha mai utilizzato nell'ultimo anno i seguenti servizi?
- B.4.1 Segreteria (Iscrizioni, Immatricolazione, Autocertificazione, Pagamenti, Certificati, ecc.)
- 1 Sì, e non ho avuto problemi
  - 2 Sì, ma ho avuto problemi
  - 3 Non utilizzate
- B.4.2 Piano di Studio
- 1 Sì, e non ho avuto problemi
  - 2 Sì, ma ho avuto problemi

- 3 Non utilizzate
- B.4.3 Carriera (Passaggio di Corso, Domanda di trasferimento, ecc.)
  - 1 Sì, e non ho avuto problemi
  - 2 Sì, ma ho avuto problemi
  - 3 Non utilizzate
- B.4.4 Esami (Iscrizione agli appelli, Bacheca esiti, ecc.)
  - 1 Sì, e non ho avuto problemi
  - 2 Sì, ma ho avuto problemi
  - 3 Non utilizzate
- B.4.5 Mobilità internazionale
  - 1 Sì, e non ho avuto problemi
  - 2 Sì, ma ho avuto problemi
  - 3 Non utilizzate
- B.4.6 Prenotazione sportelli
  - 1 Sì, e non ho avuto problemi
  - 2 Sì, ma ho avuto problemi
  - 3 Non utilizzate
- B.5 E' soddisfatto della qualità dei Servizi didattici decentrati?
  - B.5.1 Servizi di Campus o segreteria di dipartimento
    - 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usate

### **SEZIONE C - Carico di lavoro, orari, calendario esami**

- C.1 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
  - 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI
- C.2 Nell'anno accademico appena conclusosi, quante ore a settimana ha dedicato mediamente allo studio e alla frequenza?
  - C.2.1 Tempo dedicato allo studio
    - 1 meno di 5 ore
    - 2 6 - 9 ore
    - 3 10 - 19 ore
    - 4 20 - 29 ore
    - 5 30 ore o più
  - C.2.2 Tempo dedicato alla frequenza
    - 1 meno di 5 ore
    - 2 6 - 9 ore
    - 3 10 - 19 ore
    - 4 20 - 29 ore
    - 5 30 ore o più
- C.3 Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?
  - 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI
- C.4 L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha consentito lo studio individuale?
  - 1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI
- C.5 L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha creato difficoltà in termini di sovrapposizioni?
  - 1 Sì, perché frequento insegnamenti di anni diversi e/o di corsi di studio diversi
  - 2 Sì, anche se frequento insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studio y
  - 3 No

- C.6 Il calendario degli esami relativi agli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi, secondo lei è:
- 1 buono: ha consentito di presentarsi a tutti gli esami previsti nel semestre/anno
  - 2 accettabile: non ha creato inconvenienti importanti
  - 3 da migliorare: ha reso difficile/impossibile il sostenimento di qualche esame
  - 4 pessimo: ci sono state sistematiche sovrapposizioni di date e/o cattiva distribuzione degli appelli
- C.7 Nell'anno accademico appena conclusosi, in media quali sono stati i tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario e i motivi dell'eventuale ritardo:
- 1 tranne qualche eccezione ho sostenuto le prove nel giorno fissato
  - 2 qualche giorno (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)
  - 3 qualche giorno (soprattutto per indisponibilità del docente)
  - 4 più di una settimana (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)
  - 5 più di una settimana (soprattutto per indisponibilità del docente)
- C.8 L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI
- C.9 Nell'anno accademico appena conclusosi, qual è stata la frequenza media agli insegnamenti?
- 1 Ho frequentato più del 50% delle lezioni
  - 2 Ho frequentato meno del 50% delle lezioni
  - 3 Non ho mai frequentato le lezioni
- C.10 Le modalità e le forme utilizzate dai docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?
- 1 Decisamente SI
  - 2 Abbastanza
  - 3 Poco
  - 4 Decisamente NO
- C.11 Per gli esami che ha sostenuto nell'anno accademico appena conclusosi, ritiene che vi sia congruenza tra il contenuto formativo del corso ed i crediti formativi acquisiti?
- 1 In nessun caso
  - 2 in pochi casi
  - 3 mediamente sì
  - 4 in tutti i casi

#### **SEZIONE D - Altre informazioni**

- D.1 Tempo medio necessario per raggiungere la sede universitaria durante il periodo di frequenza:
- 1 Meno di trenta minuti
  - 2 Tra trenta minuti ed un'ora
  - 3 Da un'ora a due ore
  - 4 Oltre due ore
- D.2 Posizione lavorativa:
- 1 Nessun lavoro
  - 2 Dipendente saltuario
  - 3 Lavoro dipendente continuativo
  - 4 Altro lavoro
- D.3 Nell'anno accademico appena conclusosi, quanti giorni per settimana ha frequentato mediamente la struttura universitaria?
- 9 mai 1    2    3    4    5    6
- D.4 Nel caso di frequenza nulla o non più di 2 giorni alla settimana, indicare per quale motivo prevalente
- 1 Incompatibilità con l'attività lavorativa
  - 2 Distanza dalla sede universitaria
  - 3 Carenze organizzative e di localizzazione dell'attività didattica
  - 4 Scarso interesse per le lezioni
  - 5 Frequenza già completata negli anni scorsi
  - 6 Motivi personali
- D.5 Con riferimento all'ultimo periodo dell'anno accademico precedente:
- 1 Era già residente nella città dove ha sede l'università
  - 2 Aveva un alloggio nella città
  - 3 Faceva il pendolare

D.6 Dove alloggiava?

1 Residenza Esu

2 Residenze gestite da altri Enti

3 Residenza private

4 Altro

D.7 Centro Universitario Sportivo (CUS) di Venezia

D.7.1 E' complessivamente soddisfatto dei servizi offerti dal Centro Universitario Sportivo (CUS) di Venezia

1. Decisamente NO - 2. Più NO che sì - 4. Più SI' che no - 5. Decisamente SI - 9. Mai usato

**SEZIONE E - Commenti e suggerimenti**

## ALLEGATO - RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

### Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti

#### Grado di copertura – Indagine 2011/2012

Indicatori	Ateneo
Totale questionari frequentanti rilevati	74.058
Totale questionari non frequentanti rilevati	12.235
Totale insegnamenti rilevati	1.698
Totale moduli rilevati	1.944
N° insegnamenti attivi	1.805
Totale Studenti	18.248
N° questionari sul N° corsi rilevati	43,6
Percentuale di copertura (N° corsi rilevati sul N° corsi attivi)	94,1%
N° questionari sul N° corsi attivi	41
N° questionari su N° studenti	4,1

#### Grado di copertura per dipartimento e livello– Indagine 2011/2012 (I)

Dipartimenti	N° questionari frequentanti – Lauree primo livello	N° questionari frequentanti – Lauree secondo livello	Totale questionari rilevati	Totale questionari studenti non frequentanti	Totale insegnamenti rilevati	N° Moduli Rilevati	N° insegnamenti attivi
Economia	9.806	2.538	12.344	1.899	198	203	206
Filosofia e beni culturali	6.988	3.150	10.138	1.936	299	381	320
Management	12.272	3.648	15.920	2.398	184	187	187
Scienze ambientali, informatica e statistica	2.978	774	3.752	289	126	133	134
Scienze molecolari e nanosistemi	1.383	400	1.783	78	109	117	123
Studi linguistici e culturali comparati	11.144	1.751	12.895	1.933	300	367	314
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	8.505	3.129	11.634	2.059	269	304	291
Studi umanistici	4.084	1.508	5.592	1.643	213	252	230
<b>Ateneo</b>	<b>57.160</b>	<b>16.898</b>	<b>74.058</b>	<b>12.235</b>	<b>1.698</b>	<b>1.944</b>	<b>1.805</b>

## Grado di copertura per dipartimento e livello– Indagine 2011/2012 (II)

Dipartimenti	N° studenti – Lauree primo livello	N° studenti – Lauree secondo livello	Totale Studenti	N° questionari sul N° corsi rilevati	Percentuale di copertura (N° corsi rilevati sul N° corsi attivi)	N° questionari sul N° corsi attivi	N° questionari su N° studenti
Economia	2.222	548	2.770	62,3	96,12%	59,9	4,5
Filosofia e beni culturali	1.932	843	2.775	33,9	93,44%	31,7	3,7
Management	2.899	884	3.783	86,5	98,40%	85,1	4,2
Scienze ambientali, informatica e statistica	736	168	904	29,8	94,03%	28,0	4,2
Scienze molecolari e nanosistemi	262	83	345	16,4	88,62%	14,5	5,2
Studi linguistici e culturali comparati	2.611	632	3.243	43,0	95,54%	41,1	4,0
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2.264	928	3.192	43,2	92,44%	40,0	3,6
Studi umanistici	805	431	1.236	26,3	92,61%	24,3	4,5
<b>Ateneo</b>	<b>13.731</b>	<b>4.517</b>	<b>18.248</b>	<b>43,6</b>	<b>94,07%</b>	<b>41,0</b>	<b>4,1</b>

## Opinioni relative alle lezioni, al docente e alle modalità didattiche degli insegnamenti triennali (vedi legenda pag. 4)

Variabili	Le Lezioni							Il Docente							Modalità Didattiche						
	B1		B2		B3		Media	C1		C2		C3		C4		Media	D1		D2		Media
	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	
Dipartimenti	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	
Economia	3,3	0,42	3,5	0,32	3,0	0,45	<b>3,3</b>	3,2	0,45	3,5	0,31	3,1	0,40	3,7	0,26	<b>3,4</b>	3,0	0,37	3,1	0,60	<b>3,1</b>
Filosofia e beni culturali	3,4	0,35	3,6	0,35	3,1	0,40	<b>3,4</b>	3,4	0,38	3,5	0,39	3,3	0,40	3,7	0,28	<b>3,5</b>	3,3	0,27	3,2	0,93	<b>3,3</b>
Management	3,3	0,35	3,5	0,35	<b>2,9</b>	0,45	<b>3,2</b>	3,2	0,39	3,4	0,36	3,1	0,38	3,6	0,32	<b>3,3</b>	3,0	0,31	3,1	0,57	<b>3,1</b>
Scienze ambientali, informatica e statistica	3,3	0,29	3,5	0,28	<b>2,8</b>	0,45	<b>3,2</b>	3,2	0,51	3,5	0,31	3,0	0,49	3,6	0,22	<b>3,3</b>	3,0	0,39	3,2	0,41	<b>3,1</b>
Scienze molecolari e nanosistemi	3,4	0,30	3,5	0,30	<b>2,9</b>	0,42	<b>3,3</b>	3,2	0,49	3,6	0,47	3,2	0,46	3,7	0,24	<b>3,4</b>	3,1	0,34	3,0	1,17	<b>3,1</b>
Studi linguistici e culturali comparati	3,3	0,33	3,6	0,32	3,0	0,41	<b>3,3</b>	3,3	0,42	3,6	0,29	3,3	0,40	3,7	0,28	<b>3,5</b>	3,2	0,29	3,3	0,62	<b>3,3</b>
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3,2	0,34	3,5	0,39	3,1	0,35	<b>3,3</b>	3,3	0,40	3,6	0,33	3,3	0,39	3,7	0,36	<b>3,5</b>	3,1	0,34	3,2	0,80	<b>3,2</b>

Studi umanistici	3,4	0,34	3,6	0,33	3,1	0,41	<b>3,4</b>	3,5	0,37	3,6	0,30	3,4	0,34	3,8	0,27	<b>3,6</b>	3,4	0,27	3,2	0,94	<b>3,3</b>
<b>Ateneo</b>	<b>3,3</b>	<b>0,35</b>	<b>3,6</b>	<b>0,34</b>	<b>3,0</b>	<b>0,42</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>0,43</b>	<b>3,5</b>	<b>0,35</b>	<b>3,2</b>	<b>0,42</b>	<b>3,7</b>	<b>0,29</b>	<b>3,4</b>	<b>3,2</b>	<b>0,34</b>	<b>3,2</b>	<b>0,77</b>	<b>3,2</b>

### Opinioni relative alle lezioni, al docente e alle modalità didattiche degli insegnamenti magistrali (vedi legenda pag. 4)

Variabili	Le Lezioni							Il Docente							Modalità Didattiche						
	B1		B2		B3		Media	C1		C2		C3		C4		Media	D1		D2		Media
	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	
<b>Dipartimenti</b>	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std	Media	D.Std		Media	D.Std	Media	D.Std	
Economia	3,3	0,44	3,6	0,34	3,0	0,43	<b>3,3</b>	3,3	0,46	3,6	0,34	3,2	0,45	3,7	0,30	<b>3,5</b>	3,1	0,37	3,1	0,90	<b>3,1</b>
Filosofia e beni culturali	3,3	0,38	3,6	0,30	3,0	0,38	<b>3,3</b>	3,3	0,41	3,6	0,34	3,3	0,36	3,7	0,24	<b>3,5</b>	3,2	0,32	3,1	1,07	<b>3,2</b>
Management	3,3	0,42	3,5	0,39	<b>2,8</b>	0,45	<b>3,2</b>	3,3	0,44	3,5	0,35	3,1	0,45	3,6	0,33	<b>3,4</b>	3,1	0,37	3,2	0,76	<b>3,2</b>
Scienze ambientali, informatica e statistica	3,1	0,60	3,4	0,37	3,0	0,44	<b>3,2</b>	3,2	0,42	3,5	0,33	3,1	0,44	3,6	0,29	<b>3,4</b>	3,1	0,36	3,4	0,36	<b>3,3</b>
Scienze molecolari e nanosistemi	3,5	0,31	3,6	0,29	<b>2,9</b>	0,51	<b>3,3</b>	3,3	0,64	3,6	0,42	3,2	0,59	3,7	0,22	<b>3,5</b>	3,3	0,34	3,4	0,74	<b>3,4</b>
Studi linguistici e culturali comparati	3,3	0,42	3,6	0,36	3,1	0,44	<b>3,3</b>	3,4	0,45	3,7	0,34	3,3	0,44	3,7	0,35	<b>3,5</b>	3,2	0,33	3,2	0,95	<b>3,2</b>
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3,3	0,43	3,6	0,30	3,1	0,37	<b>3,3</b>	3,4	0,42	3,5	0,41	3,3	0,42	3,7	0,31	<b>3,5</b>	3,2	0,33	3,3	0,88	<b>3,3</b>
Studi umanistici	3,4	0,35	3,6	0,38	3,1	0,37	<b>3,4</b>	3,5	0,35	3,7	0,36	3,3	0,39	3,8	0,28	<b>3,6</b>	3,3	0,32	3,2	0,83	<b>3,3</b>
<b>Ateneo</b>	<b>3,3</b>	<b>0,42</b>	<b>3,6</b>	<b>0,34</b>	<b>3,0</b>	<b>0,42</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>0,44</b>	<b>3,6</b>	<b>0,36</b>	<b>3,3</b>	<b>0,43</b>	<b>3,7</b>	<b>0,30</b>	<b>3,5</b>	<b>3,2</b>	<b>0,35</b>	<b>3,2</b>	<b>0,88</b>	<b>3,2</b>



## Legenda

<b>CODIFICA VARIABILI</b>	<b>VARIABILI CONSIDERATE</b>
Valutazione delle lezioni	
B1	Le modalità e le regole di accertamento o dell'esame sono state diffuse fin dall'inizio?
B2	Vengono rispettati gli orari di inizio e fine lezione?
B3	Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?
Valutazione dei docenti	
C1	Il docente titolare del corso espone gli argomenti in modo chiaro?
C2	Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni?
C3	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
C4	Il docente è presente regolarmente a lezione?
Valutazione delle modalità didattiche	
D1	I materiali didattici sono adeguati per lo studio della materia?
D2	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?

### Opinioni relative alle lezioni, al docente e alle modalità didattiche degli insegnamenti triennali, per numero di frequentanti.

Variabili	Numero di frequentanti TRIENNALI			Numero di frequentanti MAGISTRALI				
		0-10	11-50	51+	0-10	11-50	51+	
B1	Media	3,3	3,3	3,3	3,4	3,3	3,2	
	<i>Dev.Std</i>	0,41	0,35	0,32	0,41	0,42	0,43	
B2	Media	3,5	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	
	<i>Dev.Std</i>	0,44	0,31	0,32	0,36	0,32	0,39	
B3	Media	3,1	3,0	3,0	3,1	3,0	2,9	
	<i>Dev.Std</i>	0,47	0,42	0,38	0,47	0,39	0,40	
Le Lezioni	<b>Media</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	
C1	Media	3,5	3,3	3,2	3,4	3,4	3,2	
	<i>Dev.Std</i>	0,45	0,42	0,41	0,46	0,43	0,43	
Il Docente	C2	Media	3,7	3,5	3,5	3,7	3,6	3,5

	<i>Dev.Std</i>	0,38	0,36	0,30	0,37	0,35	0,35
C3	Media	3,4	3,2	3,1	3,3	3,3	3,1
	<i>Dev.Std</i>	0,45	0,41	0,39	0,45	0,42	0,40
C4	Media	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,6
	<i>Dev.Std</i>	0,39	0,28	0,26	0,30	0,28	0,37
	<b>Media</b>	<b>3,6</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>
D1	Media	3,2	3,2	3,1	3,3	3,2	3,0
	<i>Dev.Std</i>	0,41	0,32	0,32	0,37	0,32	0,33
D2	Media	3,0	3,2	3,2	3,1	3,3	3,3
	<i>Dev.Std</i>	1,38	0,72	0,33	1,16	0,78	0,37
Modalità Didattiche	<b>Media</b>	<b>3,1</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>
	<b>Media delle tre variabili</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,2</b>

### Valutazione complessiva, insegnamenti triennali e magistrali

Dipartimenti	Triennali			Magistrali		
	% di voti positivi*	% di insegnamenti con giudizio medio positivo**	Voto medio degli insegnamenti***	% di voti positivi*	% di insegnamenti con giudizio medio positivo**	Voto medio degli insegnamenti***
Economia	83,59%	94,00%	3,1	80,15%	93,90%	3,2
Filosofia e beni culturali	88,40%	98,33%	3,3	83,88%	95,97%	3,2
Management	82,04%	94,17%	3,1	81,59%	93,44%	3,1
Scienze ambientali, informatica e statistica	80,09%	87,32%	3,1	76,80%	88,89%	3,1
Scienze molecolari e nanosistemi	85,51%	86,54%	3,1	77,68%	90,32%	3,2
Studi linguistici e culturali comparati	86,39%	95,38%	3,2	85,51%	93,04%	3,3
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	85,85%	96,97%	3,2	85,32%	93,94%	3,3
Studi umanistici	86,86%	99,02%	3,4	89,56%	97,85%	3,3

**Ateneo (A.A. 2011/12)    84,80%                    95,30%                    3,2                    83,30%                    94,20%                    3,2**

\* Percentuale calcolata sul totale degli studenti rispondenti al questionario

\*\* Percentuale calcolata sul totale degli insegnamenti rilevati

\*\*\* Voto medio calcolato come media dei voti medi dei singoli insegnamenti

### Moduli con valutazioni medie insufficienti (inferiori a 2)

	Triennali				Magistrali			
	Lezioni	Docenti	Modalità didattiche	Totale*	Lezioni	Docenti	Modalità didattiche	Totale*
<i>Dipartimenti</i>								
Economia	2	3	8	3	1	0	8	0
Filosofia e beni culturali	1	1	13	2	0	1	14	1
Management	2	2	7	2	2	1	5	2
Scienze ambientali, informatica e statistica	0	1	5	0	0	1	1	0
Scienze molecolari e nanosistemi	0	1	9	3	0	2	2	1
Studi linguistici e culturali comparati	1	1	6	1	1	2	9	2
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3	1	9	1	1	1	8	1
Studi umanistici	1	0	7	0	1	0	7	0
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>64</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>54</b>	<b>7</b>

\*Media non ponderata delle medie di lezioni, docenti e modalità didattiche

### Distribuzione dei moduli per numero di frequentanti dell'insegnamento (codice genitore)

Numero di frequentanti	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	N°	%	N°	%
3 o meno	76	7,8%	86	12,0%
4	16	1,6%	33	4,6%
5	26	2,7%	28	3,9%
6-10	83	8,5%	124	17,3%

11-20	149	15,2%	170	23,8%
21-40	207	21,1%	156	21,8%
41-60	103	10,5%	61	8,6%
61-80	76	7,8%	25	3,5%
81-100	74	7,6%	15	2,1%
101-120	38	3,9%	9	1,3%
121-140	34	3,5%	2	0,3%
141-160	34	3,5%	2	0,3%
161-180	10	1,0%	1	0,1%
181-200	13	1,3%	1	0,1%
>200	40	4,1%	2	0,3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>979</b>	<b>100,0%</b>	<b>715</b>	<b>100,0%</b>

#### Distribuzione degli insegnamenti per numero di studenti, per Dipartimento – lauree triennali

Dipartimenti	Primo quartile	Media	Mediana	Terzo quartile	corsi con meno di 5 frequentanti	corsi con meno di 10 frequentanti
Economia	31	98	69	118	5	6
Filosofia e beni culturali	11	37,6	25	50	25	42
Management	33	99,7	91	139	4	13
Scienze ambientali, informatica e statistica	11	39,1	30	54	11	19
Scienze molecolari e nanosistemi	4	21,6	12	25	16	29
Studi linguistici e culturali comparati	18	54,4	37	82	24	13
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	9	54,2	30	73	25	39
Studi umanistici	6	40,8	17	46	21	31
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>13</b>	<b>58,3</b>	<b>33</b>	<b>80</b>	<b>118</b>	<b>201</b>

### Distribuzione degli insegnamenti per numero di studenti, per Dipartimento – lauree magistrali

Dipartimenti	Primo quartile	Media	Mediana	Terzo quartile	corsi con meno di 5 frequentanti	corsi con meno di 10 frequentanti
Economia	7	25,9	18	35	21	31
Filosofia e beni culturali	7	23,5	19	30	23	38
Management	29	59,8	55	73	1	6
Scienze ambientali, informatica e statistica	6	15,5	9	23	8	26
Scienze molecolari e nanosistemi	4	8,8	7	9	17	35
Studi linguistici e culturali comparati	5	16,1	12	21	29	48
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	8	23,4	18	31	21	37
Studi umanistici	5	13,3	11	18	30	53
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>7</b>	<b>23,5</b>	<b>15</b>	<b>29</b>	<b>147</b>	<b>271</b>

### Difficoltà della materia per Dipartimento dell'insegnamento

Livello difficoltà	TRIENNALI				MAGISTRALI			
	Molto facile	Facile	Difficile	Molto difficile	Molto facile	Facile	Difficile	Molto difficile
<b>Dipartimenti</b>								
Economia	1,00%	19,50%	61,40%	18,10%	1,10%	19,80%	62,50%	16,60%
Filosofia e beni culturali	0,75%	33,22%	59,42%	6,61%	1,43%	34,86%	56,19%	7,51%
Management	0,90%	16,60%	62,70%	19,80%	0,50%	21,30%	65,60%	12,60%
Scienze ambientali, informatica e statistica	1,30%	23,60%	60,30%	14,70%	1,50%	29,10%	58,50%	10,90%
Scienze molecolari e nanosistemi	2,30%	25,70%	57,70%	14,30%	1,70%	20,40%	59,80%	18,20%
Studi linguistici e culturali comparati	1,19%	31,16%	57,64%	10,01%	1,08%	29,37%	58,13%	11,42%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1,65%	30,82%	57,96%	9,57%	1,52%	25,84%	62,29%	10,35%
Studi umanistici	1,60%	39,90%	52,90%	5,60%	1,10%	36,60%	57,00%	5,40%
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>1,20%</b>	<b>26,30%</b>	<b>59,40%</b>	<b>13,10%</b>	<b>1,10%</b>	<b>27,10%</b>	<b>60,80%</b>	<b>11,00%</b>

### Informazioni riguardanti i singoli moduli triennali, distinti per facoltà dell'insegnamento

	TRIENNALI			MAGISTRALI		
	Corso già frequentato ma esame mai sostenuto prima	Corso già frequentato ed esame sostenuto con esito negativo	Corso mai frequentato prima	Corso già frequentato ma esame mai sostenuto prima	Corso già frequentato ed esame sostenuto con esito negativo	Corso mai frequentato prima
<b>Dipartimenti</b>						
Economia	4,10%	3,10%	92,80%	2,00%	1,40%	96,60%
Filosofia e beni culturali	2,72%	1,05%	96,22%	3,12%	1,05%	95,82%
Management	3,80%	3,10%	93,10%	2,20%	1,20%	96,60%
Scienze ambientali, informatica e statistica	3,10%	2,40%	94,50%	1,40%	1,70%	96,90%
Scienze molecolari e nanosistemi	1,50%	0,30%	98,20%	3,10%	0,60%	96,30%
Studi linguistici e culturali comparati	1,91%	0,84%	97,25%	2,15%	0,31%	97,54%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1,45%	1,44%	97,11%	2,73%	1,07%	96,20%
Studi umanistici	3,70%	1,20%	95,10%	3,20%	0,50%	96,30%
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>2,9%</b>	<b>2,0%</b>	<b>95,2%</b>	<b>2,5%</b>	<b>1,0%</b>	<b>96,5%</b>

### Le conoscenze preliminari che possiede sono risultate sufficienti?

Dipartimento	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	% voti negativi	% voti positivi	% voti negativi	% voti positivi
Economia	40,70%	59,30%	27,40%	72,60%
Filosofia e beni culturali	36,72%	63,28%	31,59%	68,41%
Management	39,60%	60,40%	24,60%	75,40%
Scienze ambientali, informatica e statistica	37,70%	62,30%	17,20%	82,80%
Scienze molecolari e nanosistemi	28,20%	71,80%	17,30%	82,70%
Studi linguistici e culturali comparati	32,70%	67,30%	26,03%	73,97%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	33,38%	66,62%	21,86%	78,14%
Studi umanistici	24,80%	75,20%	23,90%	76,10%
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>35,70%</b>	<b>64,30%</b>	<b>25,40%</b>	<b>74,60%</b>

**Motivazione principale di chi ritiene che le conoscenze preliminari non siano risultate sufficienti, distinte per facoltà dell'insegnamento triennale**

Dipartimento	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore	Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti	Non sono sufficienti le conoscenze acquisite nella scuola superiore	Sono necessarie conoscenze che l'Università non ha fornito in corsi propedeutici/altri insegnamenti
Economia	80,40%	19,60%	27,60%	72,40%
Filosofia e beni culturali	85,84%	14,16%	45,50%	54,50%
Management	75,50%	24,50%	18,30%	81,70%
Scienze ambientali, informatica e statistica	76,80%	23,20%	14,80%	85,20%
Scienze molecolari e nanosistemi	70,30%	29,70%	8,10%	91,90%
Studi linguistici e culturali comparati	85,10%	14,90%	46,84%	53,16%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	85,10%	14,90%	33,54%	66,46%
Studi umanistici	88,40%	11,60%	48,90%	51,10%
<b>Ateneo (A.A. 2011/12)</b>	<b>80,80%</b>	<b>19,20%</b>	<b>34,10%</b>	<b>65,90%</b>

## Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno

### Conteggio questionari compilati e popolazione di riferimento

<i>Dipartimento</i>	<i>Numero questionari</i>	<i>Numerosità popolazione</i>	<i>Frazione di campionamento</i>
Economia	1.796	2.582	69,6%
Filosofia e beni culturali	1.760	2.774	63,4%
Management	2.364	3.452	68,5%
Scienze ambientali, informatica e statistica	521	848	61,4%
Scienze molecolari e nanosistemi	207	312	66,3%
Studi linguistici e culturali comparati	2.002	3.056	65,5%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1.978	2.939	67,3%
Studi umanistici	807	1.267	63,7%
<b>ATENEO</b>	<b>11.435</b>	<b>17.230</b>	<b>66,4%</b>

*Nota: nella popolazione a cui è stato somministrato il questionario non sono inseriti gli studenti neoimmatricolati, in quanto non destinatari dello stesso. In questa tabella viene considerato rispondente al questionario chi ha espresso il suo giudizio in almeno una delle domande.*

### Giudizio sulle strutture e attrezzature didattiche

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>
<i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?</i>	11.078	5,1%	73,6%	2,87
<i>Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?</i>	5.793	4,1%	70,7%	2,81
<i>E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?</i>	8.779	1,3%	87,8%	3,18
<i>E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?</i>	11.221	7,6%	61,2%	2,65
<i>E' complessivamente soddisfatto dei servizi del CLA (Centro Linguistico di Ateneo)?</i>	11.243	66,1%	79,6%	2,95



**Qualità delle fonti informative relative ai corsi**

	<b>Risposte valide</b>	<b>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</b>	<b>% voti positivi</b>	<b>Media voto</b>
<i>Sito web di Ateneo</i>	11.388	1,3%	64,5%	2,70
<i>Sito del corso di studi</i>	11.311	1,7%	65,2%	2,71

**Qualità dei servizi dell'Ateneo**

	<b>Risposte valide</b>	<b>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</b>	<b>% voti positivi</b>	<b>Media voto</b>
<i>Ufficio Relazioni con il Pubblico</i>	11.290	65,9%	67,3%	2,75
<i>Servizio di Call center</i>	11.296	51,7%	62,4%	2,68
<i>Servizio Orientamento</i>	11.248	71,8%	69,2%	2,78
<i>Servizio Immatricolazioni</i>	11.266	44,7%	80,5%	2,99
<i>Servizio Tutorato</i>	11.229	73,7%	72,5%	2,88
<i>Servizio Diritto allo studio</i>	11.234	72,0%	73,8%	2,88
<i>Segreterie studenti</i>	11.266	26,2%	67,3%	2,79
<i>Servizio Mobilità internazionale</i>	11.190	83,2%	68,9%	2,79
<i>Servizio Stage</i>	11.197	71,8%	74,3%	2,93
<i>Difensore degli studenti</i>	11.185	91,9%	62,9%	2,61
<i>Servizio Placement</i>	11.164	86,6%	71,4%	2,79
<i>Servizio Studenti con disabilità</i>	11.157	94,1%	62,9%	2,78
<i>Servizio Studenti part time</i>	11.138	90,4%	67,3%	2,74

**Servizi di Campus o segreteria di dipartimento**

	<b>Risposte valide</b>	<b>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</b>	<b>% voti positivi</b>	<b>Media voto</b>
<i>E' soddisfatto della qualità dei Servizi didattici decentrati?</i>	11.326	60,8%	69,0%	2,73

**Carico di lavoro, orari, calendario esami**

	<b>Risposte valide</b>	<b>% voti positivi</b>	<b>Media voto</b>
<i>Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?</i>	11.142	58,4%	2,58
<i>Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?</i>	11.295	74,7%	2,86

<i>L'orario degli insegnamenti dell'anno accademico ha consentito lo studio individuale?</i>	11.287	60,8%	2,66
<i>L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è accettabile?</i>	11.218	62,1%	2,60

**L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha creato difficoltà in termini di sovrapposizioni?**

<i>Risposte valide</i>	<i>Sì</i>	<i>Sì, anche se frequento insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studio</i>	<i>No</i>
11.229	2.668	2.494	6.067

**Il calendario degli esami relativi agli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi, secondo lei è:**

<i>Risposte valide</i>	<b>Buono</b> <i>(1)</i>	<b>Accettabile</b> <i>(2)</i>	<b>Da migliorare</b> <i>(3)</i>	<b>Pessimo</b> <i>(4)</i>
11.168	1.318	3.121	4.590	2.139

*(1) ha consentito di presentarsi a tutti gli esami previsti nel semestre/anno*

*(2) non ha creato inconvenienti importanti*

*(3) ha reso difficile /impossibile il sostenimento di qualche esame*

*(4) ci sono state sistematiche sovrapposizioni di date e/o cattiva distribuzione degli appelli*

**Nell'anno accademico appena conclusosi, in media quali sono stati i tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario e i motivi dell'eventuale ritardo:**

<i>Risposte valide</i>	<i>Tranne qualche eccezione ho sostenuto le prove nel giorno fissato (1)</i>	<i>Qualche giorno (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)</i>	<i>Qualche giorno (soprattutto per l'indisponibilità del docente)</i>	<i>Più di una settimana (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)</i>	<i>Più di una settimana (soprattutto per l'indisponibilità del docente)</i>
11.127	9.182	1.222	380	223	120

	<b>Risposte valide</b>	<b>% voti positivi</b>	<b>Media voto</b>
<i>Le modalità e le forme utilizzate dai docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?</i>	11.162	23,9%	1,93
<i>Per gli esami che ha sostenuto ritiene che vi sia congruenza tra il contenuto formativo del corso ed i crediti formativi acquisiti?</i>	11.214	95,8%	2,64

## Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea)

### Profilo dei laureati anno 2011 - dati di sintesi

Analisi per tipo di corso	Laurea di primo livello	laurea di secondo livello	corso pre-riforma	ATENE0
Numero dei laureati	2.212	1.296	48	3.556
Hanno compilato il questionario	2.184	1.272	45	3.501
<b>Grado di copertura della rilevazione</b>	98,7%	98,1%	93,8%	98,5%
<b>Riuscita negli studi universitari</b>				
Voto di laurea (medie)	100,7	108,7	102,5	103,6
% Laureati in corso	50,9	53,5	0,0	51,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	2,8	15,3	3,8
<b>Hanno frequentato regolarmente (%):</b>				
più del 75% degli insegnamenti previsti	70,6	72,1	28,9	70,6
tra il 50% e il 75%	18,5	14,1	31,1	17,1
tra il 25% e il 50%	5,9	6,1	15,6	6,1
meno del 25%	4,4	7,0	24,4	5,6
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</b>				
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	28,6	27,8	20	28,2
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	8,8	12	4,4	9,9
<i>iniziativa personale</i>	12,6	9,8	2,2	11,5
	7,1	5,9	13,3	6,7
<b>Giudizi sull'esperienza universitaria</b>				
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</b>				
Decisamente sì	25,6	30,7	31,1	27,5
Più sì che no	59,2	54,0	60,0	57,3
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</b>				
Si, allo stesso corso dell'Ateneo	62,5	67,3	68,9	64,4
Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	13,5	8,4	11,1	11,6
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	8,6	7,4	4,4	8,1

Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	12,8	8,1	8,9	11,0
Non si iscriverebbero più all'università	1,9	8,0	4,4	4,1

Fonte: Indagine Almalaurea 2012 "Profilo dei laureati 2011"

### Profilo dei laureati anno 2011 - dati di sintesi (confronto dato nazionale)

Confronto dato Nazionale	Laurea di primo livello		laurea di secondo livello	
	Ca' Foscari	Dato Nazionale	Ca' Foscari	Dato Nazionale (*)
Numero dei laureati	2.212	121.065	1.296	62.482
Hanno compilato il questionario	2.184	113.433	1.272	57.411
<b>Grado di copertura della rilevazione</b>	98,7%	93,7%	98,1%	91,9%
<b>Riuscita negli studi universitari</b>				
Voto di laurea (medie)	100,7	100,3	108,7	107,8
% Laureati in corso	50,9	37,6	53,5	47,2
Durata degli studi (medie, in anni)	4,1	4,7	2,8	2,9
<b>Hanno frequentato regolarmente (%):</b>				
Più del 75% degli insegnamenti previsti	70,6	68,8	72,1	70,8
Tra il 50% e il 75%	18,5	18,9	14,1	15,9
Tra il 25% e il 50%	5,9	6,7	6,1	6,2
meno del 25%	4,4	4,9	7,0	6,6
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</b>				
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	28,6	10,2	27,8	15,5
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	8,8	5,3	12	9,3
<i>iniziativa personale</i>	12,6	1,5	9,8	3,4
	7,1	3,4	5,9	2,8
<b>Giudizi sull'esperienza universitaria</b>				
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</b>				
Decisamente sì	25,6	32,7	30,7	36,1
Più sì che no	59,2	54,0	54,0	51,8

<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</b>				
Si, allo stesso corso dell'Ateneo	62,5	66,4	67,3	73,5
Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	13,5	11,3	8,4	6,7
Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	8,6	11,9	7,4	8,7
Si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	12,8	7,5	8,1	5,9
Non si iscriverebbero più all'università	1,9	2,4	8,0	4,7

Fonte: Indagine Almalaurea 2012 "Profilo dei laureati 2011"

(\*) non sono incluse le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico in quanto non presenti a Ca' Foscari

### Profilo dei laureati anno 2011 - per gruppo disciplinare – Corsi di studio I livello

Cds I livello	Chimico- farmaceutico	economico -statistico	geo- biologico	letterario	linguistico	politico- sociale	scientifico	Ateneo (cds I livello)
Numero dei laureati	68	721	39	449	790	95	50	2.212
Hanno compilato il questionario	67	720	39	439	777	95	47	2.184
<b>Grado di copertura della rilevazione</b>	98,5%	99,9%	100,0%	97,8%	98,4%	100,0%	94,0%	98,7%
<b>Riuscita negli studi universitari</b>								
Voto di laurea (medie)	102,3	94,2	99,9	106,3	103,1	105,7	95,0	100,7
% Laureati in corso	35,3	43,4	35,9	44,3	63,0	76,8	10,0	50,9
Durata degli studi (medie, in anni)	4,3	4,3	4,7	4,5	3,7	3,5	6,0	4,1
<b>Hanno frequentato regolarmente (%):</b>								
più del 75% degli insegnamenti previsti	88,1	69,0	74,4	62,9	76,3	66,3	53,2	70,6
tra il 50% e il 75%	3,0	20,0	20,5	21,9	15,6	20,0	31,9	18,5
tra il 25% e il 50%	9,0	5,7	2,6	7,1	5,1	8,4	2,1	5,9
meno del 25%	0,0	4,6	0,0	8,0	2,3	4,2	12,8	4,4
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</b>								
<b>Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</b>	<b>4,5</b>	<b>14,6</b>	<b>7,7</b>	<b>9,8</b>	<b>60,1</b>	<b>2,1</b>	<b>4,3</b>	<b>28,6</b>
<i>Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	1,5	7,1	5,1	5,0	14,7	0,0	4,3	8,8

<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	1,5	4,0	0,0	0,2	31,3	1,1	0,0	12,6
<i>iniziativa personale</i>	1,5	3,5	2,6	4,3	13,9	1,1	0,0	7,1
<b>Giudizi sull'esperienza universitaria</b>								
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</b>								
Decisamente sì	26,9	25,1	23,1	27,8	23,8	36,8	19,1	25,6
Più sì che no	50,7	62,4	56,4	56,7	59,1	55,8	55,3	59,2
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</b>								
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	55,2	63,1	56,4	63,3	61,3	76,8	55,3	62,5
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	16,4	15,8	2,6	12,8	13,5	4,2	6,4	13,5
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	9,0	9,0	17,9	6,2	8,6	8,4	17,0	8,6
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	13,4	10,3	23,1	14,4	13,9	10,5	12,8	12,8
Non si iscriverebbero più all'università	6,0	1,4	0,0	2,1	1,9	0,0	6,4	1,9

Fonte: Indagine Almalaurea 2012 "Profilo dei laureati 2011"

### Profilo dei laureati anno 2011 - per gruppo disciplinare - Corsi di studio II livello

Cds II livello	chimico-farmaceutico	economico-statistico	geo-biologico	letterario	linguistico	politico-sociale	scientifico	Ateneo (cds II livello) (*)
Numero dei laureati	34	512	32	281	332	81	23	1.296
Hanno compilato il questionario	34	499	32	277	328	78	23	1.272
<b>Grado di copertura della rilevazione</b>	100,0%	97,5%	100,0%	98,6%	98,8%	96,3%	100,0%	98,1%
<b>Riuscita negli studi universitari</b>								
Voto di laurea (medie)	109,4	106,7	108,6	111,1	109,8	108,6	105,6	108,7
% Laureati in corso	58,8	63,1	46,9	34,2	58,7	53,1	8,7	53,5
Durata degli studi (medie, in anni)	2,6	2,6	3,0	3,2	2,6	2,9	4,1	2,8
<b>Hanno frequentato regolarmente (%):</b>								
Più del 75% degli insegnamenti previsti	82,4	75,4	71,9	60,6	78,0	69,2	47,8	72,1
Tra il 50% e il 75%	8,8	12,4	18,8	21,7	10,4	15,4	8,7	14,1
Tra il 25% e il 50%	0,0	5,4	6,3	7,2	6,4	3,8	17,4	6,1

meno del 25%	8,8	5,6	0,0	10,1	4,9	10,3	26,1	7,0
<b>Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)</b>	<b>14,7</b>	<b>19</b>	<b>18,8</b>	<b>17,7</b>	<b>55,2</b>	<b>19,2</b>	<b>8,7</b>	<b>27,8</b>
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	0	10	12,5	12,3	17,1	10,3	4,3	12
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	14,7	5,2	6,3	2,5	24,7	3,8	4,3	9,8
<i>iniziativa personale</i>	0	3,8	0	2,9	13,4	5,1	0	5,9
<b>Giudizi sull'esperienza universitaria</b>								
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)</b>								
Decisamente sì	29,4	35,5	9,4	32,1	25,9	25,6	21,7	30,7
Più sì che no	38,2	53,9	78,1	51,6	54,6	56,4	60,9	54,0
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)</b>								
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	52,9	73,1	75	66,4	62,5	56,4	65,2	67,3
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	14,7	10,8	-	4	9,5	6,4	4,3	8,4
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	2,9	5,2	12,5	9	7,3	15,4	8,7	7,4
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	17,6	6	9,4	7,6	9,8	12,8	4,3	8,1
Non si iscriverebbero più all'università	8,8	3,8	3,1	11,9	11,0	7,7	17,4	8,0

Fonte: Indagine Almalaurea 2012 "Profilo dei laureati 2011"

(\* ) non viene riportato il gruppo disciplinare "ingegneria" in quanto hanno risposto meno di 5 studenti